ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare cent. 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
... Studi 2 TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 16 Febbraio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2862

La storica riconciliazione e le iniziative per il giubileo papale

Le norme del codice canonico sull'istituto del matrimonio

Auguri della Camera ungherese alla S. Sede e al Governo italiano

BUDAPEST, 16

La Camera dei deputati il conte ...di ha parlato sull'accordo concluso tra il Vaticano e il Governo italiano rilevandone la grande importanza storica. Egli ha soggiunto che tutti gli ungheresi, senza distinzione di religione salutano con grande entusiasmo la riconciliazione tra le due alte parti delle quali l'Ungheria è in egual modo ...ca. Ha concluso affermando che la riconciliazione segna la pace e la vittoria della morale, del diritto e della giustizia. Ha preso poi la parola il ministro degli esteri Valko, il quale ha dichiarato fra l'altro: I sentimenti che si basano sulle vecchie cordiali tradizioni uniscono il popolo ungherese alla Santa Sede, come pure i rapporti di sincera amicizia tra la nazione ungherese e il popolo italiano fanno sì che l'Ungheria a partecipare con sincera gioia a questo avvenimento.

Il ministro ha annunciato che, oltre ai telegrammi di augurio che il reggente Horthy ha inviato a Sua Santità Pio XI e al Re d'Italia, il Governo ha espresso i suoi auguri a mezzo dei rappresentanti tanto al Vaticano quanto al Governo italiano. A nome della Camera dei deputati il Presidente ha inviato un telegramma di augurio al cardinale segretario di Stato Gasparri e al Capo del Governo italiano on. Mussolini.

Comunicato del Comitato centrale per il giubileo sacerdotale del Pontefice

ROMA, 15

Il Comitato centrale del Giubileo sacerdotale di S. S. Pio XI comunica: Nella ricorrenza della «Cattedra di S. Pietro» ed in occasione dell'anniversario della elezione di S. S. Pio XI, parecchie diocesi hanno celebrato con insolita solennità la festa del Papa. Gli eminentissimi vescovi hanno presieduto le cerimonie della giornata riuscite tutte molto solenni. Distinti oratori hanno illustrato il significato della festa e hanno spiegato l'importanza dell'anno giubilare. Segnaliamo le diocesi di Padova, Treviso, Crema, Noto, Trieste, Narni, Cerignola, Bovino, Assise, Gerace, Gubbio, Vicenza, e San Sepolcro.

Dall'estero giungono notizie di vasti preparativi. Episcopati di varie nazioni hanno già promesso e preso parte a manifestazione in onore del Santo Padre. Dopo l'indizione dell'Anno Santo «extra ordinem», i fervori delle iniziative giubilari sono andati crescendo di giorno in giorno. E' da prevedere che quest'anno giubilare sarà una data veramente memorabile negli annuali della Chiesa.

Le iniziative maggiormente consigliate e che furono già qua e là deliberate sono le seguenti:

Parte religiosa: in mattinata, S. Messa con comunione generale; Papa; discorso sul Papa; canto dell'«Oremus pro Pontifice» e di altri canti intonati alla circostanza; nel pomeriggio funzione solenne di ringraziamento col canto del «Te Deum».

Solenne adunanza: promossa dal Comitato diocesane in città, e nelle parrocchie dai Consigli parrocchiali comitati; conferenza commemorativa con invito anche ai non iscritti all'Azione cattolica. Qualche inno in onore del Papa (il Comitato ha un inno per il Papa); distribuzione dell'immagine commemorativa e dell'opuscolo «Il Giubileo di Pio XI» e della «Vita di Pio XI» preparati dal Comitato. L'adunanza potrebbe assumere il carattere di «Accademia per il Papa» quando vi fossero energie capaci.

Raccolta dell'obolo: a questo scopo devono prestarsi tutte le organizzazioni della chiesa e fuori; ad esse il Consiglio parrocchiale distribuirà distinte schede. Per la raccolta dell'obolo si raccomanda la distribuzione del foglio preparato appositamente dal Comitato ed intitolato «Aiutiamo il Papa» (lo si può regalare agli offerenti insieme con l'immagine commemorativa). Si procuri che all'obolo partecipino tutti i cattolici anche quelli non iscritti all'Azione cattolica. Consigliabili le schede di adesione, la raccolta in album delle firme di una certa entità, ecc. Si ricorda che il Papa celebrerà il 20 dicembre la sua Messa d'oro «per tutti gli offerenti».

Il Comitato aggiunge che le beatificazioni si svolgeranno nei mesi di giugno e dicembre.

Voci di dimissioni del card. Gasparri smentita negli ambienti vaticani

ROMA, 15

Negli ambienti vaticani si dichiara del tutto destituita di fondamento la notizia delle prossime dimissioni del cardinale Gasparri da segretario di Stato. Si aggiunge che il Papa, il quale ha nel cardinale Gasparri un collaboratore durante le trattative che condussero agli accordi del Laterano ha espresso il desiderio — che in tal caso il cardinale intende considerare come un ordine e come uno dovere di coscienza — che egli porti in ogni sua parte l'opera conclusa. Se quindi in altro momento il cardinale può aver pensato al ritiro, motivandolo specialmente col proposito di dedicarsi completamente a terminare la sua grande opera sulle fonti del diritto canonico, tale suo proposito, dopo i recenti avvenimenti, deve considerarsi almeno rinviato. Stando così le cose cadono anche le voci corse circa il nome del probabile successore.

Il matrimonio religioso

ROMA, 15

L'annunzio contenuto nelle comunicazioni ufficiali del concordato felicemente concluso fra l'Italia e la Santa Sede, e che attribuisce al matrimonio religioso tutti gli effetti civili, ha dato luogo a qualche commento inesatto, provocato dalla scarsa conoscenza che in molti ambienti, anche intellettuali, si ha delle norme precise della Chiesa in materia tanto delicata.

Nell'intento di eliminare possibili equivoci e di soddisfare il vivo interesse e la legittima curiosità che una larga parte del pubblico mostra per l'argomento, riassumiamo le principali norme del codice di diritto canonico riferentisi al matrimonio, rilevando che esse, anche a giudizio di giuristi molto autorevoli del campo laico, costituiscono un complesso legislativo molto importante, rispondente perfettamente allo scopo, e che esse vengono scrupolosamente applicate sotto la diretta vigilanza dei vescovi e delle congregazioni romane. Non è quindi il caso di nutrire alcuna diffidenza o preoccupazione di sorta.

La promessa e la pubblicazione

Il canone 1017 determina che la promessa di matrimonio non è valida se non fatta per iscritto e firmata dalle parti e dal parroco e dal vescovo o almeno da due testimoni. Tale promessa non dà luogo ad azione giudiziale quando non sia mantenuta, ma solo ad azione di risarcimento dei danni eventualmente cagionati. Il parroco dovrà prima del matrimonio diligentemente e cautamente investigare se esistano impedimenti alla celebrazione di essi interrogando ambidue gli sposi e specialmente la donna allo scopo di conoscere se esiste il libero consenso. Le norme per tale indagine sono impartite dal vescovo della Diocesi (canone 1020).

Il canone 1022 impone le pubblicazioni ed il successivo 1023 stabilisce norme precise per gli sposi che abbiano dimorato per sei mesi in altra località.

Il canone 1027 fa obbligo ad ogni fedele di rivelare gli impedimenti che fossero a sua conoscenza. Il 1030 dispone che compiute le investigazioni e le pubblicazioni, il parroco non possa celebrare il matrimonio se non sia in possesso di tutti i documenti e se non sieno trascorsi tre giorni dall'ultima pubblicazione. Sorto il dubbio dell'esistenza di qualche impedimento, il parroco dovrà (canone 1031) interrogare sotto giuramento almeno due testi degni di fede, e qualora esistesse ancora qualche incertezza, dovrà riferirne al proprio vescovo. Lo stesso canone impone tassativamente al parroco di non procedere alle pubblicazioni se l'impedimento gli è noto, finchè questo non sia rimosso.

Il canone 1032 vieta il matrimonio senza il consenso del vescovo per chi non ha il domicilio nella parrocchia.

Gli impedimenti

Per quanto si riferisce agli impedimenti, essi possono essere impedienti, cioè contenenti una grave proibizione di contrarre matrimonio, il quale, però se effettuato, nonostante l'impedimento, resta valido, e dirimenti, che sono tali da rendere il matrimonio non valido (canone 1030). Sono impedimenti impedienti: il voto di castità perpetua, la religione diversa dei due sposi, il divieto del vescovo per causa giusta e per tempo determinato, il tempo proibito (dalla prima domenica di Avvento al Natale e dalle Ceneri a Pasqua).

Gli impedimenti dirimenti sono: l'ordine sacro, la professione di voti religiosi, l'impotenza, il delitto, il ratto.

Per quanto si riferisce all'età, essa è definita in 16 anni per i maschi e 14 per le femmine. L'impedimento per la parentela spirituale è stabilito tra il battezzato da una parte e il ministro del battesimo e il padrino dall'altra. Per quanto si riferisce alla disparità del culto, è nullo il matrimonio contratto da persona non battezzata con persona battezzata nella Chiesa cattolica.

Il capitolo V del libro III del Codice fissa i limiti e le forme del «consenso matrimoniale». L'impedimento della clandestinità, che è causa di nullità del matrimonio, è contemplato nel capo VI dello stesso libro.

Come appare chiaro da questa, necessariamente breve e schematica esposizione, il matrimonio religioso, che sta per diventare matrimonio valido e efficace anche agli effetti civili, è stato circondato dall'autorità ecclesiastica di tali garanzie e cautele che mentre rispondono alle più moderne norme legislative, appaiono, se non maggiori e più efficaci di quelle sancite dai Codici civili, per lo meno ad esse eguali.

La prima predica quaresimale ascoltata dal Papa e dai Cardinali

ROMA, 15

Stamane il Papa, i cardinali, gli arcivescovi, vescovi e prelati e i capi degli ordini religiosi, hanno ascoltato la prima predica quaresimale detta dal predicatore apostolico, padre Vittorio da Sestri Ponente, dei frati minori.

La film ufficiale sull'accordo tra la S. Sede e il Governo

ROMA, 15

L'Istituto nazionale «Luce» comunica: «Si è tentato di mettere in commercio una pellicola apocrifa relativa alla «conciliazione», e di far circolare voci sul programma di proiezioni della film autentica. L'unico documento autentico dello storico avvenimento, è quello edito dall'Istituto nazionale «Luce».

Gli echi della stampa mondiale

Ammissioni e timori francesi

PARIGI, 15

L'*Homme Libre*, circa l'accordo del Laterano scrive così: «Ormai l'Italia ha due voci nel concerto delle nazioni, cioè nelle conversazioni che avranno luogo sia in una conferenza internazionale, sia all'ombra discreta delle cancellerie; due voci contro una, se si tratta della Francia ed egualmente nel Mediterraneo, dove gli incrociatori italiani sono in numero doppio degli incrociatori francesi. Il giornale aggiunge: «Non è il signor Mussolini che ha inventato l'imperialismo e lo sciovinismo in Italia, così come non ha creato il cesarismo o il boulangismo in Francia; prima di Mussolini noi abbiamo avuto con l'Italia dei conflitti più gravi, infinitamente più gravi di quelli verificatisi dopo il Governo del Duce. Alle forze dell'Italia imperialista con Mussolini, viene oggi ad annettersi un alleato della più alta importanza. E' in questo che il trattato del Laterano, se non apporta una minaccia nuova contro la nostra libertà interna, è grave di pericoli per la Francia e per la pace». Il giornale termina col constatare che la politica della Francia con il Vaticano non ha portato buoni risultati nè nella Alsazia, nè in Italia, nè nel mondo.

Il *Temps* crede oggi di poter trarre da quanto è finora conosciuto sull'accordo, una visione d'insieme, affermando che oramai nessun aspetto di questo vasto problema morale-politico resta all'ombra.

Secondo il *Temps*, quello che è veramente importante dal lato della Chiesa è la portata del concordato che consente alla Chiesa i più grandi vantaggi.

«La Chiesa ritrova così in Europa — continua il giornale — una grande potenza cattolica, sulla quale può appoggiarsi in tutta certezza poichè questa potenza si affermerà sul terreno nazionale e su quello internazionale come una forza al servizio della religione. Bisogna dunque esaminare il trattato alla luce del concordato. Per di più è sufficiente constatare in quali termini il Santo Padre si sia espresso sull'Uomo che la Provvidenza gli ha fatto incontrare.

I commenti americani

WASHINGTON, 15

Il *Chicago Daily News*, dopo avere esaminato i termini dell'accordo tra la Santa Sede e l'Italia scrive: Mussolini e i suoi consiglieri non sono legati dalle tradizioni: Essi sono coraggiosi e militanti ed allo stesso tempo pronti a quei compromessi che essi ritengono vantaggiosi per l'armonia e per il progresso della Nazione italiana.

Il *St. Louis Post dispatch* scrive che che il fatto importante dell'accordo fra la Chiesa e lo Stato non deve essere ricercato nei termini del trattato e del concordato che sono stati firmati, ma nell'essere riusciti, Mussolini e il Papa, ad eliminare le divergenze fra Vaticano e Governo italiano e conclude: La riconciliazione della Santa Sede e dello Stato in Italia dopo un distacco di circa 60 anni è un'avvenimento importante salutato con gioia dal popolo italiano e dai cattolici di tutte le parti del mondo la pace regna fra l'Italia e la Chiesa.

La riconciliazione vista dalla Russia

MOSCA, 15

La *Pravda* scrive che l'accordo fra l'Italia e il Vaticano dà la possibilità al Governo fascista di trovare un appoggio tra i contadini. Il giornale dice che l'accordo toglie la spina dell'opposizione della Chiesa. La riconciliazione col Vaticano ha inoltre una certa importanza per la politica estera del Fascismo italiano. D'ora innanzi tutta l'influenza del cattolicismo e tutta la sua rete missionaria largamente diffusa nel vicino e nel lontano Oriente sarà messa al servizio del Fascismo italiano. Non è per nulla che la borghesia francese fa il viso arcigno all'intesa fra il Papa ed il Fascismo e pur salutando cortesemente il nuovo «Sovrano laico» fa comprendere assai chiaramente che in fondo il Vaticano non si occuperà di alta politica, nè cercherà di farsi rappresentare nella Società delle Nazioni.

«Un problema mondiale risolto»

RIO DE JANEIRO, 15

Il *Journal de Commercio* scrive: Il Brasile cattolico che considera la Chiesa romana espressione del pensiero sulla terra, non può che gioire ed esprime la sua tranquillità innanzi al grande avvenimento. Sua Santità Pio XI nella sua saggezza ha giudicato soddisfacenti le prerogative e i diritti garantiti dal Governo italiano e così Vittorio Emanuele III e Mussolini hanno risolto un problema italiano che era anche un problema mondiale, hanno dato alla Chiesa quanto oggi le abbisognava pel suo prestigio.

Prossima costruzione del treno papale e d'una stazione nei giardini vaticani

ROMA, 15

Si vanno approntando i disegni per la costruzione del treno papale. Essi saranno sollecitamente presentati al Pontefice per la sua approvazione.

Il treno sarà composto di una cappella, di uno studio, di una sala per i ricevimenti, di una camera da letto del Papa, di una vettura letto per il seguito, di una vettura cucina e dispensa e di un bagagliaio. Le vetture costruite sugli ultimi modelli saranno nell'interno tappezzate in damasco rosso e porteranno sulle poltrone lo stemma pontificio, che sarà ripetuto sull'esterno dei vagoni.

Intanto una nota ditta di costruzioni, che gode della fiducia del Papa e che ha già avuto importanti incarichi dalla Santa Sede per la fabbricazione di edifici pontifici in Roma, ha ricevuto l'ordine di approntare disegni per la costruzione del chiosco ferroviario nell'interno dei giardini vaticani, sicchè esso possa essere pronto entro sei mesi.

Mussolini acclamato capolista della Confederazione dell'industria

ROMA, 15

Stamane, nella sede confederale, si è tenuta l'assemblea generale della Confederazione fascista dell'industria per le proposte dei candidati da sottoporre al Gran Consiglio del Fascismo per la formazione della lista dei deputati

Sono intervenuti 208 delegati sui 245 di cui è formata l'assemblea e che rappresentavano 70 mila ditte associate con circa un milione e 900 mila dipendenti, e oltre 400 mila artigiani regolarmente tesserati. L'adunanza, a cui ha assistito un r. notaio, è stata presieduta dall'on. Benni, presidente generale della Confederazione, il quale, dopo eseguita la verifica dei poteri, ha spiegato lo scopo della convocazione e ha messo in rilievo l'importanza e il significato della funzione che i convenuti sono stati chiamati a compiere nella loro qualità di produttori, soffermandosi anche a illustrare il lavoro svolto dal comitato di presidenza per la formazione di una lista nella quale fossero possibilmente rappresentate tutte le attività confederate e le diverse regioni d'Italia.

All'annuncio che il primo nome della lista è quello del Duce del Fascismo e Capo del Governo, S. E. Mussolini, l'assemblea in piedi prorompe in una entusiastica ovazione interrompendo poi reiteratamente con vivissimi applausi il presidente on. Benni che all'indirizzo del Duce rivolge un caloroso saluto ricordando anche il recente atto di alta saggezza politica compiuto con la stipulazione del trattato con la S. Sede. Ha quindi dato lettura dell'intera lista predisposta, lettura che la assemblea ha accolto con applausi. Su proposta di S. E. il Principe Pietro di Scalea l'assemblea ha deliberato a unanimità che la votazione dei nomi proposti venisse fatta per acclamazione ed il presidente on. Benni ha pertanto dichiarato approvata la lista rivolgendo a tutti gli intervenuti il più vivo ringraziamento.

L'avv. Bellacosa, prima che la riunione si sciogliesse, ha voluto esprimere a nome di tutti i convenuti l'attestazione del generale ed affettuoso compiacimento al presidente on. Benni, che per la prima volta, dopo ristabilitosi da recente malattia, ha presieduto l'assemblea confederale.

La Siria sotto il giogo francese

Dalle catastrofi finanziarie agli eccidî

PARIGI, 15

Il fascicolo della *Revue Mondiale* di oggi reca una requisitoria sensazionale sul modo con cui la Francia si è comportata e si comporta in Siria. La rivista domanda in modo esplicito che la Repubblica rinunci al mandato ridando l'indipendenza a quella popolazione e ciò più nell'interesse della Francia stessa che in quello della Siria.

Lo studio di cui trattasi è dovuto a De Mortier ed è così interessante che merita un'ampia esposizione. La Francia ha già speso in Siria circa 11 miliardi di franchi ed ha sacrificato più di 20.000 vittime umane, ma non è vero, come i francesi moderni credono, che essa sia entrata in quel paese da vincitrice ed abbia ricevuto il mandato dalle 54 nazioni della Lega. La verità è ben diversa.

L'«assicurazione» degli alleati

Sotto il regime turco i siriaci erano trattati su un piede di eguaglianza con gli altri sudditi ottomani, tanto che vi furono 80 membri arabi al Parlamento ottomano. L'espressione «Governo turco» non esisteva in realtà che nella politica con l'Europa. Infatti c'era un Governo ottomano in cui erano rappresentati tutti gli elementi del mondo musulmano, cosicchè la Siria poteva essere considerata matura per la propria indipendenza.

Quanti incoraggiamenti, quante promesse gli uomini politici francesi prodigarono allora ai siriaci che aspiravano alla loro emancipazione! Quando scoppiò la guerra mondiale la Siria credette giunto il momento della liberazione. Lo sceriffo Hussein, emiro dell'Heggiaz, diede il segnale dell'insurrezione nazionale del 1916, dopo aver negoziato con gli alleati. Egli allora ricevette l'assicurazione formale della futura indipendenza, per cui le forze regolari arabe entrarono in guerra contro la Turchia e ciò rese allora un immenso servigio alla causa degli alleati.

Lo stesso sen. Vittorio Berard, della Camera Alta francese, il 23 luglio 1920 scriveva: «E' grazie all'alleanza degli arabi che noi non abbiamo avuto la guerra nell'insieme dei nostri possedimenti; è grazie a questa alleanza che noi siamo entrati in Palestina e in Siria».

Ecco i fatti: già nel 1914 i siriaci della Palestina e dell'Egitto, in seguito alle promesse formali che l'indipendenza del loro paese sarebbe stata riconosciuta dopo la guerra, formarono una legione di 7000 uomini che combattè per la Francia sulle frontiere occidentali. Il Governo inglese, dal canto suo, incoraggiò e appoggiò gli arabi, assicurando loro che così la Siria sarebbe diventata una nazione indipendente.

Occupazione e governo militare

Senonchè, malgrado una lettera ufficiale della primavera del 1916 accordasse allo sceriffo Hussein l'indipendenza, veniva firmato il trattato segreto franco-anglo-russo in cui l'Arabia fin d'allora venne divisa in zone di influenza francesi e britanniche. Quando il Governo dei Soviet, nel febbraio 1918 pubblicò i documenti ritrovati negli archivi dell'ex regime zarista, il Re Hussein, emiro e sceriffo, ebbe la rivelazione del complotto tramato contro i paesi arabi, mentre essi combattevano al fianco degli alleati contro la Turchia.

Siccome la guerra non era ancora terminata, si diede di nuovo assicurazione all'emiro Hussein che si sarebbe rispettata la promessa a suo riguardo fattagli circa l'indipendenza del territorio arabo dal Tauro al nord fino ad Aden al sud e dal litorale mediterraneo all'ovest fino alla frontiera persiana all'est.

Ma appena si iniziò la Conferenza della pace, nel 1919, gli arabi poterono convincersi che erano stati giocati. Infatti l'Irak fu posto sotto il mandato britannico, la Palestina assegnata agli anglo-sionisti, la Siria cancellata dalla carta asiatica e sostituita da un mosaico arbitrario di Stato in miniatura sottoposto all'occupazione francese. Fu una crudele delusione per il mondo arabo. I patriotti siriaci, che lottavano da 30 anni per l'indipendenza nazionale, rifiutarono di cedere il paese all'invasore francese e in tutta fretta proclamarono la loro indipendenza l'8 marzo 1920.

Il generale Gouraud venne inviato in Siria nel 1919 con l'intenzione pura e semplice di occupare il paese e di fargli accettare il mandato della Francia che giuridicamente non era ancora nato. Il «referendum» organizzato dalla Commissione americana durante la Conferenza della pace, malgrado pressioni facili a indovinarsi, ebbe una maggioranza dell'80 per cento contro qualsiasi tutela straniera, compresa quella francese.

Il 14 luglio 1920 il generale Gouraud imponeva alla Siria di sottomettersi e di accettare la moneta siriaca. Era questa stabilita sulla base del franco ed emessa da una banca francese. «Sono note, dice l'articolista, le catastrofi economiche e finanziarie che seguirono in Siria a causa dell'instabilità del franco: si prendeva ai siriaci il loro oro e si dava loro della carta».

Il sen. Vittorio Berard ripeteva il suo ammonimento nella seduta del 30 dicembre 1920 al Senato: «Si è voluto giungere ad una occupazione permanente e ad un'amministrazione diretta, ad una politica, insomma, contraria a tutti gli impegni presi, contraria ai desideri ed ai bisogni della popolazione indigena».

Alla Commissione estera del Senato, Poincarè obiettava al Presidente del Consiglio di allora: «Voi fate assegnamento sulla soddisfazione della popolazione siriaca e libanese. Vengo a dichiararvi nel modo più formale che i siriaci ed i libanesi sono nettamente malcontenti. Voi avete promesso loro l'indipendenza, ma avete portato la servitù».

Due anni di terrore

Il generale Weygaud, che successe al generale Gouraud nell'aprile del 1923 continuò a mantenere la Siria nella morsa dell'occupazione militare:

«Questa volontà confessa, scrive il De Mortier, di voler soggiogare con la forza un paese che non aveva commesso altro delitto che quello di essere stato fedele alla parola data alla Francia; questo errore fondamentale di voler riunire la Siria alla Tunisia e al Marocco; gli errori accumulati da un'amministrazione che sempre volle guidare la Siria come una semplice colonia francese; tutte le applicazioni di questo sistema nefasto e profondamente ingiusto hanno creato una situazione catastrofica insormontabile ed hanno formato una predisposizione grandiosa alla rivoluzione dell'agosto del 1925».

Rivoluzione che covava da lungo tempo, causa gli errori dell'amministrazione militare del generale Gouraud e del generale Weigaud, e che scoppiò finalmente sotto il generale Sarrail e doveva durare due anni: due anni di carneficina e di rovina.

Mozione socialista per un'amnistia respinta dalla Camera francese

PARIGI, 15.

La Camera ha discusso oggi sul progetto della riforma giudiziaria. Alla fine della seduta è stata esaminata la mozione socialista che invita il Governo a presentare un progetto di amnistia. Il deputato Faure ha svolto la mozione affermando che l'amnistia sarebbe un'ottima misura e che la Camera deve lasciarsi guidare una volta di più dalle idee di perdono, di clemenza e di giustizia.

Il ministro Barthou ha dichiarato che il Governo non può accettare l'invito socialista. Nessun Governo potrebbe, nell'ora attuale, accettare l'amnistia per la propaganda antimilitarista. In quanto all'Alsazia-Lorena — egli ha detto — il Presidente del Consiglio ha già espresso il pensiero del Governo. Il Governo pone quindi la questione di fiducia contro la mozione socialista. Il deputato radicale socialista Del Bois dichiara in nome dei deputati del suo gruppo che voterà l'amnistia. Picuemal dichiara che i comunisti voteranno anch'essi la mozione socialista.

L'interpellanza al Consiglio di Basilea sull'arresto dei nove antifascisti

BASILEA, 15

Il Gran Consiglio di Basilea ha discusso l'interpellanza presentata dal consigliere nazionale comunista Welti, con la quale si protestava contro l'arresto dei famosi nove fuorusciti italiani che avevano clandestinamente preso soggiorno in Svizzera per dare sfogo al loro livore politico.

All'interpellanza ha risposto il consigliere nazionale agli Interni dott. Niederhauser. Egli ha detto che l'arresto degli antifascisti comunisti di Basilea fu effettuato in seguito ad una lettera del ministro pubblico della Confederazione, in cui era fra l'altro detto che si stava tramando un complotto e che i fuorusciti riuniti a Basilea avevano appunto il compito di ordirne le fila.

Per quanto concerne il complotto propriamente detto, l'inchiesta giudiziaria non ha potuto stabilire nulla di concreto. Le nove persone arrestate soggiornavano a Basilea clandestinamente ed erano fornite di passaporti falsi. Uno di essi, fra l'altro, aveva un passaporto intestato ad un membro del Gran Consiglio di questa città. Tutti hanno rifiutato di dare informazioni e di rivelare la loro identità, nonchè i motivi della loro presenza in Basilea. Le prove di un complotto non sono state dimostrate, ma non è stato però dimostrato il contrario.

Il Niederhauser si sofferma quindi sulla questione del diritto di asilo invocato dall'interpellante per i fuorusciti, aggiungendo che questo diritto deve esercitarsi con lealtà nei riguardi dell'autorità dello Stato che accorda la ospitalità. Lo stesso però non si può dire per quanto concerne l'atteggiamento degli arrestati, i quali si servivano del diritto di asilo in Isvizzera per dare sfogo alla loro passione politica.

Il ritorno di Mazuranic da Parigi dopo la firma del trattato di commercio

ZAGABRIA, 15.

Il ministro del Commercio Mazuranic ha fatto ritorno dal suo viaggio a Parigi dove ha firmato il trattato di commercio franco-jugoslavo. A Zagabria egli si è incontrato col ministro delle Finanze Svrljuga, col quale ha discusso intorno ai risultati del suo viaggio a Parigi. Mazuranic ha avuto a Parigi vari colloqui nei quali ha trattato il problema dei debiti bellici e prebellici della Serbia. Egli inoltre ha dichiarato che fra il punto di vista del Governo jugoslavo e quello francese vi sono delle profonde divergenze di opinione. La Francia domanda la restituzione dei debiti in franchi oro con i rispettivi interessi. La Jugoslavia invece è disposta a pagare i debiti prebellici della Serbia in valuta aurea però desidera che i debiti contratti durante la guerra vengano pagati secondo le condizioni del mercato del tempo in cui furono contratti. Inoltre la Jugoslavia desidera che le vengano ridotti ed in parte condonati gli interessi. A quanto si afferma nei circoli finanziari il ministro del Commercio Mazuranic ha trattato a Parigi anche per la conclusione di un prestito ma è prevalsa l'opinione che la questione di un prestito estero jugoslavo debba essere ancora rimandata.

Le condizioni dell'economia tedesca esaminate dal Comitato degli esperti

PARIGI, 15

Il Comitato degli esperti ha tenuto una seduta dalle 11 alle 13.30, durante la quale ha continuato la discussione generale che era stata iniziata nei giorni scorsi e la descrizione della situazione economica e finanziaria dei paesi interessati.

Ha parlato soprattutto il dott. Schacht che ha esposto al Comitato le osservazioni fatte come presidente della Reichsbank. Il Comitato ha, così, studiato il problema della importazione dei capitali in Germania e l'impiego fatto in questo paese dei prestiti realizzati all'estero. Ha per conseguenza esaminato in quale misura essi sono produttivi o improduttivi e se il reddito dei prestiti è uguale o superiore agli interessi che la Germania deve pagare. La base della discussione è stata dunque quella di sapere se la economia tedesca profitti realmente dei prestiti contratti all'estero. E' probabile che l'esposizione di questo problema possa essere terminata alla fine della settimana. In tal caso non vi sarebbe che una seduta domattina. Nessun comunicato ufficiale è stato redatto.

Wirth annuncia la fine dell'Unione repubblicana tedesca

BERLINO, 15

L'ex Cancelliere dott. Wirth, che dal suo partito fu proposto per la carica di vice-Cancelliere o ministro della Renania, pubblica nella rivista *Deutsche Republik* un articolo che ha suscitato viva impressione e animati commenti. La rivista è organo dell'Unione repubblicana fondata dal Wirth stesso e nella quale hanno posti di comando il democratico Haase ed il socialista Loebe. Questa «Unione» doveva rafforzare il senso di solidarietà fra i tre partiti weymariani. Ora Wirth ha colto l'occasione dell'uscita del Centro dal Governo del Reich per annunciare la fine dell'Unione repubblicana stessa. L'articolo rappresenta una manifestazione che nell'ulteriore sviluppo della politica interna tedesca avrà certamente grande importanza.

Il tasso di sconto in America non sarà aumentato

NEW YORK, 15

I dirigenti della «Federal Reserve Bank» hanno tenuto una lunga riunione dopo la quale è stato annunziato che il tasso di sconto non sarà aumentato. *(United Press).*

L'inchiesta sulla spedizione polare prossima alla conclusione

ROMA, 15

Si assicura che la Commissione d'inchiesta sul volo polare è prossima a concludere i suoi lavori. L'inchiesta è divisa in tre parti: 1) episodio della caduta; 2) come si sono comportati gli uomini nella terribile circostanza; 3) l'opera di soccorso.

Fra una settimana circa queste conclusioni che sono tratte da una lunga serie di interrogatori di persone e da un attento esame delle importanti relazioni e documentazioni, saranno presentate al Capo del Governo.

Disinteressate parole di Behounek sui grandi risultati della spedizione polare

ROMA, 15

Behounek, lo scienziato cecoslovacco che ha partecipato alla spedizione Nobile, parlando dell'importanza scientifica della spedizione polare ha detto:

Ho sentito il bisogno istintivo di andare per il mondo a parlare sulle meravigliose realtà scientifiche conquistate così aspramente e mi sono trovato di fronte ad una barriera gelida di persone, più gelide della banchisa polare, male disposte anche contro il mio gesto disinteressato. La mia parola serena e semplice, il fatto dell'essere io un estraneo che nessun interesse poteva avere a cambiare artatamente la realtà dei fatti, non influivano se non in minima parte a far convergere le simpatie in modo più giusto sull'avvenimento. Questa — dice con gesto concitato Francesco Behounek — è una delle più grandi ingiustizie che si sieno compiute o si sieno per compiere. I risultati scientifici della spedizione sono stati di una importanza grandiosa e se essa non fosse stata interrotta tali risultati sarebbero stati molto maggiori. Del resto la dimostrazione più palese di ciò è che i tedeschi, che sono sempre così guardinghi nell'iniziare ricerche di qualsiasi genere, stanno preparando con grandi mezzi una spedizione artica con uno Zeppelin: spedizione che seguirà ed usufruirà dei risultati da noi ottenuti e che ricalcherà le nostre orme.

La ripartizioni per classi dei viaggiatori nell'esercizio ferroviario 1927-28

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcuni dati riassuntivi sulla ripartizione numerica dei viaggiatori per classi nell'esercizio 1927-28.

I viaggiatori di prima classe sono stati tre milioni (ossia il 24 per mille) e il loro prodotto per le Ferrovie è stato di 167 milioni di lire; i viaggiatori di seconda classe sono stati 12 milioni (il 98 per mille) con un rendimento di 450 milioni; infine i viaggiatori di terza classe sono stati 108 milioni (878 per mille) con un rendimento di 951 milioni di lire.

Il tonnellaggio varato in Italia nel 1928

ROMA, 15

I dati elaborati dal Lloyd's Register riferentisi alla produzione mondiale del tonnellaggio navale nel 1928 e alla parte in essa avuta dall'Italia sono i seguenti:

Complessivamente la produzione navale per l'anno 1928 ammonta a tonnellate 2.699.239 con un aumento di tonn. 413.560 in confronto del 1927. Essa si ripartisce come segue: Gran Bretagna e Irlanda tonn. 1.445.920; Germania 376.416; Olanda 166.754; Danimarca 138.712; Svezia 106.912; Giappone 103.663; Stati Uniti d'America 91.357; Francia 81.416; Italia 58.640.

La stazza complessiva del naviglio varato in Italia è di 42.436 tonnellate inferiore a quella per il 1927 ed è la più bassa verificatasi dal 1917.

Accordi internazionali per i musei

PARIGI, 15

All'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale, si sono riuniti gli esperti dell'Ufficio internazionale dei musei. Essi, dopo alcuni giorni di lavoro, hanno preso importanti decisioni relativamente all'unificazione dei cataloghi dei musei e all'organizzazione dei musei stessi e dei depositi delle opere d'arte in generale. Gli esperti si sono poi occupati di un accordo internazionale relativo alla riproduzione delle fotografie delle opere d'arte, alle etichette e alle iscrizioni degli oggetti esposti. Sono stati inoltre studiati i migliori mezzi di propaganda a favore dei musei ed è stato messo allo studio un progetto tendente a facilitare l'ingresso e il lavoro nei musei ai conservatori, ai critici e agli studiosi d'arte.

Il commercio portoghese durante il gennaio scorso

LISBONA, 15

Secondo le statistiche di gennaio, le importazioni si sono elevate a 167 milioni 384 mila escudos e le esportazioni a 63 milioni 708 mila escudos. Nel movimento commerciale con l'Inghilterra, le importanzioni hanno raggiunto i 44 milioni 320 mila escudos, le esportazioni 15.083.000 escudos. Con la Francia le importazioni 4.144.000 escudos, le esportazioni 3.577.000 escudos. Il commercio con l'Argentina presenta un bilancio favorevole di 621 mila escudos.

Immediata richiesta di fondi per le costruzioni navali americane

WASHINGTON, 15

Il Comitato degli stanziamenti ha sottoposto al Senato una proposta tendente ad ottenere uno stanziamento immediato di 700.000 dollari allo scopo di iniziare subito le nuove costruzioni navali recentemente approvate dal Congresso. Il Comitato in tal modo ha mostrato di non tener conto del desiderio espresso dal Presidente Coolidge, il quale, come è noto, non vorrebbe che fossero fatti stanziamenti

Perchè il reclamo del sedicente Canella

fu respinto dalla Corte d'Appello di Venezia

VENEZIA, 15

E' stata già data notizia del reclamo prodotto presso la Corte d'Appello di Venezia da chi si qualifica prof. Giulio Canella e dal suo mandatario speciale avv. Filippo Conconi contro la dichiarazione del Tribunale di Verona di incompetenza a deliberare sull'istanza proposta dai ricorrenti in seguito al rifiuto dell'ufficiale di Stato Civile di Verona a ricevere la denunzia di nascita di una bambina.

La dichiarazione di nascita

La Corte d'Appello, in camera di consiglio, accogliendo integralmente il parere del P. M., con sentenza dell'8 corr., pubblicata oggi, ha respinto in merito il reclamo ed altresì ha rigettato le istanze di cui nel ricorso al Tribunale.

Per l'interesse suscitato dalla questione è opportuno conoscere per sommi capi le considerazioni con le quali l'avvocato generale comm. Padoa, per il P. M., ha motivato il parere. L'avvocato generale ricorda anzitutto che l'ufficiale di Stato Civile di Verona stimò di non poter consentire alla richiesta di ricevere la dichiarazione di nascita della bambina per motivi di grave dubbiezza circa l'identità personale di chi intendeva farsi dichiarante a mezzo di un procuratore generale. Tale dubbiezza, secondo l'avv. Padoa, è pienamente giustificata, quando si proceda nell'esame degli argomenti che l'hanno giustificata.

«Hanno richiesto le circostanze già risultanti all'ufficiale degli atti del Comune, che il prof. Giulio Canella sia stato dichiarato scomparso in guerra e da oltre dieci anni non ha dato più notizie di sè; che alla signora Giulia Canella, quale presunta vedova, sia stata assegnata dal Ministero per l'assistenza militare, con decreto 13 novembre 1919, un'annua pensione privilegiata a cominciare dal 30 novembre 1918. Se non vi è una sentenza dichiarativa della presunta morte del prof. Giulio Canella, ai termini del R. D. L. 15 agosto 1919, non è certo da escludere che, se fosse stata chiesta da chi poteva, a sensi dell'art. 2, la declaratoria sarebbe stata pronunciata, non mancando elementi per ritenere che largamente concorressero le condizioni previste e volute dall'art. 1, n. 1, di essa legge».

La decisione del Tribunale di Torino

L'avvocato generale ricorda ancora l'ordinanza 25 dicembre 1927, con cui il Tribunale di Torino, in sede di incidente di esecuzione di condanna penale, dichiarò non raggiunta l'identificazione di Mario Bruneri nella persona arrestata come tale e perciò altra espressione non potè usare per indicarla, se non che trattavasi dello sconosciuto ricoverato nel manicomio di Collegno col numero 44170 di matricola.

Riesce evidente come, restando insoluto il problema, la formula terminale dell'ordinanza era tale da non escludere che lo sconosciuto potesse essere tuttavia Bruneri. Nel giudizio civile, poi, promosso da Negro Rosa in Bruneri e da Felice Bruneri in confronto dell'ex ricoverato di Collegno e svoltosi con l'intervento oltre che del P. M., dell'avv. Gino Zanetti, nel quale argomentando da una precedente ordinanza presidenziale, il Tribunale di Torino, con sentenza 22 ottobre 1928, dichiarava, a tutti gli effetti di legge, che il convenuto già ricoverato al manicomio di Collegno col n. 44170, altri non è che Mario Bruneri fu Carlo e conseguentemente spettargli lo stato di cui agli atti di nascita e di matrimonio prodotti in causa al nome stesso. Se la sentenza fosse passata in giudicato (mentre è nota la pendenza della causa in grado di appello) l'identificazione sarebbe stata definitivamente raggiunta e su di essa non sarebbe più da discutere.

In attesa della parola definitiva

Ma intanto la decisione del Tribunale di Torino, finchè non sia per avventura riformata, costituisce il responso più solenne che attualmente si abbia sulla questione, e assai più attendibile di qualsivoglia opinione diversa, inevitabilmente superficiale e passionale da chiunque provenga.

Dallo stato della controversia, se non si può ritenere irrevocabilmente certa l'identificazione di Mario Bruneri, anche più arbitrario sarebbe contraddire alla sentenza del Tribunale di Torino per affermare, come qui si pretenderebbe, ai fini del ricorso, che l'ex ricoverato nel manicomio di Collegno altri non sia che il prof. Giulio Canella. Ragionevolmente devesi almeno riconoscere l'esistenza dei motivi di dubbio, e quindi legittimo il rifiuto dell'ufficiale di Stato Civile di Verona a ricevere la dichiarazione di nascita della bambina e ciò, sebbene si presentasse in luogo di chi si era qualificato per prof. Giulio Canella. Non è punto da escludere, soggiunge più oltre l'avvocato generale, che quel mandato possa dar luogo a un procedimento penale per reato di falso in atto pubblico, come già ebbe ad accennare il procuratore del Re di Verona nell'esprimere il suo parere sul ricorso di cui trattasi, quando fu prodotto avanti il Tribunale.

L'avvocato generale sostiene poi che il Tribunale di Verona, il quale, come è detto più sopra, ebbe a dichiarare la sua incompetenza, avrebbe dovuto respingere le istanze ad esso presentate; di conseguenza, non riconoscendo ai reclamanti la veste e il diritto di fare istanza di sorta circa la denunzia di nascita della bambina.

L'avvocato generale dichiara che deve essere respinta anche la subordinata istanza e rileva come potendosi tuttavia riconoscere al P. M. la facoltà di promuovere l'attendibile dichiarazione di nascita, essendo pure di importanza sociale che all'atto si provveda, tale dichiarazione non sia attualmente opportuno nè prudente proporre; mentre la parola definitiva del giudice competente non è ancora pronunziata sull'identità della persona stessa che in seguito alla nascita della bambina intendeva farsene dichiarante quale prof. Giulio Canella, e in tal guisa quale legittimo padre.

Per i trasporti combinati delle merci

con automobili e ferrovia

PARIGI, 15

Questa mattina, alla Camera di Commercio internazionale, è stata tenuta una seduta sotto la presidenza del sen. Crespi. La seduta è stata inaugurata dal dott. Alberto Pirelli. Si è discusso sul miglioramento del sistema dei trasporti combinati delle merci con automobili e con ferrovia. E' questo il problema di attualità pratica proposto dal Congresso dell'automobile, che ha avuto luogo nell'autunno scorso a Roma.

Esso è stato oggetto, al segretariato generale della Camera di commercio internazionale, di una riunione dei presidenti delle organizzazioni internazionali interessate, fra cui sono la Commissione delle comunicazioni e del transito della Società delle Nazioni, l'Unione internazionale delle ferrovie, la Società internazionale degli automobili clubs riconosciuti e le organizzazioni internazionali dei costruttori di automobili e di turismo. Si tratta di organizzare un concorso internazionale su tale questione. I rappresentanti delle differenti organizzazioni internazionali sono stati unanimi nel riconoscere la utilità del concorso proposto. Il rappresentante dell'Automobil Chamber degli Stati Uniti, sir Lawrence, era venuto espressamente dall'America per assistere alla seduta. Egli ha fatto al comitato una esposizione dei differenti sistemi di «containers» utilizzati nel suo paese, e dei progressi realizzati nel loro sviluppo.

Il concorso si svolgerà, per il momento, sul miglior sistema di «containers». Con questo termine si indica un recipiente speciale che può essere trasbordato dal camion al vagone piattaforma, ciò che dispensa non solo dalla manipolazione delle merci, ma anche dal suo imballaggio. E' evidente l'economia di tempo e denaro realizzabile grazie a questo sistema perfezionato. I particolari del programma di concorso ora definitivamente deciso, saranno stabiliti da un comitato di esperti delegati dalle commissioni che si sono fatte rappresentare alla riunione di ieri, i quali esperti si riuniranno alla sede della Camera di commercio internazionale l'11 marzo prossimo.

87 mila lire dei Combattenti

offerte pro Erario

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale dei combattenti ha inviato al Capo del Governo in polizze di assicurazione di combattenti, titoli del Debito Pubblico, soprassoldi di medaglie al valor militare e numerario, la somma di 87.800 lire, quale nuovo importo delle offerte pro Erario, raccolte tra le dipendenti Federazioni provinciali. Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha incaricato il Direttorio stesso di rendersi interprete presso tutti gli offerenti del suo vivo compiacimento.

Le norme d'ammissione al corso

per assistenti fasciste di fabbrica

ROMA, 15

La Direzione del Partito, in accordo con la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, apre il secondo corso per le assistenti fasciste di fabbrica. Le signore che desiderano iscriversi a tale corso dovranno presentare i seguenti documenti: certificato di buona condotta; certificato di sana costituzione fisica; diploma di infermiera o titoli sanitari superiori; licenza di scuola magistrale e di scuola secondaria superiore. Le signorine che sono sprovviste di tali titoli di studio e dichiarano di avere cultura generale equivalente, dovranno sostenere presso la scuola stessa un esame di ammissione. Il corso per le assistenti fasciste di fabbrica si aprirà il 3 aprile. I limiti di età per l'ammissione sono da 21 ai 40 anni. Per tutte le informazioni e gli schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dei Fasci femminili alla Direzione del Partito in Roma.

La Casa del Balilla di Bolzano

inaugurata dall'on. Ricci

BOLZANO, 15

Oggi è stata solennemente inaugurata la «Casa del Balilla». Trattasi di un ampio e moderno edificio che il Municipio ha assegnato alla benemerita istituzione, e che comprende una attrezzatissima palestra. Sono intervenuti alla cerimonia dell'inaugurazione, il Prefetto, il Podestà, il presidente generale dell'O. N. B. on. Ricci, venuto a Bolzano per assistere alle gare degli Avanguardisti che si svolgeranno domani e dopodomani sull'altipiano del Renon; il presidente del comitato provinciale dell'O. N. B., Polesanti, ed altre autorità. Dopo lo scoprimento di una lapide che ricorda la donazione fatta dal Municipio, si è svolto un interessante saggio di esercizi ginnici di scherma. Hanno quindi pronunciato discorsi Polesanti e l'on. Ricci che si è compiaciuto per l'esito della manifestazione

Il banchiere Ferrari è morto

in seguito a un'operazione di appendicite

NEW YORK, 15

Una dichiarazione pubblicata dalla direzione del «Fifty Avenue Hospital» precisa che la morte del comm. Francesco Maria Ferrari, avvenuta in quella casa di salute il 2 febbraio, si verificò in seguito ad operazione di appendicite.

Questa dichiarazione mette così a tacere la voce, seconda cui la morte del Ferrari sarebbe dovuta a suicidio, al quale egli sarebbe ricorso constatando l'inevitabilità del fallimento della sua banca la «City Trust Company». Il Ferrari, ch'era anche presidente dell'Ospedale italiano si era in pochi anni fatto una posizione eminente in seno alla colonia italiana di New York. Questa è stata duramente colpita dal fallimento che pare ascenda intorno ai cinque milioni di dollari. La banca aveva la sua sede principale nel quartiere di Harlem, comunemente noto col nome di «Little Italy» (Piccola Italia) perchè abitato quasi interamente da italiani, e una succursale a Brooklin. Il sovrintendente delle banche statali ha nominato F. H. Warden, liquidatore della banca del Ferrari. *(United Press)*.

I nuovi corsi allievi ufficiali

La promozione a caporale e sergente abolite

ROMA, 15

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare con la quale vengono stabilite nuove norme per lo svolgimento dei corsi allievi ufficiali di complemento. Detti corsi avranno la durata di 5 mesi e mezzo dopo di che gli allievi che saranno stati riconosciuti idonei verranno inviati in licenza per un mese in attesa della nomina ad ufficiali. Normalmente i corsi si svolgeranno nei seguenti periodi: 1 agosto-15 gennaio, 20 gennaio-30 giugno. La circolare prescrive che resta abolito il periodo di esperimento presso i corpi col grado di sergente, come pure resta abolita la promozione al grado di caporale. Siffatte abolizioni andranno in vigore con i corsi che si sono effettuati il 15 gennaio u. s. Maggiori agevolazioni vengono fatte per il conseguimento dell'idoneità, inquantochè potranno essere dichiarati idonei per compensazione anche coloro che saranno caduti in non più di due prove e che non abbiano riportato deficienza inferiore ad 8/20 negli esami teorici.

I corsi allievi sottoufficiali

ROMA, 15

Il giornale militare ufficiale pubblica un manifesto relativo ai corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità che avranno inizio il 1.o maggio e dureranno dieci mesi. Tali corsi avranno luogo presso le scuole e corpi seguenti: scuola allievi sottufficiali, Modena: artiglieria da campagna, corso 250 allievi; artiglieria da montagna, corso 30 allievi; artiglieria pesante, corso 65 allievi; artiglieria pesante campale, corso 65; artiglieria controaerei, corso 45. Scuola allievi ufficiali di Rieti: fanteria di linea, corso 500 allievi; alpini, corso 160; genio, corso 100. Scuola allievi ufficiali Caserta: fanteria di linea, corso 325 allievi; bersaglieri, corso 125. Scuola applicazione cavalleria Pinerolo: un corso di 70 allievi sottufficiali di cavalleria. Primo artiglieria da costa alla Spezia; un corso 20 allievi sottufficiali artiglieria costa; secondo reggimento radiotelegrafisti genio Firenze: un corso 30 allievi radiotelegrafisti del genio. Reggimento di carri armati Roma: un corso di 25 allievi specialità, sesto centro automobilistico Bologna: corso 50 allievi automobilisti; ospedale militare Firenze: un corso 40 allievi sanità.

Il manifesto dice poi che ai corsi suddetti possono concorrere:

a) reclute della classe 1909.

b) i militari attualmente sotto le armi.

c) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto 17 anni di età alla data di inizio del corso assumendo, quali volontari ordinari la ferma di tre anni salvo a commutarla all'atto della nomina a sergente in quella di due anni.

d) i militari che si trovino in congedo illimitato per aver compiuto l'obbligo di servizio loro spettante che non abbiano oltrepassato alla data dell'inizio del corso il 26.o anno di età.

e) i rivedibili, i riformati delle classi precedenti per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma e che assumano l'arruolamento volontario. Anche costoro non dovranno aver oltrepassato il 26.o anno di età alla data di inizio dei corsi.

f) i militari in congedo provvisorio perchè iscritti a ferma minima o riducibile.

Le domande di ammissione ai corsi indirizzate al comando di Corpo d'Armata nel cui territorio trovasi il corso, cui l'aspirante desidera essere ammesso, e redatte in carta bollata da lire 2 dovranno essere presentate al più presto possibile e non oltre il 20 marzo 1929 ai comandi dei Distretti militari di residenza o di leva, se gli aspiranti si trovino in congedo e ai comandi dei corpi se si trovino alle armi.

Il riconoscimento della personalità giuridica

alla Federazione di Gorizia e al Fascio di Monfalcone

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti: «E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Gorizia la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere in generale tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini. Gli atti e contratti stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

E' riconosciuta al Fascio di Monfalcone la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere in generale tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini. Gli atti e i contratti stipulati dal Fascio predetto sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

Inoltre, il decreto ministeriale 28 luglio 1928, contenente le norme per il collaudo degli impianti idroelettrici a bordo delle navi mercantili nazionali».

Un piroscafo italiano ch'ede[…]

Due rimorchiatori inglesi s[…]

DOV[…]

Il piroscafo italiano «Gal[…] stazzante 10.000 tonnellate, […]to segnali di soccorso, a tre […] Capo Dungenes, poichè trov[…] difficoltà a causa di guasti […] alle caldaie. Due rimorchia[…] partiti subito in soccorso del […] *(United Press)*.

Bollettino milit[…]

Ufficiali generali: Cambria F[…]ta è collocato aus.

Corpo S. M.: ten. col.: Tava[…]po S. M. C. A. Verona è prom[…]ma fanteria, cessando appart[…] S. M. ed è nominato comand[…] Ancona.

Arma fanteria: colonnelli: Ma[…]gano a disp. Min. Guerra è c[…] Azzoni, comandante distr. Ori[…]locato asp.; ten. col.: I sotto[…] collocati in asp. per r. q.: […] fant.; Veli 41.o fant.; Miglia[…]dante distr. Sarzana; Persico[…]sa: Principe, 29.o fant. Mag[…] 84.o fant è promosso a scelta[…] continua 84.o fant. I sottonot[…]mossi ten. col.: Reggiani, 6.o[…] continuando come sopra; Mo[…]dante distr. Trento continu c[…] 16.o fant. continua c. s.: Pis[…]te, comandante distr. Bergam[…] c. s.; Brienza 92.o fant. a[…] Guerra e destinato 58.o fant[…] comando distr. Messina contin[…]netta, scuola allievi ufficiali[…]to Modena è destinato 42.o f[…]te, comandante distr. Bergam[…] c. s.; Soldano, 35.o fant. conti[…]

Arma cavalleria: ten. col. Ge[…]re deposito allevamento qua[…]norva è promosso col. contin[…]le carica.

Arma artiglieria: ten. col. […] campagna è collocato asp.; […] seguenti maggiori sono promos[…] Martini, 2.o pesante campale […]s.; Ghione, 6.o pesante camp[…]nato c. s.; Giglio 24.o campa[…]mando corpo S. M.

Corpo sanitario militare: te[…]daddu, r. corpo truppe colon[…]ca è promosso col. medico e[…] disp. comando truppe coloniali[…] maggiori: D'Accardo ospedale[…]cipale Palermo è promosso te[…]tinua destinazone c. s.

Corpo commissariato militare[…]chi, direttore commissariato c[…] della Sicilia è collocato in a[…]

Corpo amministrazione: ten. […] ufficio contabilità e revisione[…]ri è promosso col. corpo stes[…]to disp. comando Corpo Armat[…]tinuando attuale destinazione.

Corpo veterinario mil.: ten. […] notati sono promossi col. e co[…] Perucci, comando C. A. Veron[…]li, comando C. A. Roma; Va[…]do C. A. Firenze e destinate[…]logna.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Concorso ippico internazionale

alla presenza del Principe Ereditario

NAPOLI, 15

Oggi, al campo sportivo militare dell'Arenaccia, si è svolta la quinta giornata del Concorso ippico internazionale, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario e il Duca d'Aosta, la Duchessa delle Puglie e dei conti Calvi di Bergolo, nonchè di tutte le autorità civili, militari e fasciste. L'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte ha dato luogo a una imponente manifestazione di omaggio da parte della folla che gremiva il campo. Non appena le LL. AA. RR. hanno preso posto nel palco riservato, si sono iniziate le competizioni.

Ecco la classifica definitiva del premio «Principe di Piemonte», iniziatosi ieri: 1.o) «Candigliana», montato dal magg. Lombardi, penalità zero, tempo 1.45; 2.o) «Zumeglia», montato dal cap. Olivieri, penalità zero, tempo 1.45 4/5; 3.o) «Giunone», montato dal ten. Nisco, penalità zero, tempo 1.46.

«Premio Floridiana» (categ. di potenza, premio 5000 lire e coppa offerta da S. E. il gen. di Corpo d'Armata Taranto al proprietario del cavallo vincitore): 1.o) «Sherry Golden», montato dal cap. De Laissardiere (Francia); 2.o) «Tic Tac», montato dal ten. Bizard (Francia); 3.o) «Pantini», montato dal ten. Bitard (Francia); 4.o) «Scopone», montato dal ten. col. De Carolis.

«Premio Marechiaro» (categ. di velocità per coppie composte da una amazzone e da un cavaliere): Si classificano primi «Ali Bey», montato dalla duchessa di Morignano e «Igea», montato dal ten. col. Forquet, penalità zero, tempo 1.53 1/5; secondi «Zumeglia», montato dalla sig.na Macchi di Collere, e «Otello», montato dal cap. Olivieri, penalità 3, tempo 1.56.

Terminate le gare i Principi e le autorità si sono compiaciuti col cap. De Laissardiere, vincitore del premio «Floridiana». L'uscita dal campo di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata salutata da vivi applausi da parte della numerosa folla, che si è raccolta lungo tutto il percorso dall'Arenaccia alla Reggia.

PUGILATO

Il campione italiano Luigi Quadrini

batte ai punti Ambrogio Redaelli

MILANO, 15

Questa sera nella sala Carpegna si è disputato il grande atteso match per il titolo di campione italiano dei pesi piuma fra il detentore Luigi Quadrini e Ambrogio Redaelli, sfidante. Fin dalla prima ripresa però il casertano ha imposto la sua superiorità di stile, di scienza, di precisione. Soltanto verso l'ultimo round Redaelli si è fatto un po' più aggressivo, cosicchè il 14.o round terminò a suo vantaggio. Tutti gli altri però furono di Quadrini tanto che alla fine del match i giudici unanimi decretarono la vittoria del Quadrini stesso.

Il vittorioso veniva calorosamente applaudito dal pubblico.

Ubaldi batte Adair per k. o.

LONDRA, 15

Il pugilista italiano Primo Ubaldi ha strappato un'altra calorosa vittoria al Ring di Londra atterrando all'ottava ripresa con un k. o. tecnico il campione inglese dei pesi medi Billy Adair. Il match avrebbe dovuto essere in quindici riprese. Gli sportivi hanno parole di elogio per questo nostro campione i cui trionfi in Inghilterra si susseguono con mirabile rapidità e precisione.

Oggi è rimasto ucciso il notissimo campione inglese dei pesi medi Reginaldo Price in seguito allo scoppio di una caldaia avvenuto in una fabbrica metallurgica.

L'attività sportiva del G. U. F.

La Sezione sportiva del G. U. F. ci prega di pubblicare:

Le Società interessate sono invitate a delegare un rappresentante per il ritiro delle medaglie vinte dai propri soci nella riunione atletica per non federati organizzata dal G. U. F. in data 11 novembre 1928. I premi possono essere ritirati seralmente dalle 18 alle 19.

Nel pomeriggio di oggi sarà ripreso il torneo di tennis da tavola e sarà fissato mediante sorteggio l'ordine delle partite per il Campionato universitario di scacchi, che avrà immancabilmente inizio lunedì prossimo.

Il Duca di Bergamo a Cortina d'Ampezzo

per le gare sciatorie internazionali

CORTINA, 15

Domani arriverà a Cortina d'Ampezzo S. A. R. il Duca di Bergamo per assistere alle importantissime gare internazionali di sci, alle quali figurano iscritti numerosi e reputati campioni.

Il Campionato italiano di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Trieste: Triestina-Torino
Novara: Novara-Dominante
Modena: Modena-Atalanta
Livorno: Livorno-Milan
Bari: Bari-Pro Patria
Legnano: Legnano-Casale
Prato: Prato-Roma
Alessandria: Alessandria-Padova

Girone B:

Genova: Genova-Fiorentina
Napoli: Napoli-Brescia
Lazio: Lazio-Cremonese
Milano: Ambrosiana-Pro-Vercelli
Torino: Juventus-Verona
Venezia: Venezia-Pistoiese
Reggio: Reggiana-Bologna
Biella: Biellese-Fiumana

PRIMA DIVISIONE

Girone C:

Fiume: Fiume-Faenza
Thiene: Thiene-Mantova
Trento: Trento-Pro Gorizia
Forlì: Forlì-A.S.P.E.
Treviso: Treviso-Udinese
Carpi: Carpi-Monfalcone
Ancona: Ancona-Grion

SECONDA DIVISIONE

Girone F:

Capodistriana-Cividalese
Dolo-Rovigo
Viscosa-Mestrina

Il match di cartello: Triestina-Torino

Il calendario di domani non offre alcun incontro diretto fra le maggiori unità che attualmente sono nei primi posti della classifica, ma non per questo difettano i matches di eccezionale interesse. Fra questi, il più atteso nel mondo calcistico italiano è indubbiamente quello fra l'Unione Sportiva Triestina e il Torino F. C. Infatti, dopo il triplice «exploit» ottenuto dai rosso-alabardati, conquistando un match nullo sull'insidioso campo del Livorno, battendo brillantemente il Milan a Montebello e piegando clamorosamente il Casale nel suo stesso nido, la Triestina ha dimostrato ad esuberanza di essere degna di affrontare con pregevoli «chances» i campioni d'Italia. Se la carta concede, dal punto di vista puramente tecnico, i suoi favori alla organica compagine granata, che conta nelle sue file uomini di classe internazionale, l'ardente foga combattiva della rinata squadra concittadina e il continuo e ascendente progresso nell'efficienza della sua attrezzatura tecnica, mentre offrono la certezza di un'onorevole difesa contro i formidabili avversari, fanno anche legittimamente sperare in un brillante successo.

Grande interesse desta pure il match Livorno-Milan, specialmente con riguardo alla difficile gara del Torino a Trieste, perchè dall'esito di questi due incontri può dipendere la definitiva soluzione del duello a distanza fra i granata e i rosso-neri. Nonostante il fattore campo sia avverso al Milan, l'undici di Sgarbi è leggermente favorito dal pronostico.

I grigi dell'Alessandria e i canarini del Modena, ospitando il Padova e l'Atalanta, sembrano avere ottime probabilità di conquistare la posta. Invece la Dominante e il Roma, pur dovendo dislocarsi fuori casa, dovrebbero aver la meglio sul Novara e sul Prato. Più equilibrati si presentano i matches Bari-Pro Patria e Legnano-Casale, ma specialmente quest'ultimo incontro potrebbe finire con un successo della squadra ospitante.

Il secondo girone della Nazionale

Nel secondo girone, il Bologna non dovrebbe subire alcuna battuta d'arresto nel suo match con la Reggiana. Ancora più facile è l'incontro di Torino per le zebre juventine, che dovrebbero battere senza troppa fatica il Verona. Più arduo assai sarà il compito del Brescia contro il Napoli e della Cremonese di fronte al Lazio. Il match Ambrosiana-Pro Vercelli si preannuncia combattutissimo, ma con pronostico favorevole per i bianco-crociati.

La partita Genova-Fiorentina sarà certo facile appannaggio per i «grifoni» rosso-bleu, e così pure il Venezia si fa preferire in confronto della Pistoiese. Il viaggio della Fiumana a Biella non appare scevro di pericoli, perchè sullo stesso campo il Bologna fu costretto al pareggio e vi lasciarono le penne squadroni come il Genova, la Cremonese e la Pro Vercelli. Tuttavia, sulla linea delle ultime partite, l'undici arancione dell'Olocausta potrebbe sconvolgere il pronostico ad esso sfavorevole.

Le partite della I Divisione

Pochissime le partite interessanti del campionato di Prima Divisione (Girone C). Infatti, pur giocando fuori domicilio, la Monfalconese non dovrebbe stentare a passare vittoriosa sul campo del Carpi, ed anche l'Udinese scenderà a Treviso con ragguardevoli probabilità di successo. Maggiore importanza per la classifica nelle piazze d'onore avrà il match Forlì-A.S.P.E. La carta, sebbene accordi alla forte squadra romagnola apprezzabili «chances» di chiudere in vantaggio la combattuta partita, dato il favore del campo, non esclude a priori la possibilità di un'affermazione del Ponziana Edera, per il quale già un match nullo costituirebbe un significativo successo. Quasi le stesse caratteristiche offrono gli incontri Ancona-Grion, Thiene-Mantova e Trento-Pro Gorizia, nei quali le squadre ospitanti godono il favore del pronostico, pur ammettendo la possibilità d'una vittoria degli avversari. Soltanto il Faenza, ospite del Fiume, sembra avere i numeri per rendere almeno equilibrato l'incontro di Cantrida.

Nel campionato di Seconda Divisione (Girone F), verranno disputate soltanto tre partite, perchè il San Marco di Trieste beneficerà del «forfait» della Cervignanese e il San Marco di Venezia avrà i due punti dall'Itala, pure ritiratasi dal campionato. Delle partite in programma, quella Dolo-Rovigo appare d'esito incerto, mentre la Capodistriana si fa preferire di fronte alla Cividalese, e la Mestrina può aspirare a battere la Viscosa sul campo di Padova.

Com'è noto, tutte le partite dei campionati giuliani di Terza Divisione, delle Riserve e degli Allievi sono state sospese in seguito all'impraticabilità dei campi.

CALCIO

Per la partita Torino-Triestina

Domenica si svolgerà la tanto attesa partita di ritorno del campionato Divisione Nazionale tra la squadra del Torino F. C., campione d'Italia, e l'U. S. Triestina.

In previsione della grande affluenza di pubblico l'U. S. Triestina ha già posto in vendita i biglietti d'ingresso al campo presso i bars Venier, Vermouth di Torino e Ex Urbanis. La vendita si svolgerà sino alle ore 13 di domenica. Si fa raccomandazione, per evitare i soliti noiosi affollamenti agli sportelli del campo, di munirsene in precedenza o per lo meno, di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo.

I posti distinti sono numerati e quelli popolari limitati. I soli soci dell'U. S. Triestina e le signore godranno riduzione sull'ingresso alle gradinate ed ai popolari. I soci sostenitori hanno ingresso libero ai posti distinti; quelli attivi ai soli posti popolari.

La squadra del F. C. Torino arriva oggi alle 18.30. I soci e i simpatizzanti dell'U. S. Triestina e gli sportivi tutti, sono invitati per detta ora alla Stazione Centrale per dare il saluto alla squadra dei campioni d'Italia.

SCI

I campionati della Milizia a Tarvisio

TARVISIO, 15

Abbiamo ieri assistito a Tarvisio alle ultime battute di allenamento per le gare di campionato della V e VI Zona della M. V. S. N.

I magnifici campi di Prisnik, i prati di Camporosso, il Floriana e Fusine, sono percorsi quotidianamente dalle veloci squadre della Milizia. E' una fervorosa e diligente preparazione, non ritardata dalla temperatura siberiana e dal vento che solleva turbini di neve, rendendo le ripide discese assai difficili. Gli sciatori più quotati sono quelli della 55.a Legione Alpina ed i fiumani della «Carnaro»; ma le gare di domenica possono riservare qualche sorpresa. La resistenza fisica eccezionale ha, alle volte, ragione della tecnica e dello stile.

I tempi però che le pattuglie registrano sembrano soddisfare il console Liuzzi, direttore del corso, il quale si preoccupa oggi più di ottenere la piena efficienza fisica dei suoi sciatori, con uno speciale e rigoroso regime di vita, che di far loro divorare chilometri. A fianco dei campioni, domenica 17 corr. vedremo partire le giovani reclute, piene di speranza e ben decise a difendere il loro posto di classifica.

Anche la gara di salto è quanto mai aperta ed indecisa. Le distanze segnate in questi ultimi giorni sono state notevoli da parte di vari saltatori, dei quali oltre una diecina si portano oltre i 20 metri.

Nella pattuglia della V Zona ha ripreso in questi giorni il suo posto Vuerich Dante, uno dei migliori sciatori friulani, il quale porterà alla sua Legione un contributo notevole.

Alla manifestazione assisterà certo un rilevante numero di sciatori e di appassionati dello sci, onde è consigliabile che gli interessati provvedano tempestivamente gli alloggi.

Gita sciatoria del Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 17 corr. una gita sciatoria a Santa Lucia di Tolmino. Questa sera si chiudono le iscrizioni che come al solito si ricevono in sede del Dopolavoro, via Paduina 4, ove questa sera dalle 20 alle 21 si effettuerà la distribuzione degli sci a noleggio. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle ore 5.50, ritorno col treno alle ore 21.

Gli Avanguardisti sciatori a Bolzano

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Gli avanguardisti sciatori partiti giovedì mattina da Trieste sono arrivati in orario a Bolzano; presentemente si trovano sui magnifici campi di sci di Collalbo, ove si preparano per le prossime gare nazionali.

Pattinaggio sul ghiaccio

a Percedol-Opicina

La Società Alpina delle Giulie comunica che domani s'inizierà lo sgombero della neve sul lago di Percedol. Se il ghiaccio è in buone condizioni, il lago verrà completamente sgomberato dalla neve. Ulteriori informazioni oggi, in sede della Società, Riva III Novembre N. 1 p. III, dalle 19 alle 20 e sui giornali di domenica.

VELA

Brillante vittoria italiana

nella «Coppa Città di Genova»

GENOVA, 15

Oggi sono continuate le regate internazionali a vela per disputare la coppa «Caterina Cozzani». Per questa gara è imposto dal regolamento che al timone sia il proprietario dello yacht e che l'equipaggio sia formato esclusivamente da dilettanti.

La lotta tra gli yachts assume un carattere di generale interesse e «Sylvia» del signor Sandblom (Svezia) magnificamente guidato, si mantiene sempre alla testa e vince la coppa, giungendo primo in ore 1.49'36''. 2) «Bamba» del signor Giovanelli (Italia), 3) «Sylphe A.» di Zeroglio, 4) «Catina V.» del signor Pozzani, 5) «Vega» del marchese Pallavicini.

Ha quindi luogo la regata per la coppa della città di Genova per sei metri, unica prova, con percorso di 12 miglia. Vi partecipano numerose imbarcazioni.

Fin quasi all'ultimo giro è in testa «Dana» (Danimarca), ma con una bella manovra taglia il traguardo «Twins» dei fratelli Oberti (Italia) in ore 2 5'44'', aggiudicandosi così la coppa, 2) «Da-Du» (Danimarca) del sig. Vetto, 3) «Dana» del signor Graae (Danimarca), 4) «Liliam» del signor Mattheissen (Svezia).

L'Aeronautica italiana

all'Esposizione di Barcellona

ROMA, 15

Il Commissario generale del Governo, ing. Targetti, dopo aver conferito nei passati giorni con S. E. Balbo, ha convocato le maggiori case costruttrici di materiale aeronautico per definire la partecipazione dell'Aeronautica all'Esposizione internazionale di Barcellona. Conforme alle direttive del Governo, mentre non avrà luogo una mostra del Ministero dell'Aeronautica, che non avrebbe in questo momento sufficiente scopo, il Ministero facilita e appoggia la mostra del materiale delle singole industrie, delle quali interverranno almeno sei grandi ditte con apparecchi e due con motori, raggiungendo un complesso che esposto al centro della sezione italiana nel Palazzo delle Comunicazioni, darà un'idea dell'altezza raggiunta in questo campo dall'industria italiana.

La gratitudine dei piloti yemeniti

per l'Italia e il Duce

ASMARA, 15

S. E. il Governatore dell'Eritrea ha ricevuto il seguente telegramma dai piloti yemeniti, che hanno ultimato il corso di pilotaggio alla scuola «Ernesto Breda» di Sesto S. Giovanni ed hanno fatto ritorno in Patria: «Al momento di scendere dal piroscafo italiano che ci riporta in patria dopo aver vissuto e studiato due anni con la gloriosa Aeronautica italiana, preghiamo V. E. che fu ieri con noi a Massaua tanto affabile, gentile, di rendersi interprete del nostro sentimento di gratitudine e devozione verso la grande Nazione e il grande Capo degli italiani che ci permisero di apprendere e ci insegnarono come si conquistano e si dominano le vie dell'aria».

Il Patto Kellogg approvato dalla Norvegia

OSLO, 15

Lo Storting ha approvato il patto Kellogg all'unanimità, meno un voto comunista.

COMUNICA[…]

COSULIC[…]
Società Triestina di Na[…]

ESPRESSO NORD AME[…]
Motonavi
«SATURNIA» e «VUL[…]
Piroscafo
«PRESIDENTE WI[…]
Prossime partenze
«PRESIDENTE WILSON»
«VULCANIA»
«VULCANIA»

LINEA POSTALE SUD A[…]
Piroscafi
«MARTHA WASHING[…]
e
«BELVEDERE»
Prossime partenze
«BELVEDERE»
«MARTHA WASHINGTON»
«BELVEDERE»

Per informazioni e prenota[…]sti rivolgersi alla CENTRALE […]STE ed alle AGENZIE in tu[…]cipali città d'Italia e dell'Es[…]

Dr. A. de NIC[…]
Malattie veneree e cu[…]
Diatermia - Raggi ultra[…]
Corso V. E. III N. 41 - Telef. […]
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 1[…]

Pulitura ve[…]
a secco
F. SAMOKEZ - ZIBER[…]
Via Cesare Battisti 20 - Te[…]

GUANTI ZUC[…]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S.[…]

Tutti in Pesch[…]
PESCE
CONGELATO A LIRE
il chilogramma
!! Cibo il più a buon pr[…]

ANNUNCIATRICE DE[…]
TEPIDA E PROFUM[…]
PRIMAVERA E'[…]
Rondin[…]
il capolavoro del senti[…]
Interprete:
LEDA GYS
Imminente
all' Excelsi[…]

Una azienda senza reclame è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...drammatiche situazioni create dall'imperversare del freddo

...revisioni di miglioramento della temperatura - Il pericolo d'un disgelo delle nevi

...e ininterrotte in Jugoslavia

...fico ferroviario ancora sospeso

ZAGABRIA, 15

...gano di neve ha imperversato ...lla giornata di oggi in Jugo-... così già da quattro giorni che ...enza interruzione. La neve rag-... nelle vie di Zagabria un'altezza ... 1.50 a 1.70. Dalle province si ... che la neve ha raggiunto una ... dai tre ai quattro metri. In al-...si, e specialmente nella Lika, le ... neve hanno quasi completa-... coperto le piccole case dei con-

...za di alimenti e combustibili

...fico è tuttora ovunque sospeso ...l'ostacolo, la neve, non ha po-...ere ancora allontanato. Nella ... Zagabria migliaia di operai so-... adibiti alla spazzatura della ...ora però si è potuto ottenere ... risultati assai piccoli nel cen-... città. Cominciano a circolare ...enti tranviari e le automobili, ... periferia nemmeno un veicolo ... procedere sia pure per breve ... strada. Anche i viandanti de-...tare contro l'ostacolo quasi in-...abile rappresentato dalla neve ...accio. Anche per la giornata di ...to il traffico ferroviario in tut-...se è rimasto sospeso. Le masse ...umentano di ora in ora ed ogni ...ntro di esse riesce vana. La ... di generi alimentari e di ...bili assume sempre maggiori ...oni. Stamane si annunziava che ...ale di alcune stazioni ferrovia-...ne da Zagabria aveva fatto sa-...e se in tempo utile non venivano ...aiuti, esso si vedeva costretto ...ndonare il posto per mancanza ... e di combustibili. In seguito ...canza di viveri, ha fatto la sua ...one lo strozzinaggio. Latte, ...rdura e frutta sono aumentati ... per tre o quattro volte ed an-...questo prezzo è difficile ottenere ... richiesta. Il Governo ha ema-... un'ordinanza con la quale ... in vigore la legge contro lo ...aggio, che fu applicata al tem-... crollo della duplice monarchia ... gli speculatori in generi alimen-... Nelle vie di Zagabria sono state ... delle stufe. Attraverso le vie ... cucine da campo messe a dispo-... dall'esercito, le quali distribui-... alla popolazione povera gratuita-... e pane.

...eri sradicati dall'uragano

...ndo le informazioni meteorologi-... è da prevedersi un immediato ...mento nella situazione, se an-...emperature non sono più così ri-...e nei giorni scorsi e si aggirano ... 5 ed i — 7 gradi.

...osa è la situazione sulla costa ... che è tagliata anche oggi com-...ente fuori del mondo, sia dalla ... terra che da quella di mare. ... maltempo, al freddo ed alla ... quelle regioni imperversa un ...ragano che a Zengg, per esem-... provocato il crollo di numerosi ...oli ed ha sradicato vecchi alberi. ...uazione in tutte le parti del ... ha assunto degli aspetti quali non ...dano da decenni e decenni. I ti-... per quello che avverrà dopo queste ... nevicate, quando le masse co-...ranno a sciogliersi sulle monta-...trovano piena giustificazione, per-... quantità di neve caduta quest'an-... raggiunto quella di due o tre anni ... insieme. Se il processo di sciogli-... delle nevi avverrà con una certa ...azione, allora la catastrofe sarà ... peggiore di quella provocata ...ere stessa. La Sava gelata mi-... il grande ponte che unisce le ...onde del fiume, proprio nei pres-... Zagabria. Si teme che questa im-... comunicazione possa crollare ... peso del ghiaccio. Sono stati ... dei provvedimenti, ma contro la ... dell'elemento questi provvedi-... non contano proprio nulla.

...eni immobili fra la neve

...montagne viennesi e in Ungheria

VIENNA, 15

...seguito al perdurare delle forti ...te, le condizioni miserevoli del ... ferroviario in Austria e Unghe-...sono, ancor più inasprite nella ...ta di oggi. L'Orient Express è ... bloccato dalla neve nelle mon-... viennesi presso la stazione di ...inkel, tanto che sono state in-... delle squadra di soccorso dell'eser-...ederale per liberare i viaggiatori. ...st di Nizza che è partito da ... mercoledì mattina, è rimasto ... nella stazione di Szekesferher-... due metri e mezzo di neve. ... servizio ferroviario in Austria è ...otto al minimo anche perchè il ... per gli sforzi cui è stato espo-... questi giorni e per numerosi casi ...attia è sensibilmente ridotto. ... preoccupazione desta però il ... arrivo dei treni di carbone. I ... di carbone nelle stazioni ferro-... sono completamente esauriti ed ...litori sono obbligati a razionare ... del combustibile. In conside-... del freddo e della mancanza di ... l'Università di Vienna verrà ... il prossimo lunedì per una set-

...o primaverile in Norvegia

OSLO, 15

...quimesi si lagnano dell'ondata ... A Vadso, in Norvegia setten-... si ha una media di otto gradi ... zero e gli esquimesi si lagnano ...mancanza di neve impedisca loro ... a caccia in islitta. Il termo-... ha perfino segnato dieci gradi ... lo zero.

La lotta contro il freddo

in Cecoslovacchia

PRAGA, 15

Il Governo Cecoslovacco ha preso oggi dei provvedimenti dittatoriali per combattere le conseguenze del gelo di queste ultime settimane. Quasi il 50 per cento di tutti gli effettivi dell'esercito verrà mobilitato per partecipare in varia misura alla lotta contro il freddo. La mobilitazione delle forze armate per questa opera di soccorso è stata predisposta dal presidente del Consiglio, che regge contemporaneamente anche il dicastero della guerra. Una proposta del partito agrario cecoslovacco voleva che il Governo prendesse dei provvedimenti eccezionali specialmente nel rifornimento di generi alimentari e di combustibili. Per risolvere il problema degli incagli nel servizio ferroviario causati dalla malattia di buona parte del personale si ricorrerà all'opera dell'esercito. Tutti i vagoni disponibili verranno adibiti al servizio di trasporto di generi alimentari e di combustibile. Per l'approvvigionamento della truppa mobilitata dovrà provvedere l'amministrazione militare. La situazione sulle ferrovie cecoslovacche si è peggiorata in seguito alle nuove nevicate. Si prevede un'ulteriore riduzione nei servizi ferroviari oltre a quelle già annunziate ieri. Questa volta le riduzioni si riferiscono ai centri industriali di Pilsen della Boemia meridionale e dei distretti dell'industria tessile nella Boemia settentrionale.

I rompighiaccio intorno a Venezia

Pattinatori e pedoni a diporto sulla laguna

VENEZIA, 15

Oggi la temperatura si è mitigata pur mantenendosi sempre intorno alla media dei 7 gradi sotto lo zero. Le condizioni del ghiaccio in laguna sono peggiorate perchè la banchisa è aumentata di spessore col favore della mancanza di vento che ha permesso la formazione di ghiaccio anche in zone più aperte e che nei giorni scorsi erano rimaste libere essendo state le acque sconvolte dalla violentissima bora.

Questa mattina ad esempio presentava per la prima volta uno strato di ghiaccio lo stesso bacino di S. Marco che nessuno ricorda gelato. Durante tutta la notte l'azienda comunale di navigazione interna fa percorrere al piroscafo «Laguna» la canaletta del Lido, chè altrimenti domani mattina sarebbero interrotte le comunicazioni col Lido.

I veneziani passeggiano sul ghiaccio

Oggi invece sono state riprese le comunicazioni con Burano per via mare, grazie alla cessazione della burrasca che metteva prima in serio pericolo i piroscafi della navigazione lagunare. Così sono state riprese le comunicazioni con Chioggia ma queste sono costate moltissimi sforzi poichè furono necessari due piroscafi per aprire il varco fra i ghiacci presso l'isola di S. Spirito. Sono sempre interrotte le comunicazioni col porto industriale, perchè solo domani sarà pronto il rompighiaccio in allestimento al cantiere dell'azienda. Come è noto si tratta di un vaporino al quale viene rinforzata tutta la prua che verrà munita di una grande gru sostenente un martinetto.

Oggi è entrato in funzione un rompighiaccio del Genio lagunare che ha lavorato tutta la giornata per rifornire i distaccamenti militari dell'isola di S. Giorgio in Palude e quelli della Madonna del Monte. Dopo questi rompighiaccio, un piroscafo della Società veneta lagunare ha tentato di riaprire il canale interno fra Burano oltre la Madonna del Monte ma non vi è riuscito. Un particolare curioso è che al battello sono venuti incontro il maresciallo e i militi del distaccamento, che passeggiavano sicuri sul ghiaccio lagunare.

Da oggi la laguna è trasformata in un grande campo di pattinaggio per le numerose comitive di giovani che l'hanno percorsa in varie parti a piedi, con pattini e perfino con gli sci. Due signorine più audaci, spintesi in una zona pericolosa furono inghiottite da una frattura ma vennero tosto salvate da alcuni animosi. Verso mezzogiorno un'allegra comitiva si è insediata nel mezzo della laguna con una tavola e delle sedie e ha consumato una frugale colazione. Moltissime persone si sono recate in cimitero che è nell'isola di San Michele camminando a piedi sul ghiaccio.

Salvataggi

Oggi il rompighiaccio del Battaglione Lagunare è riuscito a raggiungere l'isola di Tessera ove ha tratto in salvo la numerosa famiglia del custode che da tre giorni era bloccata e quasi priva di viveri e di soccorsi. La famiglia è stata trasportata a Murano ma invocazioni disperate giungono dall'isola della Carbonera e dall'isola di S. Giorgio in Aleghe, da quattro giorni bloccate dai ghiacci. Nella prima vi è la sola famiglia del custode; nella seconda vi sono tre famiglie che hanno soltanto il latte di sette mucche ma che sono prive di qualsiasi altro cibo e non sono ben riparate dal gelo. L'impresa del salvataggio si presenta oltremodo difficile, ma sarà tentata domattina e diretta personalmente dallo stesso colonnello Barattelli, comandante del Battaglione Lagunare.

Oggi è stato ricoverato all'ospedale civile il bracciante Antonio Fabris, di 56 anni, della ditta Gondrand, al quale s'erano congelate le mani durante un trasporto. I medici sperano di fargli ritornare le articolazioni in quindici giorni di cure.

Il termometro sale a Parigi

Vittime del freddo a Nantes

PARIGI, 15

Il termometro è salito oggi di alcuni gradi e per domattina sono previsti otto gradi più di ieri. Che si sia alla fine dell'ondata di freddo che ha ghiacciato tutta Europa? Sarebbe ora perchè qui le provviste di combustibile vanno rapidamente esaurendosi. I prezzi del carbone e della legna incominciano naturalmente ad aumentare. Il rialzo dei legumi è incredibile. Si prevedono abbondanti nevicate a Parigi ed in altri punti della Francia lo strato di neve è già molto spesso. I fiumi e laghi gelano. Per domenica è bandita una festa sul lago del Bois de Boulogne.

I pezzi di ghiaccio portati dalla Senna sono semper più grandi e se il freddo dovesse durare ancora pochi giorni, il fiume che attraversa la capitale sarebbe completamente ghiacciato, ciò che non si vedeva da quarant'anni.

Il porto di Nantes è completamente gelato. Le vittime sono sempre più numerose. Un caso pietoso che ha molto indignato l'opinione pjubblica è quello avvenuto a Creusot dove una partoriente è morta con il neonato non avendo potuto ricevere le cure del caso perchè nessun medico e nessuna levatrice aveva voluto levarsi dal letto a causa del freddo. La disgraziata era già madre di cinque figli.

Pisino isolata sotto la neve

Penuria d'acqua, di viveri e di combustibile

PISINO, 15

Non ci resta ormai che il telefono per comunicare col resto della regione. Da martedì la città, sepolta sotto un denso lenzuolo di neve, non riceve posta nè giornali. Tutte le linee automobilistiche sono interrotte: la Trieste-Pola, la Pisino-Parenzo e la Pisino-Albona.

Il servizio ferroviario è riattivato parzialmente da oggi; esso fa però soltanto il servizio passeggeri, in forma locale: da Pola raggiunge Cerreto e quando può si spinge fino a Pinguente. Da Trieste il treno non giunge che a Erpelle.

Il movimento merci è naturalmente paralizzato. Quando sarà riattivato completamente il servizio? Si spera, se il tempo continuerà a migliorare, per lunedì prossimo, mentre le linee automobilistiche resteranno sospese ancora per vario tempo.

La città sepolta sotto la neve, dopo le abbondanti nevicate e la tormenta gelata di questi giorni, presenta un aspetto veramente siberiano. Case, strade e campagne sono coperte da un manto altissimo che, nei punti dove il vento non ha accumulato vere montagne immacolate, raggiunge in media un metro d'altezza. Tutto è calmo nel gran deserto bianco: Pisino sembra una città abbandonata. Nessun veicolo può avventurarsi sulla strada.

Oggi, nel pomeriggio, che ci sembrò quasi primaverile perchè la colonna termometrica si è avvicinata allo zero e per un timido raggio di sole che verso il tocco ha cercato di violare il grigiore del cielo, si è notato un po' di movimento in quella specie di camminamenti aperti dallo spartineve e dalle squadre degli spalatori in mezzo al candore delle nevi, nel Corso V. E. III e nelle vie di maggior transito.

La cittadinanza, messa già a dura prova dal freddo e dal maltempo, si trova ora di fronte a tre gravi pericoli: la penuria d'acqua, di viveri e di combustibile. Fontane pubbliche e robinetti delle case private — come vi abbiamo telefonato — sono gelati e le poche cisterne private, coperte esse pure di grossi strati di ghiaccio, non bastano che al bisogno limitatissimo di poche famiglie. La città è rimasta poi senza legna e senza carbone e mancano i vegetali, le uova e il pollame, per l'isolamento delle frazioni rurali, sperdute tra la neve.

Per iniziativa del Podestà, si è tentato, con spartineve a trazione animale, di aprire un varco tra i blocchi gelati per allacciare la città ai centri rurali più prossimi. Ma ogni tentativo è stato finora vano.

Nelle campagne, a quanto narra qualche villico che, avventurandosi sul pericoloso deserto di neve, è riuscito a raggiungere la città, le popolazioni rurali hanno avuto dal maltempo danni e sofferenze, oltre a qualche disgrazia, non più precisamente controllabile, per l'isolamento assoluto delle ville.

In città, se si eccettuano le solite cadute e qualche principio di congelamento, non si hanno da riscontrare infortuni gravi. Le scuole medie ed elementari potranno riprendere le lezioni forse domani.

Distribuzione di denaro, coperte, combustibili

alle famiglie bisognose di Milano

MILANO, 15

L'ondata di freddo che continua ad imperversare in città ha fatto sì che il Podestà ha deciso che, presso i vari comandi dei vigili urbani, venisse effettuata una distribuzione di coperte, sciarpe, calze ed altri indumenti di lana. Naturalmente, saranno soccorse le famiglie più bisognose dei rispettivi quartieri. Saranno anche elargite somme in denaro per l'acquisto di carbone. Si stanno inoltre preparando nei quartieri popolari alcuni speciali luoghi di raccolta dove i bisognosi potranno, nelle ore diurne, trovare il conforto di un ambiente coperto e riscaldato nonchè bibite calde.

17 sotto zero a Padova

PADOVA, 15

Questa mattina il termometro ha segnato in città 17 sotto zero e sui Colli Euganei 19.5.

Negozi di viveri assaliti a Berlino

Breslavia all'oscuro

BERLINO, 15

Berlino è ora completamente sotto la neve. Il freddo è ora quasi si può dire sopportabile, ma la mancanza di combustibile è la piaga del giorno. Combustibile non è possibile più trovarne presso i negozianti al dettaglio. Il prefetto di polizia ha ordinato una inchiesta presso tutte le rivendite di carbone e si è potuto così constatare ufficialmente in moltissimi distretti della città l'assoluta mancanza di questo genere di prima necessità. Numerosi rivenditori, specialmente nei quartieri operai, hanno chiuso i loro negozi. Davanti ad altri che sono rimasti aperti si vedono lunghe code come nei lontani giorni della guerra.

Condutture del gas gelate

Parecchi rivenditori hanno richiesto la protezione degli organi di polizia, non riuscendo più ad affrontare gli assalti del pubblico. Non pochi sono coloro che si recano alle stazioni in attesa degli arrivi di carbone per assicurarsi dei buoni quantitativi. Stasera un'altra difficoltà è venuta ad aggravare la situazione. In una gran parte della città interna e specialmente nel distretto governativo tutte le lampade a gas si sono smorzate. Le condutture principali del gas sono rimaste congelate e temendosi delle esplosioni non è possibile riscaldarle e metterle nuovamente in azione. Purtroppo si prevede che non soltanto una grande parte del centro di Berlino rimarrà per lungo tempo all'oscuro ma che questa situazione si estenderà anche ad altri quartieri della città.

Gravissima è la situazione a Breslavia che è rimasta stamane senza energia elettrica. Nelle prime ore del mattino nella centrale elettrica principale è scoppiato un vasto incendio che ha causato la sospensione di tutti i lavori nella centrale e in tutte le succursali che si trovano in diverse parti della città. In tutta Breslavia non arde alcuna luce e la tranvia ha sospeso le sue corse. Gran parte delle imprese cittadine e private furono costrette a sospendere i lavori. Nemmeno i giornali possono uscire. La mancanza di carbone è stata causa di parecchi eccessi. La popolazione che si trova davanti ai negozi di carbone ha assunto oggi un atteggiamento minaccioso ed ha tentato di dare l'assalto alle rivendite ed ai trasporti di carbone che sopraggiungevano. Sono stati inviati forti reparti di poliziotti per mantenere l'ordine.

Aumento dei prezzi

La mancanza di generi alimentari a Berlino e nelle maggiori città germaniche è sempre molto accentuata. La direzione del mercato coperto comunica che gli stock di patate sono consumati e che fino a che non ritornerà una temperatura più mite non giungeranno altri trasporti. I prezzi aumentano perciò di giorno in giorno malgrado l'intervento delle autorità. Nei sobborghi di Berlino tutte le condutture d'acqua sono congelate. Le pompe non funzionano ed in diversi punti hanno fatto la loro apparizione dei carri con l'acqua che vendono questa necessaria bevanda a un tanto al litro.

Stabilimenti idraulici bavaresi

salvati facendo saltare un argine

MONACO, 15

Gli stabilimenti idraulici bavaresi di Karlsfeld sono stati salvati proprio all'ultimo minuto dall'inondazione. Nel canale di afflusso l'acqua era aumentata già di mezzo metro, perchè il gelo nel canale Schleifheimer aveva negli ultimi giorni accumulato degli enormi quantitativi di blocchi di ghiaccio. Facendo saltare l'argine si è potuto salvare il grande stabilimento elettrico.

Otto persone asfissiate a Danzica

per una fuga di gas

BERLINO, 15

Si ha notizia da Danzica che a causa dello scoppio della conduttura del gas la scorsa notte sono morte per asfissia otto persone. Per una disgrazia simile due persone sono rimaste pure asfissiate oggi a Berlino.

21 sotto zero a Sciaffusa

BASILEA, 15

Il termometro ha incominciato oggi a risalire. Si afferma che nella giornata di domani ci sarà una differenza da sette a otto gradi rispetto alla temperatura di oggi. E' però probabile che ricominci a cadere abbondantemente la neve dopo di che il cielo si rischiarerà e forse si ricomincierà daccapo col freddo siberiano. Così il circolo vizioso non accenna a finire.

Intanto anche oggi a Sciaffusa il termometro segnava 21 gradi sotto lo zero; temperature simili sono state registrate in parecchie altre località. Il Reno ha cominciato a gelare, cosa mai avvenuta a memoria delle presente generazione. In alcuni punti si può passare sul fiume dalla riva svizzera a quella tedesca.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

Situazione barica: L'anticiclone scandinavo (789) si estende fino alle Alpi, il ciclone è passato dal medio Tirreno al Jonio (745) ma una nuova depressione che si presenta a sud dell'Islanda (746) accenna a scendere sul Mediterraneo occidentale, costituendo una nuova minaccia di cattivo tempo.

Probabilità: Il rasserenamento manifestatosi sull'alta e media Italia e sulla Sardegna non appare quindi stabile; si prevedono pertanto annuvolamenti su questo, mentre sulla meridionale e sulla Sicilia le precipitazioni diminuiranno e il tempo tenderà a migliorare. Venti settentrionali moderati o forti quasi dovunque; cui succederanno venti intorno libeccio sul medio e basso versante tirrenico: temperatura in aumento su questo, quasi stazionaria sul resto; mare agitato o molto agitato.

L'accordo studentesco italo-americano

e l'interessamento di S. E. Turati

ROMA, 15

S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Vidoni gli studenti marchese Gerolamo Dusmet e dott. Mario Pastega, reduci dagli Stati Uniti dove con gli studenti Brambilla, Fioravanti e Barzini hanno visitato i più importanti centri universitari americani. I due universitari hanno fatto una dettagliata esposizione dell'attività svolta, rilevando la cordialità e la simpatia che gli hanno ovunque accolti. Per interessamento della Federazione universitaria americana e dell'Istituto internazionale di educazione che ha sede in New York, è stato possibile gettare le basi di un accordo per lo scambio di studenti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

S. E. Turati si è vivamente compiaciuto con i delegati promettendo il suo interessamento perchè tale accordo possa efficacemente consentire ai nostri studenti di recarsi nelle Università americane a compiere corsi di perfezionamento e agli studenti americani di venire con maggior facilità in Italia per conoscere e maggiormente apprezzare la nostra cultura e le nuove istituzioni del Regime.

Delcroix ricevuto dal Re

ROMA, 15

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il quale gli ha fatto omaggio di una pregevole monografia del prof. Ugo Nebbia che illustra nella concezione di arte e nelle sue opere di scultura e pittura la Casa madre dei mutilati in Roma. Il Sovrano ha dimostrato di gradire l'omaggio, si è compiaciuto di intrattenere lungamente l'on. Delcroix e si è rallegrato infine con il prof. Nebbia.

Un club sportivo italo-americano

costituito a New York

NEW YORK, 15

Il «Metropolitan Atletic Club» ha nominato suo presidente il noto impresario sportivo italo-americano Humbert Fugazy.

Il Club è stato costituito di recente e si propone di incoraggiare le attività degli sportivi italo-americani in tutti i campi dello sport. *(United Press).*

Un banchetto offerto a Musco

dalla colonia siciliana di Fiume

FIUME, 15

La colonia siciliana ha voluto onorare Angelo Musco e gli ha fatto una calorosa dimostrazione di ammirazione e di simpatia durante il banchetto che oggi gli è stato offerto al Bonavia.

Musco, che è stato festeggiatissimo, ha divertito i commensali raccontando alcuni episodi dei suoi incontri con cospicue personalità. Al banchetto hanno partecipato circa 60 persone tra cui i rappresentanti delle autorità ed il segretario federale prof. Arturo Marpicati.

Dopo il banchetto, Musco, accompagnato da circa 10 persone, ha visitato Sussak. Egli lascierà domani Fiume, diretto a Venezia.

Terribile incendio a Buenos Aires

Barili di alcool che esplodono

BUENOS AYRES, 15

Alle 4.30 di questa mattina la cittadinanza è stata svegliata da numerose e formidabili esplosioni prodotte dall'incendio di un'ingente quantità di liquido infiammabile, fra cui un gran numero di botti d'alcool, depositate nei magazzini marittimi governativi che si trovano sulle calate del porto nella zona meridionale della città. Tutti i vetri, per un largo raggio intorno ai magazzini, sono andati in frantumi. Si crede che l'incendio durerà un paio di giorni a causa delle continue esplosioni che ostacolano l'opera dei pompieri e delle truppe. I danni si rivelano già ora ingenti. Frustrati gli sforzi eroici dei pompieri per circoscrivere le fiamme ai magazzini marittimi, l'incendio, alle 7.15, si è propagato ai magazzini generali adiacenti, dove presentemente si trovano depositate parecchie migliaia di automobili giunte dall'Europa e dagli Stati Uniti in queste ultime settimane. *(United Press).*

Mille automobili in fiamme

BUENOS AIRES, 15

L'incendio scoppiato stamane nei depositi marittimi governativi e più tardi propagatosi nei magazzini generali adiacenti, aveva distrutto verso mezzogiorno un migliaio d'automobili depositate in uno dei magazzini. A quell'ora i danni si facevano ascendere a circa 20 milioni di lire *(United Press).*

La grazia alla jugoslava

condannata a morte in Francia

PARIGI, 15

La jugoslava Giuseppina Kures, condannata a morte per l'uccisione di una bambina, è stata graziata. Il suo processo esclusivamente giudiziario dovrà venire forse ripetuto anche in seguito ad una strana lettera ricevuta dal suo difensore da una donna, la quale si offriva di essere ghigliottinata al posto della Kures, se la grazia fosse stata rifiutata a quest'ultima.

Così, delle quattro condannate a morte che attendono in questi giorni che il loro destino sia fissato, due sono state salvate con la grazia presidenziale dall'estremo supplizio. La loro pena è stata commutata in quella dei lavori forzati a vita. Restano ora ancora le altre due condannate a morte, sulle quali pende la terribile sorte: una uxoricida, certa Brucy, e una megera, certa David che uccise un piccino di pochi mesi soffocandolo con l'introduzione di un batuffolo di bambagia in gola.

Per queste ultime la concessione della grazia presidenziale è più difficile. Tuttavia i difensori delle due condannate sono già stati convocati all'Eliseo perchè possano intercedere a favore delle loro clienti.

Oggi e Lunedì
ULTIMI GIORNI
della nostra
VENDITA DEL
BIANCO
coi suoi
prezzi sensazionali
Approfittate di questa impareggiabile occasione
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

il «Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno» - Corso Massimo d'Azeglio, 118 - Torino - comunica che la vera "MAGNESIA S. PELLEGRINO„ (in scatolette di una dose o in flaconi di 8 dosi) è in vendita in tutte le buone farmacie e presso i propri Depositari:

per il BRASILE: Sig. Maurelio Chiorboli - Rua Rodrigo Silva 24 A - S. Paolo
per la REPUBBLICA ARGENTINA: Sig. Josè Ferro - Viamonte 168 - Buenos Ayres
per l'URUGUAY: Sig. B. Giffoni - Calle Uruguay 874 - Montevideo
per il PARAGUAY: Farm. G. Sallustro - Calle Estrella Esq. 15 de Agosto - Asuncion
per la BOLIVIA: Cav. GAETANO MUNDI - Casella Correo 645 - La Paz
per il PERÙ: Ditta Miguel Capurro - Apartado 121 - Lima

MAGNESIA S. PELLEGRINO

GYRALDOSE
Igiene Intima
Compresse-Polvere Ovuli-Sapone
Disinfetta Profuma
PRODOTTI CHATELAIN

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

VIA CASTIGLIONE 183 BOLOGNA - Tel. 61-16
VILLA ROSA
CASA DI RIPOSO, DI STUDIO E DI CURA
Direttore Prof. G. VITALI — ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE
Malattie interne, escluse le infettive e le mentali — Cura della PARALISI PROGRESSIVA con l'INOCULAZIONE DELLA MALARIA — Cura del Reumatismo coi FANGHI RADIOATTIVI della Salso superiore — Raggi X Raggi ultravioletti: RADIUM
Consulenti: Proff. Murri, Viola, Gasbarrini, Silvagni, Gnudi, Graziani

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

La solenne celebrazione di domani

Le norme per l'adunata e il corteo

L'ordine del corteo

Il segretario federale ha stabilito che il corteo di domani da piazza Unità a S. Giusto si svolga secondo le istruzioni qui appresso indicate:

Adunata delle organizzazioni e associazioni

Le organizzazioni e associazioni del Partito, le associazioni patriottiche, culturali e sportive si ammasseranno in piazza Unità su tre colonne affiancate, fronte al Municipio, secondo il seguente ordine di precedenza: 1) Rep. Milizia; 2) Rep. Avanguardia; 3) Direttorio federale; 4) Famiglie Caduti in guerra e Caduti fascisti; 5) Fascio di Trieste e Provincia; 6) Medaglie d'oro; 7) Mutilati e invalidi; 8) Volontari; 9) Nastro azzurro; 10) Combattenti; 11) Insegnanti; 12) Ferrovieri; 13) Postelegrafonici; 14) Addetti Aziende industriali di Stato; 15) Pubblico impiego; 16) Confederazione agricoltori; 17) Confederazione industria; 18) Confederazione commercianti; 19) Confederazione trasporti marittimi e aerei; 20) Confederazione trasporti terrestri e navigazione interna; 21) Ente nazionale cooperazione; 22) Confederazione Sindacati; 23) Sindacati professionisti e artisti; 24) Federazione autonoma addetti trasporti marittimi e aerei; 25) Federazione Comunità artigiane; 26) Dopolavoro; 27) Opera Balilla; 28) Opera maternità e infanzia; 29) Associazioni militari in congedo; 30) Ente sportivo fascista; 31) Associazioni patriottiche; 32) Associazioni varie.

La prima colonna si disporrà sul lato del Caffè Specchi e comprenderà le organizzazioni dal n. 1 (Milizia) al n. 15 (Pubblico impiego); la seconda colonna si disporrà al centro e comprenderà le associazioni dal n. 16 (Confederazione agricoltori) al n. 25 (Comunità artigiane); la terza colonna si disporrà lungo il lato del Caffè Nazionale e comprenderà tutte le altre organizzazioni sopra elencate.

Si raccomanda vivamente di mantenere l'ordine di precedenza e l'allineamento.

Sfilamento del corteo

Il corteo inizierà il movimento alle 10 precise, imboccando il capo di piazza, corso Vittorio Emanuele III, via Silvio Pellico, galleria de Sandrinelli, piazza G. B. Vico, via D. Bramante, via S. Giusto fino al piazzale.

Mentre il grosso del corteo si fermerà sul piazzale, i gagliardetti, i labari e le bandiere, accompagnati da due rappresentanti per ogni organizzazione o associazione, entreranno nella Basilica dalla porta laterale di sinistra, prossima al campanile, e si disporranno lungo la navata sinistra.

Le rappresentanze suddette saranno munite di speciale invito che sarà distribuito per tempo in piazza Unità.

Il resto del corteo potrà entrare in chiesa dalla porta centrale o da quella laterale di sinistra, dopo che saranno passate tutte le autorità e le rappresentanze con i gagliardetti e le bandiere.

Ai posti riservati alle autorità nell'interno della Basilica si accederà dalla porta centrale, con speciale invito rilasciato dal Municipio.

Il servizio d'ordine pubblico sarà affidato ai vigili urbani.

In caso di cattivo tempo verrà annunciata sui giornali di domani la sospensione del corteo e le rappresentanze con gagliardetti e bandiere si porteranno direttamente alla Basilica nel posto loro assegnato.

Si invitano i cittadini a imbandierare le case.

L'invito del Podestà

Il podestà sen. Pitacco ha inviato alle autorità e rappresentanze il seguente invito per il solenne Pontificale a San Giusto:

«Illustrissimo signore. Mi pregio di partecipare alla S. V. I. che, in seguito a disposizione di S. E. mons. Vescovo, il giorno 17 corr. alle ore 11, nella basilica di S. Giusto avrà luogo un solenne Pontificale per l'accordo raggiunto su la questione di Roma, tra la Santa Sede e il Governo Nazionale. Alle autorità che interverranno alla cerimonia, sono riservati i consueti posti. Con i più distinti ossequi».

La musica

Alla solenne cerimonia di domenica a S. Giusto, la civica Cappella, diretta dal maestro Carlo Painich eseguirà la «Missa pontificalis» di Perosi con all'Offertorio il «Tu es Petrus» di Ferrabugio. Quindi il «Te Deum» di Perosi e il «Tantum ergo» del Gruber.

Siederà all'organo il maestro Gastone Zuccoli, che eseguirà negli intermezzi scelti pezzi per organo.

Inviti al corteo

Tutte le camicie nere della Centuria Universitaria sono comandate di trovarsi domenica alle 9 in Caserma di via Ferriera. Alta uniforme.

Il Direttorio del Fascio femminile e tutte le fasciste sono invitate d'intervenire alla conferenza, che il chiarissimo prof. Marino de Sombatelli terrà questa sera alle ore 20 nella Sala del Littorio, sul tema «Chiesa e Stato».

Domenica 17 corr. grande adunata di tutte le gregarie in Piazza dell'Unità, per prendere parte al corteo che muoverà verso S. Giusto per celebrare lo storico avvenimento.

L'associazione Regionale Giuliana dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna invita i propri associati a trovarsi domenica alle ore 9.30 in Piazza Unità per partecipare, con il gagliardetto dell'Associazione, al corteo e relativa cerimonia di ringraziamento per l'avvenuta riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

Le Piccole Italiane della centuria «C. Stuparich» quelle delle classi quinta, sesta, settima e ottava, si trovino domenica 17 corr. alle 9.30 precise alla sede della Delegazione, Piazza Verdi n. 1, per partecipare alla solenne funzione religiosa che avrà luogo alla basilica di S. Giusto. E' prescritta la divisa. Le mantelle verranno fornite — come di consueto — dalla Delegazione.

La Compagnia Volontari Giuliani interverrà al corteo col labaro sociale.

I commilitoni si riuniranno alle 9.30 in Piazza Unità per prendere parte al corteo.

Le Giovani Italiane si trovino domenica alle 9.30 precise alla sede della Delegazione, Piazza Verdi n. 1, per partecipare alla solenne funzione religiosa che avrà luogo alla basilica di S. Giusto. E' prescritta la divisa. Le mantelle verranno fornite come di consueto dalla Delegazione.

L'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia invita tutti gli industriali ad intervenire al grande corteo che avrà luogo domenica 17 corrente per solennizzare l'accordo di Roma.

Gli industriali si raduneranno in Piazza Unità intorno al gagliardetto sociale alle 9.45 nel posto che verrà indicato dagli organizzatori del corteo.

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli agricoltori invita tutti i propri associati a partecipare, domenica 17 corr., alle solenni manifestazioni organizzate dal Direttorio Federale del Partito per festeggiare lo storico avvenimento della conciliazione fra lo Stato e la Chiesa. Ritrovo alle 9.30 in via S. Nicolò 15, davanti la sede degli Uffici della Federazione.

La locale Delegazione dell'Associazione Fascista della Gente di Mare comunica: «Tutti i marittimi presenti in porto sono comandati ad intervenire al corteo indetto dalla locale Segreteria del P. N. F. che avrà luogo domenica prossima movendo da Piazza Unità per San Giusto ove nella storica Cattedrale verrà glorificato il patto che ha unito la Chiesa di Roma allo Stato italiano.

I marittimi si riuniranno presso la Succursale dell'Associazione Nazionale Fascista Gente del Mare, via S. Carlo 2, ed i fascisti dovranno indossare la camicia nera».

Tutti gli iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego dovranno intervenire domenica mattina all'adunata dell'Associazione che avrà luogo in via S. Caterina alle 9.30 da dove incolonnati, con stendardo, labari e gagliardetti si uniranno alle altre forze del Partito.

I Segretari dei Gruppi e Sottogruppi sono invitati a prendere le opportune disposizioni perchè l'intervento di associati sia totalitario e a disporre per la designazione degli alfieri. Ciascun Segretario di Sezione assumerà il comando della propria Sezione e disporrà per la nomina di un congruo numero di ordinatori. I fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni.

Tutte le Società sportive dipendenti dall'E. S. P. F. sono invitate ad intervenire con gagliardetto e numerosa rappresentanza di soci all'adunata che avrà luogo domenica 17 corr., alle 10, per partecipare al corteo che si recherà a S. Giusto. I gagliardetti interverranno al solenne pontificale che si terrà nella cattedrale alle 11. - Il presidente dell'E. S. P. F.: A. Pertot-Ascari.

L'Associazione nazionale famiglie Caduti invita le socie a prendere parte al grande corteo di domenica che da piazza Unità dovrà recarsi alla Basilica di San Giusto.

Gli inscritti al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» sono invitati a trovarsi domani alle 9.30 in piazza della Borsa, per partecipare alla manifestazione di giubilo, indetta dal Partito.

Il Circolo rionale fascista di Costalunga invita per domenica alle 10.30, tutti i fascisti, i dopolavoristi, i militi e gli aderenti ai circoli sportivi e culturali, abitanti nella VI zona, a trovarsi dinanzi alla sede della Federazione Fascio di Trieste, per partecipare al corteo che si recherà a San Giusto ad assistere al «Te Deum» per la riconciliazione tra Stato e Chiesa.

I soci della Società Ginnastica sono invitati a partecipare domenica mattina al corteo indetto dalla Federazione del Fascio per celebrare l'avvenuta riconciliazione tra Chiesa e Stato. Il comitato direttivo e soci si troveranno domenica mattina alle 9.45 in piazza della Borsa.

La Federazione fascista commercianti invita gli iscritti a trovarsi domenica alle 9.15 ai Portici di Chiozza per prendere parte al corteo che si recherà da piazza Unità a S. Giusto per la celebrazione della conciliazione tra Stato e Chiesa.

"Chiesa e Stato nella storia e nel diritto,, all'Istituto fascista di coltura

Stasera alle 20, nella sala del Littorio, il prof. Marino de Sombatelli terrà l'annunziata conferenza su «Chiesa e Stato nella storia e nel diritto». L'egregio oratore esporrà sommariamente i rapporti corsi tra la Chiesa, dopo la sua definitiva costituzione gerarchica, e lo Stato Romano dapprima, l'Impero medievale poi e, infine, i singoli Stati cattolici e acattolici dell'età moderna e contemporanea.

Egli parlerà dei sistemi del giurisdizionalismo e del separatismo e dei concordati, trattenendosi particolarmente a esaminare i rapporti fra la Chiesa e gli Stati italiani nei secoli XVIII e XIX, e il nuovo assetto subentrato con l'unificazione del Regno e con la fine del potere temporale della Chiesa. Chiuderà esaminando i punti finora resi pubblici del recentissimo concordato. La conferenza è gratuita e pubblica.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

«Notiziario dei Balilla».
«Berlem e la sua storia».
«Concorso dei copricapo».
«Il Troll» (fiabe nordiche), ecc.

Mostra di pittura. Domani alle 11, si inaugurerà nel salone Michelazzi in via Mazzini, rimanendo aperta fino a tutto il 28 corr., una mostra personale di ritratti del pittore Dario Gobbi.

La celebrazione a Monfalcone

MONFALCONE, 15

Il segretario politico del Partito, centurione Barbettani, ha diramato ai cittadini un invito per intervenire alla cerimonia che si terrà domenica 17 corr. alle 10 al Cine Teatro Eden, e alla funzione religiosa che avrà luogo alle 11 nella chiesa del SS. Rosario, per solennizzare l'accordo fra la Chiesa e lo Stato, raggiunto per il volere tenace e illuminato del Duce.

La città, imbandierata a festa, è stata tappezzata di manifesti del Fascio inneggianti al grande evento. Dice il proclama del Partito:

Cittadini! Due uomini, dei quali la storia dirà il valore, hanno risolta la dibattuta «questione romana», raggiungendo l'accordo fra la Santa Sede e il Regno d'Italia, oggi riconosciuto dalla Somma Autorità della Chiesa con Roma Capitale.

Quello che fu il problema più arduo, è risolto e gli Italiani salutano commossi l'evento.

Monfalcone, i cui sentimenti non possono essere disgiunti da quelli di tutto un popolo fremente di entusiasmo, deve raccogliersi attorno ai Gerarchi per confermare la sua passione con un atto di fede.

Il Direttorio del Fascio, presi accordi con le autorità e i singoli dirigenti le organizzazioni del Partito, dispone quanto segue:

Domenica 17 corr. alle 10, al Teatro Eden, si aduneranno in forma ufficiale con bandiere e gagliardetti le rappresentanze della Milizia, degli Enti, delle Associazioni Combattenti e Mutilati, delle Associazioni dipendenti del Partito, delle Associazioni Sportive e Culturali, tutte le organizzazioni giovanili, il Fascio Femminile, nonchè tutti i fascisti, camicia nera sotto l'abito borghese e decorazioni e tutti gli iscritti ai Sindacati ed alle Federazioni dell'Industria, Commercio, Artigianato ecc.

Dopo la cerimonia si formerà il corteo che, percorrendo le vie principali della città, si porterà alla chiesa del SS. Rosario per il solenne «Te Deum». Alla cerimonia e al corteo è invitata tutta la cittadinanza.

Per le singole organizzazioni e per le associazioni, valgono le disposizioni impartite dai rispettivi dirigenti».

Per domenica poi tutta la città sarà sfarzosamente pavesata e la sera gli edifici pubblici verranno illuminati, come certamente faranno moltissimi cittadini che non mancheranno d'illuminare le finestre della propria abitazione.

L'esultanza di Capodistria

CAPODISTRIA, 15

Lo storico avvenimento romano è stato accolto anche a Capodistria con il massimo giubilo.

Malgrado l'imperversare del tempo, l'interessamento fu vivissimo in tutti e lo dimostrò il fatto che i pochi giornali che poterono giungere andarono a ruba.

Il segretario del Fascio e un membro del Direttorio si recarono ieri l'altro nel palazzo del preposito capitolare per la rituale visita di saluto. In quest'occasione il rev. preposito dott. Mecchia espresse il suo compiacimento cordiale per l'opera del Duce, rammentando che molte cose si potranno maggiormente sviluppare anche in città a maggior decoro degli edifici ecclesiastici. L'avv. Petris assicurò da parte sua mons. Mecchia, che i fascisti capodistriani faranno, come sempre, il massimo possibile per fiancheggiare l'opera del rev. Clero capodistriano, tendente a dare sempre maggior lustro a tutte le iniziative e a tutte le magnifiche tradizioni che particolarmente sono care al popolo.

Il Direttorio del Fascio si è convocato nel pomeriggio di ieri nell'ufficio del Podestà per prendere accordi circa la cerimonia religiosa di domenica mattina alle 10.

E' stato dato incarico ai fascisti dott. Alfonso Ercelli, segretario comunale, e Paolo Almerigogna di prendere accordi con il Capitolo, per lo svolgimento in Duomo del Pontificale celebrativo. Tutti i fascisti sono invitati a partecipare in camicia nera alla cerimonia. Interverranno ufficialmente tutte le autorità locali, le Associazioni con vessilli e gagliardetti, le scuole, ecc.

Fu deliberato l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. mons. Fogar, vescovo di Trieste-Capodistria e l'esposizione della bandiera pontificia a fianco di quella nazionale per la giornata di domenica, dedicata all'esaltazione dello storico trattato. La seduta, convocata esclusivamente per fissare il programma di domenica, venne quindi tolta.

Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra il Fascio di Capodistria e S. E. mons. Fogar:

«Sicuro interprete tutti fascisti Capodistria prego E. V. accogliere sensi vivissima gioia per avvenuto Concordato sempre auspicato tra Chiesa e Stato. Ossequi. — Avv. Petris.»

S. E. il Vescovo ha così risposto:

«Avv. Nino de Petris, Capodistria — Particolarmente sensibile per gentile generosa espressione sensi vivissima gioia fascisti Capodistria per avvenuta riconciliazione Chiesa e Stato li ringrazio di cuore augurando che grande avvenimento segni inizio nuova era di pace e concordia per il bene religioso e Patria. Ossequi. — Luigi, vescovo.»

Le conferenze dantesche di Ercole Rivalta

Ercole Rivalta, che in questi giorni illustra il Divino Poema alla «Casa di Dante» in Roma, sarà tra noi martedì prossimo per la continuazione del suo ciclo dantesco, tanto felicemente iniziato nello scorso gennaio.

Questa seconda serie dantesca si preannuncia interessantissima: essa comprenderà, oltre alle letture e ai commenti del Purgatorio, una conferenza d'apertura su «Dante e i fedeli d'amore».

Il chiaro dantista offrirà poi, attraverso le sue conferenze, una ricostruzione della vita dell'epoca, inquadrando l'Alighieri e i poeti del «dolce stil nuovo» nell'ambiente fiorentino del Trecento.

Le iscrizioni sono già pervenute numerosissime, sì da far prevedere anche per questa seconda serie dantesca il bello affollamento di pubblico che ha presenziato alle prime conferenze di Ercole Rivalta. Per iscrizioni e programmi rivolgersi alla Libreria Cappelli.

Nel Partito

Iersera si è riunita in sede della Federazione la Commissione per la revisione dell'anzianità, presieduta dal membro del Direttorio federale, Carlo Perusino, e composta dai camerati dott. Edvino Biasioli, cav. Carlo Ongaro, Rosario Saitta, dott. Antonio Suttora e Nereo Zuccheri.

Il segretario federale ha presieduto la Commissione dando le istruzioni sul lavoro ch'essa è chiamata a svolgere, obbedendo alle disposizioni impartite alle Segreterie federali da S. E. Turati. La Commissione ha incominciato già iersera il lavoro di revisione dell'anzianità degli iscritti al Fascio di Trieste.

— Il segretario federale ha riunito iersera, alle 19, i capizona e i fiduciari delle zone cittadine per esaminare le proposte, fatte dai capizona, delle nuove consulte di zona.

Ha comunicato che il dott. Attilio Apollonio è stato nominato capozona dell'8.a zona e il signor Renato Perna fiduciario della 4.a zona per il rione di Rozzol; ha comunicato inoltre che, quanto prima, sarà ricostituito il Circolo rionale di S. Giacomo.

Le consulte saranno nominate a giorni e tutti i camerati chiamati a tali incarichi verranno convocati martedì alle 19 con i capizona e i fiduciari, in sede della Federazione, per comunicazioni del segretario federale.

— Per festeggiare l'accordo fra la Santa Sede e lo Stato italiano, il dott. Vittorio Serravallo della ditta J. Serravallo di Barcola, ha messo a disposizione del segretario federale 1000 bottiglie di vino di china ferruginoso Serravallo.

L'ing. Cobolli Gigli, avendo molto gradito l'offerta, ha disposto per la distribuzione del medicinale ai Balilla e alle Piccole Italiane che, in seguito a referto medico, avessero bisogno di cure ricostituenti.

Comunicazioni del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale di Trieste comunica:

«Gente Nostra», il nuovo settimanale illustrato dell'O. N. D. Con i primi di marzo uscirà il nuovo settimanale illustrato dell'Opera Nazionale Dopolavoro, diretto da S. E. l'on. Turati. Redatto da tecnici e giornalisti specializzati con veste bellissima, non avrà nulla da invidiare alle migliori riviste settimanali illustrate già esistenti.

Questo nuovo settimanale illustrato, che sostituirà l'attuale giornale *Il Dopolavoro*, inizierà le sue pubblicazioni con una tiratura di 100.000 copie. Tutti i circoli, le associazioni e le istituzioni aderenti all'O. N. D. dovranno svolgere attiva propaganda presso i singoli aderenti per raccogliere il maggior numero possibile di abbonamenti. L'abbonamento annuo è fissato in lire 14. La redazione di *Gente Nostra* sarà a Roma, via delle Quattro Fontane N. 159.

«L'Arte Filodrammatica». A cura della Direzione centrale dell'O. N. D. uscirà fra giorni in elegante e nitida edizione, il volume «L'Arte Filodrammatica». Il libro porta anzitutto il messaggio che S. E. Turati mosse ai filodrammatici in occasione del terzo concorso nazionale svoltosi lo scorso anno a Torino. Nella prima parte del volume ci sono tutti i documenti dello sviluppo del movimento filodrammatico dopolavorista. Nella seconda sono raccolte le interessanti discussioni pubblicate sul Dopolavoro filodrammatico; nella terza sono riportati gli articoli più importanti sui problemi di scena comica e di illustrazione.

«L'Arte Filodrammatica» sarà messa in vendita al prezzo di lire 8, e per i dopolavoristi al prezzo di lire 4. Le prenotazioni si fanno alla Direzione centrale dell'O. N. D., Ufficio educazione artistica, via In Lucina N. 17.

Riduzione per cure igieniche ai dopolavoristi. Il Comitato della Croce Rossa di Trieste ha concesso ai figli dei dopolavoristi una notevole riduzione sulla retta dell'Ospizio marino «Duchessa Elena D'Aosta» in Valdoltra. La riduzione è, naturalmente, proporzionata al numero dei dopolavoristi ed al periodo di cura.

Il secondo Concorso bandistico corale nazionale. La Direzione centrale dell'O. N. D. ha prorogato il termine utile per le iscrizioni al II concorso corale nazionale dal 15 febbraio al 5 marzo.

La conferenza del comm. Moscheni all'Istituto Statistico Economico

Lunedì prossimo alle 19 avrà luogo all'Istituto Statistico Economico in un'aula della R. Università la preannunciata conferenza del comm. dott. Alberto Moscheni su l'accordo ferroviario di Monaco e gli interessi adriatici. La grande importanza che ha l'argomento per la nostra città e la profonda conoscenza che dello stesso possiede il relatore garantiscono alla riunione indetta dall'Istituto Statistico Economico un largo concorso degli studiosi dei problemi del nostro emporio, tra i quali primeggia quello della concorrenza dei porti nordici, su cui il comm. Moscheni intratterrà gl'intervenuti alla riunione.

Il corso di conferenze sull'unificazione legislativa

Il presidente della Commissione per l'Ordine degli avvocati, prof. Asquini, comunica:

Come è stato annunciato, questa sera alle 18, nella sede del Collegio degli avvocati e procuratori (via Pozzo del Mare n. 1) avrà inizio il corso di conferenze forensi per l'unificazione legislativa, con una conferenza del cav. Francesco Gionta, giudice del Tribunale Commerciale. Sono invitati a intervenire gli avvocati e i procuratori appartenenti al Collegio di Trieste e dell'Istria.

I corsi professionali per fuochisti e camerieri. La locale Delegazione compartimentale dell'Associazione nazionale fascista della gente di mare comunica: I corsi di perfezionamento, sospesi in questi giorni per maltempo, riprenderanno regolarmente oggi, sabato, alle 16.30, presso la Delegazione compartimentale, via M. Luzzatto, 9.

I corsi serali della Federazione dei commercianti. Si avvertono gli interessati che le lezioni serali verranno riprese lunedì prossimo.

Il nuovo codice della strada e gli obblighi degli automobilisti

L'Automobile Club di Trieste si è interessato in questi giorni perchè sia usato un trattamento di larghezza nell'applicazione delle disposizioni del nuovo Codice della strada, circa l'obbligatorietà di riprodurre nella parte anteriore dell'autoveicolo il numero di c la sigla della Provincia.»

A tale proposito, però, esso segnala che la legge non prescrive affatto che il numero e la sigla siano posti sul radiatore, ma semplicemente che «nella parte anteriore dell'autoveicolo devono essere riprodotti il numero di targa e la sigla della provincia».

Lo stesso Automobile Club ha riunito nel seguente breve riassunto le norme meno note o che costituiscono innovazioni o che furono in passato oggetto di erronea interpretazione:

Tenere la destra anche se la strada è libera e sorpassare a sinistra.

Negli incroci dare la precedenza al veicolo che viene da destra, salvo contrarie disposizioni municipali.

E' proibito servirsi delle segnalazioni acustiche ove ciò non sia necessario per la circolazione sia in città che nei villaggi. L'ammenda è doppia se la trasgressione avviene nelle ore notturne.

E' obbligatorio tenere i fanali accesi nelle giornate di forte nebbia.

Negli incroci con altri veicoli o animali è fatto obbligo di attenuare o spegnere temporaneamente le luci abbaglianti. Altrettanto negli abitati dotati di sufficiente illuminazione.

Nei passaggi a livello incustoditi è fatto obbligo di rallentare per assicurarsi che nessun treno sia in vista.

E' vietato interrompere cortei, processioni, colonne di truppa o scolari.

E' vietato usare dello scappamento libero ed è altresì proibito di avere apparecchi che permettano di attenuare il funzionamento del silenziatore.

E' fatto obbligo di fermarsi a qualsiasi richiesta d'agenti, purchè in divisa o almeno con berretto o distintivo che ne permettano il riconoscimento.

In caso di smarrimento di targa, va fatta denuncia al primo Ufficio di Pubblica Sicurezza e, entro 48 ore, alla Prefettura.

E' permesso rimorchiare un altro autoveicolo solo in caso che sia guasto.

Il certificato di idoneità per condurre autoveicoli è ora di tre gradi:

Primo grado: per chi non esercita la professione di conducente. Secondo: Per chi esercita la professione di conducente in servizio privato. Terzo: Per chi esercita la professione di conducente in servizio pubblico da piazza, da noleggio o su linee regolari.

Entro il mese di luglio tutti i possessori di patente rilasciata anteriormente al primo febbraio dovranno portare la patente alla Prefettura perchè sia classificata secondo le nuove disposizioni. Entro il 30 aprile dovrà essere eliminata qualsiasi applicazione o dispositivo che permetta di annullare o ridurre gli effetti del silenziatore.

Entro il 31 gennaio 1930 gli autocarri il cui peso col carico superi i 35 quintali, dovranno essere muniti di specchio retrovisivo.

Qualsiasi veicolo nuovo va iscritto, entro un mese dall'immatricolazione, al Pubblico Registro Automobilistico.

L'automobile Club ricorda infine che il 28 febbraio scade il termine per la vidimazione delle patenti e certificati di idoneità a condurre autoveicoli.

Il calmiere per la carne

Il Podestà ha emanato il nuovo calmiere per i prezzi della carne. Esso stabilisce che a decorrere dal 16 febbraio 1929-A. VII e sino a disposizione contraria le sottoelencate qualità di carni dovranno essere vendute a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi appresso indicati:

Carni bovine fresche: parti anteriori (petto, mollame, collo, tasto, riga di coste), I qualità lire 6.50 al kg.; II qualità lire 5.70 al kg.; III qualità lire 5.20 al kg.; parti anteriori rimanenti con giunta lire 7.30, 6.70, 5.20 al kg.; parti posteriori con giunta lire 8.90, 7.90, 6.60 al kg.; parti posteriori senza osso lire 11.70, 10.90, 9.10 al kg.; ventraglie, prezzo unico lire 4.80.

Vitelli: parti anteriori, I qualità lire 8.20 al kg.; II qualità lire 7 al kg.; III qualità lire 6.40 al kg.; parti posteriori lire 11, 10, 9.40 al kg.; parti posteriori senza osso lire 15, 14, 13.20 al kg.

Carni bovine congelate: parti anteriori grasse con giunta lire 3.60 al kg.; parti anteriori scelte con giunta lire 4.80 al kg.; parti posteriori, con giunta lire 5.80 al kg.; parti posteriori senza osso lire 7.40 al kg.

Carni suine fresche: coscia, spalla e collo lire 9.30 al kg.; cotolette e ombolo lire 10.10 al kg.; testa lire 4.90 al kg.; stinco lire 7.10 al kg.

L'albergo per marittimi disoccupati

La Delegazione compartimentale dell'Associazione Fascista comunica:

Con l'inizio del 1929 si è chiuso il primo anno di vita dell'Albergo per i marittimi disoccupati, opera assistenziale magnifica, che sottrae i naviganti alle grinfe degli speculatori e dona loro, con modicissima spesa, alloggio e vitto sano e abbondante.

Le cifre eloquenti sono a dimostrare lo sviluppo della istituzione e con quale favore essa sia considerata dai marittimi della regione: i pasti distribuiti durante l'anno raggiunsero la cifra di 29.334 e le presenze nei dormitori quelle di 16.436. Si distribuirono inoltre 1475 pasti gratuiti e si concessero gratuitamente 653 letti. A questi dati si debbono aggiungere razioni e pasti parziali completamente gratuiti, perchè nessun marittimo bisognoso ha trovato e troverà chiusa la porta dell'Albergo. Limitatamente ai primi iscritti nei vari turni di collocamento, venne concesso credito e l'ammontare di essi durante l'anno raggiunse una cospicua cifra la gestione dell'anno si è chiusa con un credito di circa 20.000 lire, che i marittimi rimborseranno appena sistemati a bordo.

Ai contributi integrativi mensili della nostra Sede centrale è doveroso ricordare le generose offerte degli equipaggi dei piroscafi «Saturnia», «Pilsna» e «Cracovia», quelle del Lloyd Sabaudo e l'offerta di numerosi capi di biancheria della Direzione delle Compagnie Cosulich e Lloyd Triestino.

Movimento sindacale

Vertenza risolta

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Stamane presso l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, tra il cav. Simonini per il Sindacato operai metallurgici e l'ing. Colombi per la Società anonima forni ed impianti industriali, è stata risolta la vertenza esistente fra la Società suddetta ed i Sindacati fascisti in rappresentanza degli operai da essa dipendenti.

Il rappresentante della Società, riconoscendo logiche ed eque le richieste del Sindacato, ha dato formale assicurazione che verrà ritirato il regolamento sottoposto alla firma degli operai all'atto della loro assunzione, perchè in contrasto con le disposizioni legislative vigenti in tutta l'Italia per questa categoria di lavoratori, in virtù di un regolare contratto collettivo a carattere nazionale.

L'ing. Colombi ha inoltre assicurato che la ditta procederà al rimborso delle differenze percepite in meno dagli operai sulle ore di lavoro straordinario prestate.

Come a suo tempo abbiamo denunciato l'anacronistico procedimento usato dalla suddetta Società nel regolare i rapporti disciplinari e salariali con i propri dipendenti, così oggi notifichiamo l'avvenuta risoluzione della vertenza da noi immediatamente aperta, allora, presso la locale Unione industriale e siamo lieti di constatare il sollecito interessamento spiegato da questa associazione per l'eliminazione dell'inconveniente lamentato.

Il buon esempio

Siamo lieti di segnalare che pure la Ditta in Spedizioni Francesco Parisi — a somiglianza di quanto hanno fatto le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà — valutando appieno le maggiori necessità familiari comportate dall'asprezza eccezionale del clima in questi ultimi tempi, ha deciso di concedere un assegno straordinario ai propri dipendenti fissandolo nella misura di lire 100 per i celibi e di lire 200 per gli ammogliati.

Il riconoscimento giuridico della Federazione Sindacati rivenditori ambulanti. Con il R. Decreto 11 gennaio 1929 N. 78, pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* N. 29, del 4 corrente, è stata riconosciuta giuridicamente la Federazione nazionale dei Sindacati fascisti rivenditori ambulanti, con sede in Roma, alla quale aderiscono tutti i Sindacati provinciali, pure essi riconosciuti giuridicamente con lo stesso decreto. L'avvenuto riconoscimento giuridico avrà per effetto di maggiormente rinsaldare l'organizzazione e di permettere l'attuazione di tutte le opere di assistenza e di mutualità necessarie a questa catgoria di lavoratori.

L'assemblea degli impiegati comunali rinviata

L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica:

L'assemblea degli impiegati del Comune di Trieste, che doveva aver luogo domenica prossima alle 11 in sala del Littorio, con l'intervento del Podestà e del Segretario della Federazione fascista, è rinviata a data da destinarsi, che verrà resa nota a mezzo della stampa. Il nuovo rinvio, fatto in accordo con la Segreteria del Partito, si è reso necessario perchè nella mattinata di domenica avranno luogo le solenni manifestazioni cittadine per festeggiare il concordato fra lo Stato e la S. Sede.

L'ultima domenica di Carnevale al Doposcuola della Lega di Trebiciano

L'ultima domenica di Carnovale, in un'aula della scuola «Ugo Polonio», con un concorso di pubblico veramente lusinghiero alla presenza del cav. Antonio Petronio, segretario generale della Lega Nazinale, del maestro Toffolo, della dirigente la scuola materna maestra Piovano, del maestro Berti della scuola «Guido Zanetti», si tenne il tanto atteso addio al Carnovale con una attraente festicciuola.

Il vasto programma svolto con sapiente cura e amore da tutti i bravi interpreti, incontrò il favore dei numerosi intervenuti, i quali con applausi vollero premiare tutti indistintamente allievi e istruttori.

Una salva di battimani riscosse il bel lavoro «La castagna» giuoco-cantilena musicato, cantato da dodici minuscole allieve. «Le sorprese della nonna», tre quadretti in versi furono recitati con spigliatezza e verità dalle bimbe Emilia, Carla, Maria Kral e Maria Mozina. L'operetta in un atto, per giovanette «Le due sorelle», dimostrò la bravura e l'orecchio veramente educato delle bimbe Maria Cuk, Lidia Kral e Maria Mozina, le quali cantarono con grazia e con brio. «Il povero Carnovale», un atto comicissimo, fece ridere i presenti per l'interpretazione ottima dell'allievo Franco Kral, un vero piccolo artista. Nello stesso lavoro si distinsero anche Luciano Cuk, Andrea Mozina e Dorina Fontanotti, la quale cantò poi, applauditissima, la «Filastrocca della Piccola Italiana». Infine il pubblico gustò assai la scenetta comico-musicale per fanciulli «I diavoletti», nella quale si distinsero Franco Kral, Luciano Cuk, Ermanno Stükler, Emilio Cuk, Andrea Mozina e Marcello Kral. Il bel trattenimento venne preparato dai maestri Piutti e Fontanotti.

La vendita del pesce congelato. E' in vendita giornalmente alla Pescheria il pesce congelato di varia specie, al prezzo normale di 2 lire il chilogrammo. Specialmente in questi giorni le massaie ne hanno acquistato trovandolo buono e conveniente.

Littoria

298.a Legione avanguardisti. Il comando di Legione invita gli avanguardisti disponibili di qualsiasi Coorte a presentarsi domenica mattina alle 9.30 alla sede del comando di Legione (via d'Annunzio). S'interviene in divisa di parata con cappotto. L'adunata è facoltativa. Gli avanguardisti che formano le squadre di allenamento per il Concorso Dux, istruiti dal C. M. Marcovigi, si presenteranno lunedì alla solita ora nella palestra di via della Valle.

Per le reclute di[...]

Il colonnello di Porto [...] Ferraris avverte le reclute [...] la classe 1909 domiciliate [...] non sono ancora state pre[...] l'invio alle armi, di presen[...] a questa Capitaneria per [...] ni relative all'invio al Corp[...]

Il tè di oggi pro Colo[...]

Il tempo è stato galantuo[...] gliorato così rapidamente d[...] a tutti la voglia, nonosta[...] stente freddo, di uscire d[...] cui la neve, il gelo e la bo[...] obbligati, e già le strade s[...] follate e la città ha ripreso [...] male ritmo di vita.

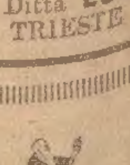
Oggi, alle 17, dopo la brev[...] ta, ogni persona elegante s[...] l'Albergo Savoia nelle cui [...] avrà luogo il solito tè pe[...] feriali fasciste. La riunione [...] pubblico triestino avrà occa[...] di applaudire la gentile [...] vani, che per render magg[...] traente il benefico convegn[...] la sua arte squisita ciò c[...] meglio nel suo ricco reperto[...]

Trattenimento del G. U. Si avvertono i frequentator[...] nimenti di danza del G. U. [...] l'inclemenza del tempo, ogg[...] corrente, resta sospeso il tr[...] Sabato prossimo esso avrà [...] larmente.

Antireumati[...]
ALG[...]
In tutte le farmacie
Laboratorio ALGA-[...]
Reumatizza[...]
Tutte le malattie reumatiche ottengono con sollievo immediato con l'«ALGA».

LA VOSTR[...]
DIGESTION[...]
SARÀ MIGL[...]
se prendete un mezzo cucch[...] gnesia Bisurata in un [...] dopo i pasti. Questa sem[...] zione porrà fine a tutti i [...] bi digestivi. La Magnesia B[...] prime il dolore perchè ne[...] soverchia acidità che è qua[...] causa del male, e vi permet[...] una digestione sana e nor[...] Magnesia Bisurata non vi [...] tazione, bruciori di stomac[...] ecc. Si garantisce soddisf[...] pleta o si rimborsa il den[...] dita in tutte le Farmacie.

Perchè soffrire di dolori reumatici quando un
Cerotto di Bres[...]
ALLA CANFORA
basta per farli scomparire in breve tempo?
In vendita presso tutte le [...]
Depositaria: Ditta LUCIO
TRIESTE

Sciroppo di S. A[...]

Purgante vegetale deliz[...]
al palato, energico, per c[...]
STITICHEZZA, ACIDITA DI STOMACO, CA[...]
CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PE[...]
LOMBARI - L. 4,60 il flacone - in tutte [...]
Laboratorio Farm. della Chiesa di [...]
GENOVA

LA VERA FLORE[...]
DEPILATORIO

FLORELINE
Dott. BOGGIO, TORINO, via [...]
in Trieste: Zernitz, via Co[...]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

danni e i disagi creati nella Regione dall'aspra tormenta

Pare che il tempo stia per mettersi decisamente al bello

...do, la bora e la neve nel Goriziano

GORIZIA, 15

...do a Gorizia essendo notevol... diminuito, ha permesso alle ...di operai ingaggiate dal Co... dar mano definitivamente ai ...sgombero della neve, che osta... transito, rendendo la viabi... ...olosa.

...do in città, in questa giornata ...di sole, non superò i 4 gradi ...zero. Il sole, in molti punti, ...che a squagliare la neve. Que... però le strade erano tutte

I danni ad Aidussina

...zie dalla provincia sono inve... ...armanti. Particolarmente gra... ...e notizie che si conoscono da ..., dove l'altro giorno la tor... ...neve, imperversando con inau... ...e per 5 giorni e 5 notti, col... ...esorabilmente gli stabili, non ...alla popolazione di darsi ai la... ...neti, obbligandola a rimanere ... in casa. Il termometro ad ..., ch'era sceso a 25 gradi, è ...alquanto nella giornata odier... ...giungendo i 18 gradi sotto lo ...sera ancora la bora, sferzan... ...violenza sopra le case, poneva ...polazione nella dura necessità ...re rinchiusa fra le mura do... La Direzione dei telefoni fe... sforzi grandi per poter man... ...stantemente la linea telefoni... ...nella località in efficienza. La ...aveva devastato le conduttu... ...e su 16 abbonati al telefono ...telefoni non poterono funzio...

...tanto abbiamo potuto avere ...o approssimativo della desola... ...one in cui venivano a trovarsi ...i di Aidussina. Quasi ogni ...seguito all'imperversare della ...neve e di ghiaccio, si ebbe ...oli diroccati o avariati. Più ...ni si ebbero 5 case, le quali ...mpletamente scoperchiate e ...ni dovettero recarsi nei piani ...per non venir travolti dai ... Ad Aidussina si lamentano ...oltre una cinquantina di fe... meno gravi.

...o assiderato sulla strada

...Vipacco che lo Hubel si tro... ...pletamente agghiacciati, men... ...a potabile viene tratta a sten... ...poche cisterne che non sono ...dal ghiaccio, data la loro ... Difficile riesce pure alla ...e di procacciarsi il necessa... ...stibile, poichè nessuno si av... ...nelle campagne e sui monti ..., per raccogliere la legna, te... rimanere assiderato.

...pietoso occorse al famiglio ...itore Prezel, da Sturie delle ...quale essendosi recato con un ...ato da due cavalli alla volta ..., per prendere un carico di ...viveri, rimase assiderato sul ...u rinvenuto al mattino, ca... cavalli rientrarono nel paese ...datore, tutti intirizziti dal ...

...ad Aidussina, in seguito alla ...a alla bora, ascendono a cir... ...0 lire. Anche parecchi sono ...che, recandosi agli opifici ...er iniziare il lavoro, rimasero ...tegole e pietre che la bora ...a con inaudita violenza.

...mo desolante è la situazione ...no di Tarnova della Selva, ...nto, la neve e il gelo hanno ...il transito in vari posti. A ...la casa di Salvatore Cei è ...coperchiata da un violento ...ora. A Loqua, l'albergo Win... convengono gli sciatori, ha ...parte del tetto scoperchiata ... Anche a Ponzala si lamenta ...mento di una casa, che ha ...muro sfondato.

Altri incidenti

...o gli incidenti avvenuti nel... ...a odierna in cui, per il com... ...provviso del sole, i cittadini ...più facile di avventurarsi ... La Croce Verde dovette soc... ...aria Pahor, di 18 anni, da ...o, rinvenuta semi assiderata ...ile di San Pietro, dove per ...i era rimasta bloccata. Al... ...comunale fu trasportato Ma... ..., di 7 anni, con la frattura ...ontale destro, con fuoruscita ...a cerebrale. Il ragazzo, es... ...ato a pattinare sull'Isonzo, ...ave caduta, ebbe a riportare ... lamentata.

...zione dei telegrafi ci prega ...che il 12 corr. erano rima... ...te le due comunicazioni con ...e furono riattivate nella ...ccessiva. Il 13 corr. erano ri... ...rotte le due linee Cervigna... Il 14 era stata riattivata ...te linee e il 15 corrente an... ...nda. Grado, priva di qual... ...nicazione per terra e per ...avuto solamente il telefono ...zionato regolarmente. I la... ...riparazioni si svolsero sotto ...a di neve e di bora, con lo... ...gazione da parte degli ope... ...Società telefonica delle Ve... ...i servizi telefonici sono tutti

...tura normale a Udine
...vittima del freddo

UDINE, 15

...almente, dopo cinque gior... ...fera, la temperatura è ri... ...pochè normale.

...te il fenomeno che da sta... ...rmometro ha fatto un vero ...ando in poche ore da sette ...lo zero, a zero, e ciò nono... ...giornata coperta.

...e il lago di Cavazzo con... essere in gran parte gela... ...giungono notizie dallo Spi... di molti animali domestici ...ssideramento.

...a Prata di Pordenone, è ...o stecchito in casa, certo Bertolin, di 70 anni. La ...a causata dal freddo avvu... ...otte.

...durante una perlustrazio... ...adiere dei carabinieri Do... ...usio di 40 anni, da Pinero... ...da congelamento alle ma... ..., per cui dovette essere ri... ...ospedale.

Le giornate di freddo a Capodistria

CAPODISTRIA, 15

L'intensità del freddo si è manifestata in città notevolmente, raggiungendo quasi 17 gradi sotto zero. A memoria d'uomo non si sono passate mai giornate così cattive. Anche i più vecchi non ne ricordano.

Tutta la grande distesa di Stagnone è ancora gelata e i pescatori la traversano in tutti i sensi, alla caccia, per l'occasione, di anitre selvatiche e gallinelle, che vengono prese semplicemente con le mani. Seppie e pesci sono stati raccolti lungo le rive e sui bordi ghiacciati del golfo.

Il servizio dei piroscafi è stato ridottissimo.

L'Ospizio marino Duchessa D'Aosta, quasi tagliato fuori, venne rifornito con automezzi. Il carbone, che mancava totalmente, venne recato da un piroscafo della Capodistriana.

Il Municipio, preoccupato della mancanza di legna da ardere, dispose per una rapida distribuzione gratuita di legna ai più poveri almeno per il bisogno più urgente. Vennero distribuiti pure gratuitamente, per iniziativa della Congregazione di carità, forti quantitativi di generi alimentari, specialmente alla classe dei pescatori, la più colpita dalla eccezionalità del tempo. Si sono avuti pochi casi di congelamento, fortunatamente non gravi.

L'orario dei piroscafi

La Società Capodistriana di Navigazione avverte il pubblico che, fin tanto che il tempo non sarà completamente ristabilito, verrà effettuato il seguente orario:

Da Capodistria: ore 6.45, toccata Ospizio; ore 9, toccata Ospizio; ore 13.15, toccata Ospizio; ore 17, toccata Ospizio.

Da Trieste: ore 8, toccata Ospizio; ore 12.5, toccata Ospizio; ore 14.30, toccata Ospizio; ore 18.30, diretto.

Il mercoledì e la domenica, il piroscafo delle ore 14.30, da Trieste, toccherà anche Ancarano e, viceversa, da Capodistria, il mercoledì alle ore 17.

La domenica l'orario rimarrà invariato, esclusa l'ultima corsa serale da Capodistria, che si effettuerà alle ore 18 con toccata ad Ancarano e all'Ospizio, e da Trieste alle 19.15.

La seconda nevicata a Zara

ZARA, 15

Nel pomeriggio di ieri la temperatura discese fino quasi allo zero, e un leggero nevischio cominciò a cadere, accompagnato dalla bora. Oggi, la temperatura diminuì ancora sino a 4 centigradi sotto lo zero, e la neve ricoprì ben presto le vie e le piazze. Specialmente intorno alle 11 la neve cadde fittissima, sempre accompagnata da gelide e violente raffiche di bora.

Un esempio di tenacia contro il maltempo

Il Fascio di Cittanova ci scrive:

Il maltempo che imperversò nei passati giorni sulla nostra regione paralizzò pressochè ogni comunicazione terrestre e marittima con Trieste. Vi furono treni soppressi e bloccati, piroscafi costretti a rifugiarsi in qualche porto e, infine, tutti i servizi di autocorriere soppressi; tutti, meno uno: Cittanova-Trieste. Incurante della tormenta di neve e della violenta bora, l'impresario Mario Sonni continuò e continua tuttora imperturbabile il suo servizio non tenendo in nessun conto i consigli di molti che, conscî del grave pericolo cui si espone, lo esortano a sospendere il servizio. Egli, sfidando, con tenacia veramente romagnola, tutti gli avversi elementi, effettuò tutti i giorni la sua corsa regolare con ammirevole puntualità.

Con la sua tenacia e coraggio veramente temerari si meritò tutta la riconoscenza e l'ammirazione delle città e borgate percorse.

Una «battelina» alla deriva. La Capitaneria di Porto di Trieste comunica: Ieri mattina, è stata avvistata a circa 6 miglia al sud del faro di Salvora, una «battelina» alla deriva che, per la posizione in cui si trova, è molto pericolosa per la navigazione.

Il dramma dei pescatori sperduti nelle lagune di Grado

200 pericolanti salvati dal... rompighiaccio "Trieste,, e dalla generosa audacia d'un pugno di valorosi - Episodi di commovente fraternità - Un'altra spedizione per oggi

(Dal nostro inviato speciale)

GRADO, 15

(Carlo Tigoli). Dopo quello che Trieste ha attraversato nei giorni scorsi, non ci sarà certamente lettore che, apprendendo la disgraziatissima e pericolosa condizione in cui è venuta a trovarsi la città di Grado col suo territorio a causa del freddo e della tormenta, griderà all'esagerazione. Sono state giornate veramente drammatiche, durante le quali, per soccorrere i pescatori pericolanti sulla laguna gelata, i gradesi, hanno compiuto veri atti di eroico altruismo, guidati dal commissario prefettizio rag. Franco Bullo che con grande senso di umanità e di responsabilità ha dato tutto se stesso all'organizzazione ed all'attuazione dei soccorsi.

Lo spettacolo della laguna gelata

Chi arriva di fronte a Grado al tramonto dalla parte di Belvedere, si trova dinanzi uno scenario dei più strambi che pennello di pittore avanguardista possa imaginare. La strada pare schizzata con un sol tratto di carbone sopra un foglio di lucida carta bianca, mentre all'orizzonte un gran sole ardente si specchia nel freddo cristallino di ghiaccio. Leggeri ondulamenti, piccole strisce cupe, screziature e ricci segnano le varie fasi del congelamento e rivelano che sotto a quella crosta tormentata v'è dell'acqua che corre e si interseca nei canali, dell'acqua che fino a tre giorni fa era mossa dal vento e che poi nel rapido giro d'una gelida notte, un potere occultò sembra avere immobilizzato e cristallizzato con la fantasia del più originale creatore d'imagini.

Qua e là macchie scure in tutta questa luce: piccole e grandi barche incastonate nel ghiaccio e piccole striscie di terra. A prima vista la laguna sembra presentare una monotona uniformità; ma a un più attento esame appare la meraviglia operata dal gelo: non un tratto pur piccolissimo è uguale all'altro; sinanco i colori cambiano e variano; si intravvedono sfumature di giallo e di rosso, candori di marmi e venature di cielo e grandi cerchi d'oro e piccole ombre grigie. Il quadro richiama alla memoria visioni artiche, e non è che il panorama offerto allo sguardo ammirato di chi percorre la strada da Belvedere al Pontile di Grado.

E' soltanto presso al Pontile — oggi soltanto, chè ieri tutto era ancora gelato — che si scorge un po' di mare, tutto percorso da ghiaccioni di due o tre metri, alti venti e più centimetri, che costituiscono un serio, continuo pericolo per la navigazione, giacchè i blocchi alla deriva cozzano contro le barche e ne minacciano i fianchi. L'acqua poi ha assunto una tinta perlacea come se un riflettore la rischiarasse dal fondo ed il ghiaccio vi disegna bizzarri ghirigori e larghe chiazze che sembrano d'olio.

Battelli imprigionati nel porto

All'imbocco del canale saluta ironicamente il visitatore la scritta a lettere fiammanti della «Fabbrica di ghiaccio». Immediatamente si profila a destra la sagoma del grosso rimorchiatore «Trieste», attraccato alla riva, che la Capitaneria di porto ha qui inviato e che al comando del capitano Giovanni Tognon tanto utile è stato ed è tuttora all'opera dei soccorritori. Tozzo e pesante come un pachiderma, la prua incrostata di ghiaccio, il battello è sotto pressione, in attesa dell'alba di domani per rimettersi all'opera faticosa.

Il canale interno, che costituisce il porto di Grado, è completamente ostruito dai massi di ghiaccio, che al fondo è tutto ancora compatto tanto, da impedire l'uscita ai bragozzi sorpresi dal gelo. Per dare un'idea delle difficoltà presentate dal ghiaccio, basti ricordare che il piroscafo «Grado» dell'Istria-Trieste ha impiegato ben quattro ore per poter uscire dal canale lungo appena 500 metri!

Lungo i margini del canale velieri e bragozzi sono come incollati alla riva. Stasera, per poter far uscire un veliero, molte squadre di uomini dovettero tirarlo alla riva, mentre i marinai con pertiche munite di arpioni, dovevano lentamente scostare le grosse piastre di ghiaccio che con sinistri scricchiolii si accumulavano le une sull'altre. Intanto con martelli e picozze alcuni pescatori tentavano all'interno del porto di liberare la carena della loro barca dipinta di nero, dalla candida stretta del gelo.

Marinai dagli alti stivaloni, donne e fanciulli sono a gruppi sulle rive a commentare. In tutti i crocchi si sentono esprimere le più vive lodi per il commissario del Comune, per il segretario del Fascio e per il presidente della Congregazione di Carità, che tanto hanno fatto per portare soccorso agli sperduti ed agli affamati, salvati in numero di oltre duecento dall'assideramento.

Ben dieci quintali di viveri sono stati distribuiti ai prigionieri dei ghiacci. I viveri ad opera del signor Bortolo Grigolon presidente della Congregazione di Carità, del signor Nicolò Marchesini e di altri volonterosi — bisogna dire che tutti a Grado, seppure in diversa misura, si sono prestati alla preparazione dei soccorsi — furono divisi in tanti sacchi che contenevano pane, polenta, fagioli, zucchero, caffè, olio, riso, pasta, lardo, fiammiferi e sigarette.

Tranne che per alcuni singoli casi, ai quali sarà provvisto domani, non avendo potuto oggi il rimorchiatore penetrare nel canale che mena a Barbana, tutti i pericolanti sono stati provvisti di viveri e si possono considerare al sicuro anche se, nella peggiore delle ipotesi, il freddo intenso dovesse continuare a mantenere gelati i canali.

La preparazione dei soccorsi

I soccorsi preparati e diretti in modo veramente encomiabile, sia tecnicamente che per la rapidità dell'azione, dal commissario rag. Franco Bullo, ebbero inizio il giorno 13 notte, quando numerosi cittadini con pronto slancio, rispondendo all'appello del rag. Bullo, si misero ad apprestare i mezzi necessari a portare validi soccorsi ai pescatori sperduti nella laguna, sotto la direzione del signor Alfredo Marchesini, e del comandante dei pompieri signor Francesco Giorda.

La mattina del giorno 14 il rimorchiatore «Trieste», messo a disposizione dalla Capitaneria di Porto, salpò agli ordini del comandante Giovanni Tognon, con un tempo cattivissimo tra violenti raffiche di bora ed alti marosi, verso il canale di Sant'Andrea. A bordo del rimorchiatore presero imbarco: il commissario prefettizio rag. Bullo, il presidente della Congregazione di Carità Bortolo Grigolon, Nicolò Marchesini, Alfredo ed Arturo Marchesini, Francesco Giorda, Rodolfo Regolin, Enrico Corbatto, Pietro Marchesa, Francesco Boemo, Arturo Teza, Rodolfo Fumolo, Giovanni Facchinetti, Francesco Lanto, i capi manipolo Pasqualis, Ciro Franco e Beppino Landetta, i militi Mario Lugnan, Luigi Nabat e Domenico Pozzetto e qualche altro.

Visto che i primi tentativi di trasportare viveri con barche opportunamente trasformate in slitta, richiedevano sforzi straordinari causa la densità della neve molle e farinosa, sovrapposta agli strati di ghiaccio, si pensò molto opportunamente di provvedere con gli altri materiali che si avevano a disposizione a bordo del rimorchiatore «Trieste».

Gli uomini componenti le diverse squadre di soccorso furono quindi provvisti di piccozza, bastone, corde e sacchi per il trasporto dei viveri. Essendo la laguna intersecata da molti canali profondi ove il corso dell'acqua è forte e il ghiaccio non dà garanzie sufficienti di resistenza, i componenti le singole squadre si allineavano in cordata, mandando avanti il più leggero fra loro e avanzando con molta cautela. Spesse volte allo scopo di aumentare la zona di pressione sui ghiacci i componenti, sempre in cordata, passavano strisciando sul ventre. Talora si doveva dapprima effettuare il passaggio dei viveri e dei materiali che da soli rappresentavano un peso tutt'altro che indifferente e a tale bisogna si rendeva necessario l'invio di un sol uomo — sempre opportunamente legato — sull'altra sponda del canale. Questi provvedeva alla legatura di una corda e con un sistema di «va e vieni» i viveri e materiali venivano successivamente transitati.

Malgrado tutte le precauzioni prese, in diversi punti il ghiaccio ha ceduto al peso e alcuni componenti finirono in acqua senza per altro che tali incidenti fossero seguiti da più gravi conseguenze oppure obbligassero ad interrompere la missione affidata.

Non è facile descrivere nè enumerare le difficoltà, i pericoli, i patimenti affrontati dai valorosi soccorritori. Chilometri e chilometri percorsi passo a passo sui ghiacci, ore e ore passate tra il pericolo di un'improvvisa rottura, fra gli scricchiolii minacciosi delle lastre, l'abbagliante candore del deserto ghiacciato e le invocazioni ed i pianti dei salvati. L'abnegazione e il coraggio dimostrati dagli animosi, meritano veramente di essere ricordati e segnalati all'ammirazione di tutti.

Entra in scena il «rompighiaccio»

La laguna gradese è cosparsa di piccole terre affioranti dalle acque, dove i pescatori fabbricano le loro case di paglia per abitarvi durante gran parte dell'anno, alle epoche della pesca. Alle volte queste baracche, chiamate «casoni», formano dei veri villaggi dove vivono piccole popolazioni e sono appunto questi pescatori e queste popolazioni che il gelo isolò dal mondo e minacciò di uccidere, togliendo loro ogni possibilità di nutrirsi e di riscaldarsi.

Per raggiungere e soccorrere questa povera gente isolata, era necessario valersi di un mezzo più rapido e più potente: e fu sollecitamente allestito il rimorchiatore «Trieste», improvvisatosi... «rompighiaccio».

La prima tappa del viaggio di soccorso del «Trieste», iniziatasi, come abbiamo detto il mattino del 14, fu l'isola di Vaiarina, dove il rimorchiatore fu fermato dalle segnalazioni di pescatori che chiedevano viveri. Ne furono lasciati per 15 persone e quindi il «Trieste» continuò la sua rotta per il canale di S. Andrea, tra lo schianto dei ghiacci e il ronfare delle macchine faticanti ad avanzare.

Ad un certo punto del canale, dove la resistenza dei ghiacci appariva invincibile, il battello dovette fermarsi; venne allora calata una imbarcazione munita di pattini che, spinta a forza di braccia da Giorda e Rigolin, dopo qualche chilometro di cammino incontrava tre pescatori, certi Giovanni Tris col figlio e Domenico Corbatto, i quali, visto il piroscafo salvatore, avevano deciso di muovere incontro ad esso camminando sui ghiacci. I tre poveretti, affamati e quasi assiderati, furono amorevolmente soccorsi a bordo del «Trieste».

Una seconda imbarcazione tentò di raggiungere le draghe «Panzano» e «Levatore», che si trovavano nel canale di S. Pietro per rifornire il «casone» lungo il canale del «Taglio nuovo». Per il grave peso caricato a bordo, si dovette aumentare il personale di soccorso. I salvatori si spinsero verso Porto Buso, soccorrendo durante il percorso due pescatori isolati nelle loro capanne.

Sbarcata questa seconda squadra di soccorso, il rimorchiatore «Trieste», che a Grado è stato battezzato ...il secondo «Krassin», non potendo più proseguire per i canali interni della laguna, fece rotta verso la foce ed a malgrado del mare grosso e dello scarso fondale, raggiunse il Canale Muro, per portare soccorso alle guardie di finanza dislocate in quelle località ed a 16 pescatori che si trovavano nell'isola di S. Andrea.

Scene commoventi

Avvicinarsi alla terra fu quanto mai arduo, ma grazie alla bravura del comandante, anche questa manovra riuscì ed una squadra comandata dal commissario prefettizio riuscì a portare soccorso alle guardie di finanza che, pur avendo pochissimi viveri con ammirevole gesto di fraternità li avevano già divisi con i pescatori. Da questa località il rimorchiatore si portò a Porto Buso dove rifornì altri pescatori e quindi raggiunse con grandi sforzi l'isola Anfora dove vivono oltre 60 persone.

Qui avvenne una scena davvero commovente. Quando il commissario prefettizio ed i soccorritori sbarcarono e raggiunsero le capanne, tutti gli abitanti uscirono dalle case e benedicenti accorsero loro incontro. Con atto veramente spontaneo e pieno di entusiasmo quei disgraziati che da tre giorni erano senza viveri e intirizzati dal freddo, inneggiarono all'Italia e al Fascismo!

Vennero anche riforniti due equipaggi di chioggiotti bloccati dai ghiacci e quindi, sopraggiunta la notte, i soccorritori, ospitati dal capitano del «Trieste», si sistemarono a bordo in attesa dell'alba.

Poi alle 7.30 di stamane l'opera fu ripresa. A quattro chilometri di distanza erano venti persone che avevano bisogno di soccorso in località Mezzana. Una squadra, attraversando con gravissimo rischio, il canale dell'Anfora e il canale Marasso, riuscì a portare a buon punto anche questo arduo incarico, ritornando a bordo verso le 10.30.

Una seconda squadra era intanto partita con un obiettivo ancora più arduo: quello di recarsi in località «Lipan» dove 25 persone si sapevano isolate e prive di sostentamento. La spedizione attraversò il canale dell'Anfora e quindi per argini e canali si portò ai «casoni» dei pescatori disseminati in quella località riuscendo a portare aiuto a tutti.

La spedizione partita alle 7.30, avrebbe dovuto far ritorno verso le 10, ma invece fino alle 11.30 nessuna notizia più non era giunta a bordo del «Trieste». Il commissario prefettizio allora, impensierito del ritardo e temendo una disgrazia, inviò un gruppo di altri tre volonterosi alla loro ricerca. Questi incontrarono però quasi subito la prima squadra la quale aveva ritardato inquanto, volendo compiere più completa l'opera di aiuto, aveva preso un percorso più lungo e più pericoloso, facendo oltre 14 chilometri di strada tra le difficoltà più gravi.

Altre squadre di soccorso

Nel pomeriggio di oggi un'altra squadra venne inviata dal Segretario del Partito, al comando del sig. Alessandro Tarlao, insieme al brigadiere dei CC. RR. Antonio Secchi, nella zona Fossalon. Il sig. Tarlao si diresse verso Canale d'Averto, visitò le capanne di Giovanni Zerbin, Marco Maran, dove trovò cinque bambini e quattro adulti affamati e senza viveri; Domenico Longo, in località detta «La cava», dove due bambini erano senza cibo con i genitori; Luigi Lauto, con due donne e quattro bambini; Giovanni Marchesan, Guglielmo Lauto e Nicolò Corazza, Guerrino Lauto e due altri Marchesan. Il brigadiere Secchi visitò il fondale Semole, approvvigionando, Giovanni Lugnan, Matteo Longo e altri.

La spedizione, attraversando il Canale del Taglio Nuovo e il Canale d'Averto, larghi circa cento metri ciascuno, senza attrezzi speciali, camminò per oltre cinque ore sui ghiacci, soccorrendo numerosi pescatori che, senza il loro provvido intervento, sarebbero certamente periti per il freddo e la fame. Complessivamente tra ieri ed oggi circa 200 persone sono state soccorse.

Domani mattina un'altra squadra partirà per Barbana, allo scopo di recare soccorso ad alcuni pescatori isolati in un casone.

A Grado l'ansietà per gli isolati e la gioia per le opere di soccorso approntate e felicemente portate a compimento, è grande. Una dimostrazione è stata fatta al commissario prefettizio e al segretario politico del Partito, per la rapidità con la quale i soccorsi sono stati effettuati.

Il tempo comincia a migliorare, ma il ghiaccio in molti punti è ancora molto resistente.

Una vettura-letto in fiamme
altri incendi

Iersera, poco dopo le 23, alcuni ferrovieri, stando nei pressi del deposito locomotive della Stazione centrale, scorsero, con senso di viva preoccupazione, delle faville sprigionarsi da una vettura-letto isolata su di un binario di smistamento.

Dato prontamente l'allarme, dallo stesso personale delle ferrovie venne subito iniziata l'opera di spegnimento, mettendo in azione un idrante e procedendo alla demolizione delle parti della vettura intaccate dalle fiamme.

Il fuoco però, anzichè cedere alla pressante manovra degli improvvisati pompieri, assunse subito proporzioni minacciose, percui, vista l'impossibilità di arginare da soli l'incendio, i ferrovieri si affrettarono ad avvertire telefonicamente l'appostamento centrale dei pompieri, i quali, con un treno di città e sotto la direzione del vicecomandante ing. Sapunzachi, si recarono, con tutta sollecitudine, sul posto.

Con l'arrivo dei pompieri, l'opera di spegnimento assunse una forma più disciplinata e decisa, di modo che, in pochi minuti, il fuoco, per l'azione poderosa di alcuni getti d'acqua, venne circoscritto e domato.

Però, a spegnimento compiuto, della vettura-letto non rimaneva che una metà e anche quella semi abbruciacchiata e annerita dal fumo; il resto, salvo le parti metalliche contorte e divelte, andò distrutto.

Per quanto la Compagnia dei vagoni-letto, avvertita del fatto, avesse lì per lì, iniziata una rapida inchiesta, non fu possibile accertare al momento le cause che provocarono l'incendio.

Essendo andate distrutte in gran parte le tappezzerie e gli oggetti facenti parte dell'arredamento della vettura, il danno è piuttosto notevole.

— Alle 23.30, iersera, una telefonata avvertiva i pompieri che in via del Lazzaretto Vecchio, nella casa n. 1, s'era incendiata la fuliggine di un camino. Accorsa prontamente una squadra, al comando del sottufficiale Vecchiet, il fuocherello, con pochi getti d'acqua, venne totalmente spento, di modo che i casigliani, svegliatisi di soprassalto e dopo aver trascorso qualche minuto di ansia, poterono riprendere tranquillamente il sonno, interrotto così bruscamente.

— Verso le 14.30 di ieri, un incendio si manifestò nello stabile n. 32 di via S. Nicolò. Avvertiti telefonicamente, i vigili al fuoco si recarono subito sul posto con un carro di città, al comando del vicebrigadiere Negri, il quale riscontrò che aveva preso fuoco la fuliggine del camino d'una stufa, causa il difettoso funzionamento. Messe in azione due pompe, l'incendio venne spento in breve. I danni ...o lievissimi.

Un falco fa strage di piccioni
sul tetto dell'edificio della Borsa

Ieri, verso mezzogiorno, una folla di gente s'era agglomerata in piazza della Borsa, per osservare un falco che, sul cornicione del palazzo accanto all'orologio, si serviva tranquillamente a colazione un povero colombo, disgraziatamente capitato fra i suoi artigli.

Alcuni dei presenti asserirono che l'uccellaccio doveva avere un appetito formidabile, poichè nella mattinata aveva già giuocato lo stesso tiro ad altri piccioni. E fiorivano i commenti di circostanza.

Ma lo strano della cosa sta nel fatto che mentre il falco completava il suo pasto, dall'altra parte del cornicione un gruppo di colombi assisteva senza trepidazione allo scempio del collega. Che anch'essi pensassero: «Mors tua vita mea»?

Il fatto si è che il falco, quando ne ebbe abbastanza, spiccò il volo e se n'andò per gli spazi dell'aria a fare un po' di digestione.

Ma è probabile che ai primi stimoli dell'appetito tornerà al suo «menù» preferito, motivo per cui i nostri seguaci di S. Uberto non dovrebbero trascurare quest'occasione per aggiustare un buon tiro e portarsi a casa un bel trofeo.

Gli Spettacoli
d'oggi e di domani

Politeama Rossetti:

Compagnia drammatica italiana del gr. uff. Ermete Zacconi.

OGGI: **«Il cardinale Lambertini».**

DOMANI: Due recite, alle 15.30 e alle 20.45.

Teatro Verdi:

OGGI RIPOSO.

DOMANI: alle 18, **Primo Grande Concerto Sinfonico dell'Orchestra da camera della Stabile Triestina,** diretta dal m.o Giuseppe Baroni.

Cinema del Corso:

OGGI e DOMANI: **«La legge dell'amore»** con Mary Philbyn, Lyonell Barrymore e Don Alvarado. — Film degli Artisti Associati.

Cinema Regina:

OGGI e DOMANI: **«Rose Marie»,** grandioso dramma d'amore, con particolare accom... gnamento vocale e orchestrale. Inte... James Murray, Joan Crawford e ... ters. — Edizione Metro Goldwyn.

Cinema Edison:

OGGI e DOMANI: **«A rotta di collo»,** divertentissima commedia con Harold Lloyd.

Ancora un godimento spirituale!...

ROSE MARIE

Un capolavoro saturo di raffinatezze e di vibrazioni profonde, commentato dal canto di tre insigni artisti:

G. DALLA RIZZA, soprano, per i canti di Rose Marie - **Joan Crawford;**

M. PERTILE, tenore, per i canti di Jim - **James Murray;**

T. FATICANTI, baritono, per i canti del sergente Malone - **House Peters.**

Più di Ramona

Questa film è destinata ad un clamoroso successo!!!

Oggi al Regina

La pubbli tutte le altre forme di réclame. cità sui giornali supera

Cessata la bufera di gelo, la vita cittadina riprende il suo ritmo norm

Il rapido sgombero della neve e la normalizzazione dei servizi pubblici in pieno corso

Dopo la burrasca

Quel timido sorriso di sole che ha allietato ieri il cielo di Trieste, ancora grigio qua e là di minaccia, ci è sembrato quasi una parentesi di primavera, dopo l'inferno di questi giorni.

La vita cittadina, che già ierl'altro con lo scemare del freddo e col cessare della tormenta, aveva ripreso timidamente il suo ritmo, s'è rianimata ieri ed ha riempito le strade e le piazze, le botteghe, le officine, i ritrovi pubblici.

La città, sotto la pala e la ramazza degli operai, è andata perdendo la sua veste siberiana: la neve e i pericolosi lastroni di ghiaccio, che prima ricoprivano tutte le vie, si sono ammucchiati ai lati e trams e veicoli d'ogni genere hanno circolato regolarmente.

Anche chi da vari giorni non metteva più il naso fuori di casa, ieri s'è avventurato all'aria aperta e ha potuto notare con intima soddisfazione che il pericolo siberiano poteva dirsi ormai scongiurato.

Ma con l'avvicinarsi della colonna mercuriale allo zero — che bazza! — e col ritorno del sole non sono cessate le pene delle massaie e delle famiglie che in questi giorni hanno dovuto lottare contro la mancanza di combustibile e dei generi importati generalmente dal territorio. Particolarmente è risentita la mancanza d'acqua. Fontane pubbliche e condutture gelate, ressa di gente d'ogni età, armata di secchie e di damigiane, dove c'era appena la speranza di un filo d'acqua, ossia un filo di speranza; gruppi di massaie davanti alle rivendite di carbone, latterie e ai botteghini d'uova e di verdure — a quei pochi rimasti aperti — per contendersi quel po' di legna, di carbone, di latte o di vegetali rimasti in negozio prima che la neve bloccasse la città.

Ieri, sebbene un po' diminuita, la lotta per le esigenze della cucina è continuata in modo vivace: le poche lattaie che s'erano avventurate a scendere l'altipiano, furono prese d'assalto. E intorno alle fontane e nei negozi di combustibile e di generi alimentari, che avevano alzato le loro saracinesche, è continuata la ressa delle massaie indolite, alla caccia di provviste.

[illegible]ità, in questi giorni di neve, ha [illegible] freddo e... la sete come non [illegible]e non diciamo un appar[illegible]to una stanza, era [illegible] ardua. Sfumate le prov[illegible]egna e di carbone, i cittadini, [illegible] dall'ondata siberiana, hanno dovuto scovare dalle cantine casse e tavole per alimentare un po' di fiamma. Anche le stufe a petrolio, abbastanza diffuse nelle famiglie, si sono trovate, dopo la prima giornata, senza alimento.

E l'acqua? Può rispondere chi per varie mattine s'è trovato a dover inumidire la faccia con una punta d'asciugamano bagnato, tanto per poter aprire gli occhi; chi ha trovato l'acqua gelata nella catinella e ha dovuto attendere di sgelarla a fuoco lento, poichè il gas ardeva come poteva. A tavola vi misuravano addirittura l'acqua per pasteggiare e qualcuno ha pensato bene di sostituirla col vino, ottenendo buoni risultati anche agli effetti termici... Era un modo di risolvere il problema con spirito. E il caffè era scarso perchè non c'era l'acqua per riempire il bricco. Piccole cose, ma quanta importanza avevano per lo strappo alle abitudini quotidiane!

Un altro inconveniente dovuto alla inclemenza del tempo, è stato l'ammassarsi delle immondizie che i carri della Nettezza urbana non hanno potuto caricare in tutti questi giorni. Si spera che l'Ufficio comunale provvederà oggi stesso ad ovviare al grave inconveniente.

Lo sgombero della neve
e le sue difficoltà

Le strade, in mezzo allo scampanellio dei trams e allo strombettare delle automobili, che sono tornate in massa sulla piazza dopo l'isolamento dei giorni scorsi, in cui il servizio era stato sensibilmente ridotto, hanno echeggiato per tutta la giornata del cozzare degli arnesi degli spalatori, intenti a liberare la città dal suo pericoloso tappeto gelato.

550 operai — dei quali 150 avventizi — vennero occupati ieri dal Comune per lo sgombero della neve lungo le strade e specialmente lungo le linee tranviarie. L'opera di sgombero è proceduta alacremente: ma dove è andata a finire tanta neve? Il mare, lungo le rive e nel canale, ne ha ingoiata a carra.

Il Canale, che nei giorni scorsi, presentava l'aspetto desolato di una banchisa, coi suoi grossi lastroni gelati, ieri ha mutato faccia. tra le barche strette dalla ghiaccia, sono emersi dei grossi cumuli gelati. E gli amanti del pittoresco, che in questi giorni hanno sfidato il freddo per godersi lo spettacolo delle rive e delle strade gelate, hanno trovato di poter raffrontare il Canale a un paesaggio polare, inquadrato tra i palazzi triestini, con lo sfondo della chiesa di S. Antonio.

Il Podestà, che in questi ultimi giorni si è prodigato infaticabilmente insieme al segretario generale commendatore Coverlizza e agli altri suoi collaboratori, per organizzare i vari servizi, provvedendo prontamente alle più impellenti necessità del momento, ci parlò dei lavori per lo sgombero della neve dalle strade. Nel bilancio era stato preventivato, per questi lavori, un importo di 20.000 lire, ma, naturalmente, le spese saranno ben superiori. Nessuno avrebbe potuto prevedere delle nevicate tanto abbondanti e delle condizioni climatiche tanto aspre. L'ing. Grullis, direttore dell'Ufficio Tecnico comunale, ci fornì altri esaurienti dati sui lavori in corso.

550 spalatori all'opera

Fin dai primi giorni della seconda ondata di freddo furono adibiti ai lavori per lo sgombero della neve 180 operai dell'Ufficio Tecnico e 220 spazzini. Complessivamente quindi 400 uomini lavorarono per rimettere le strade in condizioni tali da non intralciare il movimento. L'ostinato rigore del maltempo impedì però all'Ufficio Tecnico di svolgere quell'opera che sarebbe stata necessaria. I 400 operai ai quali s'aggiunsero in seguito 100 operai delle tranvie dovettero limitarsi a sgomberare la neve proprio nei punti più importanti, accumulandola in alte trincee lungo i binari del tram, ma senza riuscire ad asportarla. Appena ieri, essendo il tempo ritornato clemente, si poterono avviare in grande stile i lavori di sgombero. Necessitando di altri uomini, su proposta del Podestà, ieri mattina degli incaricati dell'Ufficio Tecnico girarono per i riscaldatoi offrendo lavoro ai poveri che vi si trovavano.

Il loro appello non fu vano e ben presto non si ebbe che l'imbarazzo della scelta. La formazione delle squadre seguì con ordine e disciplina in brevissimo tempo. A tutti vennero consegnati pale e picconi e poco dopo 150 spalatori improvvisati battevano le strade. Complessivamente ieri lavorarono oltre 550 operai per lo sgombero delle vie e delle piazze, trasportando la neve fino alle rive per essere quindi gettata in mare. Dodici camions e quaranta grandi carri trasportarono neve dalla mattina alla sera e si riuscì appena a sgomberare alcune vie del centro.

Le eccezionali condizioni del lavoro

Per spazzare la neve caduta durante la prima ondata del freddo agevolarono moltissimo l'opera degli spalatori due inaffiatrici automobili che con potenti getti di acqua di mare in breve sgomberarono le vie.

Per questa seconda nevicata invece — ci spiegò l'ing. Grullis — le eccezionali condizioni del tempo non permisero l'impiego di queste inaffiatrici. Anzitutto, mantenendosi la temperatura costantemente sotto lo zero, l'acqua sarebbe immediatamente gelata e inoltre bisogna notare che durante la seconda ondata, la neve venne portata dalle raffiche della bora negli angoli meno esposti dove s'accumulò tanto abbondantemente che fu necessario lo impiego dei picconi e delle pale per rimuoverla.

Per l'urgenza di spazzare i binari tranviari, gli operai, negli scorsi giorni, accumularono la neve lungo le varie linee, non avendo tempo di trasportarla fino alle rive. Ieri e nei prossimi giorni il lavoro di sgombero tenderà per prima cosa a far sparire questi lunghi e alti cumuli di neve poichè se tornasse a nevicare la nuova neve non tarderebbe a colmare quelle trincee e in meno di mezz'ora tutte le vetture tranviarie sarebbero bloccate nel mezzo delle strade.

La normalizzazione dei servizi pubblici

I servizi pubblici, abbiamo detto, hanno ripreso la loro attività. Le vetture tranviarie e le automobili non sono più piene di neve fin nell'interno, come nei giorni di tormenta e procedono ormai sicure tra le spalliere non più candide della neve ammucchiata. Nei giorni scorsi aspettare il tram o un tassametro alle fermate e ai posteggi voleva dire esporsi al rischio di restare congelati sul posto. Oggi quel pericolo è passato.

Va rilevato però che anche nelle giornate siberiane ha funzionato assai regolarmente il servizio di autobus che congiunge il centro della città col rione S. Vito: una lode alla S.A.I.T.A. e ai conducenti che hanno saputo sfidare il turbine e le difficoltà della strada.

Anche ieri, col termometro a più miti posizioni (dai —5 gradi registrati all'alba si è saliti dopo mezzogiorno a toccare quasi lo zero — uno zero che, contrariamente al solito, significava qualchecosa — i pubblici riscaldatoi sono stati meta del pellegrinaggio della povera gente, che vi ha trovato un po' di caldo e di ristoro.

Un monito agli speculatori

Come succede per tutte le situazioni d'eccezione, anche questa volta non è mancato chi ha cercato di trarre lucro illecito dalle precarie condizioni dei giorni scorsi.

Il Podestà ha emanato contro tale abuso il seguente avviso:

«E' venuto a conoscenza dell'autorità che molti rivenditori di generi di prima necessità, come combustibili, uova e generi commestibili, sfruttano in modo deplorevole la situazione creata dalle eccezionali condizioni meteorologiche, aumentando ingiustificatamente i prezzi di vendita, rifiutando sotto vari pretesti di dar corso alle forniture e perfino sottraendo generi al consumo locale.

Il Municipio avverte che procederà contro i colpevoli con la massima energia e valendosi delle disposizioni del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2171, e del decreto ministeriale 27 febbraio 1928, toglierà loro la licenza commerciale e denuncierà inoltre i contravventori all'autorità di pubblica sicurezza».

Una raccomandazione dell'Ufficio d'Igiene

Le eccezionali condizioni meteorologiche di questi giorni hanno provocato, fra altro, il congelamento dell'acqua nelle condotte interne della rete idrica nelle case e, di conseguneza, la rottura dei rispettivi tubi.

Poichè da ciò potrebbe facilmente derivare l'inquinamento dell'acqua potabile, l'Ufficio d'Igiene consiglia di lasciar scorrere l'acqua, subito dopo avvenuta la riparazione dei tubi, fino a che essa non sia divenuta perfettamente limpida, avvertendo che il Servizio comunale degli acquedotti provvederà, come di consueto, in modo analogo, quando la rottura riguardasse il tratto della condotta che allaccia la rete idrica cittadina alle tubature delle case.

Il vitto per gli sfrattati

La gara dei soccorsi, cui hanno provvisto in questi giorni enti, privati e società benefiche, continua con slancio generoso. Visto però che il tempo va rimettendosi al bello, la Congregazione di Carità ha disposto che il provvedimento eccezionale del trasporto del vitto nelle case degli sfrattati abbia a durare fino a tutta domenica. Con lunedì si riprende il sistema normale. Il vitto non potrà quindi essere ritirato che alle dispense verso presentazione dei buoni che verranno estradati dalla Beneficenza esterna (via Pondares 5).

Gli abusi per la mancanza d'acqua

La Federazione provinciale fascista dei commercianti diffida tutti gli esercenti a non pretendere alcun pagamento per la fornitura della loro acqua a chi ne è privo, avendo il Municipio deliberato che l'acqua consumata dai singoli esercizi, in più del normale, non venga conteggiata, nell'intento di rendere ai bisognosi più facile il rifornimento idrico.

L'ammonimento della Federazione, giunge opportuno. Alcuni esercenti, in questi giorni hanno venduto l'acqua a prezzi... d'usura, compiendo un gesto commentato poco simpaticamente. Anche senza la deliberazione rassicurante del Podestà, crediamo che quanti hanno la fortuna di avere l'acqua, avrebbero dovuto sentire il dovere di dividerla con quelli che n'erano rimasti privi, come hanno, del resto fatto molti privati, con squisita sensibilità.

A proposito di speculazioni sulla mancanza d'acqua, ci raccontava ieri il cav. Socher della presidenza del Comune, che vi furono dei portinai i quali per un secchio d'acqua pretesero da 5 ad 8 lire! Le massaie, nell'assoluta impossibilità di provvedersi d'acqua altrove, erano costrette a pagare e a tacere. Alcuni di questi portinai si scusavano dicendo che avevano incontrato delle spese e molte noie per mantenere riscaldati i contatori e impedire che l'acqua gelasse nelle condutture. Sono scuse che non reggono. Contro codesti speculatori l'autorità competente procederà senza esitazione.

Le forniture di combustibile
e la Ferriera di Servola

In questi giorni di freddo eccezionale e di conseguente mancanza di coke, la Ferriera di Servola ha provveduto largamente somministrando combustibile alla città, sia consegnandolo dal proprio Stabilimento di Servola, sia dall'Officina comunale del gas, come alla Stazione Centrale.

All'uopo la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, conformemente alle direttive del Podestà, ha disposto per l'immediato inoltro dei vagoni di coke da Servola alla Stazione Centrale per la distribuzione sul posto, allo scopo di rendere più facile l'approvvigionamento nei vari punti della città.

E' simpatico constatare che la Ferriera non ha aumentato il prezzo del coke, in guisa che il prezzo che si praticava in dicembre e gennaio quando il consumo era molto limitato, è lo stesso che si paga oggi.

Sappiamo anche che in 2-3 mesi la Ferriera avrà in esercizio una nuova batteria di forni a coke, fra le più moderne che vi sono attualmente in Europa.

Con questo impianto, oltre alla tranquillità e alla continuità della fornitura del gas, la Ferriera potrà mettere sul mercato di Trieste qualsiasi quantitativo di coke per tutti gli usi industriali e di calefazione.

La "Previdenza„ per i poveri

La società «La Previdenza», a mezzo dell'ing. de Parente, oltre al primo invio di 3000 lire, ha rimesso al Podestà altre 2000 lire da destinare all'acquisto d'indumenti agli sfrattati e ai più poveri fra gl'inquilini dei quartieri minimi.

La nota Compagnia «Toro» di Bologna, produttrice di estratto di carne, ha voluto, mediante il suo rappresentante di Trieste rag. Giorgio Besso, far pervenire al podestà sen. Pitacco una pentola originale di estratto di carne, del peso netto di chg. 2.50, con la quale si possono confezionare 1500 razioni di ottimo brodo. La pentola è destinata dalla ditta, con generoso pensiero, a uno dei riscaldatoi pubblici, recentemente aperti; e il Podestà, apprezzato vivamente il dono, ne rese grazie alla ditta produttrice, disponendo che l'estratto di carne venga immediatamente rimesso al riscaldatoio di via della Valle, dove verrà distribuito da appositi organi comunali a sollievo dei sofferenti.

La Società filantropica A. Manzoni ringrazia pubblicamente nel modo più sentito quel generoso anonimo che celandosi sotto le iniziali D. C. ha elargito lire 500 pro scaldatoio, che questa Società ha aperto in via delle Mura n. 14.

Notiamo qui che anche questo scaldatoio è frequentato da una quantità di poveri che qui trovano un tepore benefico e il conforto di una tazza di tè.

La crisi del traffico superata
Gli effetti del freddo sulle merci - Arrivo di approvvigionamenti

Per tre giorni il traffico nei punti franchi fu paralizzato dal maltempo. Ieri la ripresa del lavoro fu quasi normale, sia alle operazioni di sbarco che a quelle di imbarco. Furono occupate quarantotto compagnie di braccianti del porto, e di esse: trentuna al porto Vittorio Emanuele III e quindici al porto Duca d'Aosta. Il traffico ferroviario all'interno dei Magazzini Generali fu di 300 carri, tra carico e scarico, e cioè ben 180 carri al porto Duca d'Aosta.

Le operazioni risultarono inferiori al normale, perchè il movimento di traffico in transito oltre Postumia è tagliato fuori, essendo la linea bloccata dalla neve a Divaccia. Il movimento si effettua solo attraverso il valico di Piedicolle. Mantenendosi la temperatura sotto zero, le grue idrauliche del porto Vittorio Emanuele III non sono state messe in azione, presentando pericoli di rotture a causa del congelamento dell'acqua. Azionarono invece normalmente le grue elettriche del porto Duca d'Aosta.

Il porto durante il maltempo

Le ripercussioni del maltempo sul traffico portuario furono notevoli e non sono ancora del tutto superate. Abbiamo attinto in proposito informazioni a fonte competente.

La vita del porto durante i giorni di clima siberiano e di burrasca è rimasta paralizzata totalmente. Gli impianti portuali sono stati messi a dura prova. Va rilevato che tali impianti non sono attrezzati per superare tali imprevedibili difficoltà. Singole zone battute dalla bora, ai Magazzini Generali, erano intransitabili. La tormenta aveva poi danneggiati i binari nei punti più sensibili — agli scambi e alle piattaforme girevoli — immobilizzando il movimento dei carri ferroviari sulla rete interna, e sull'intero tronco che percorre all'esterno dei Magazzini, il tratto di raccordo, lungo la riva Ottaviano Augusto e al molo Fratelli Bandiera, dovela crosta di ghiaccio raggiunge 30 centimetri di spessore.

Il collegamento fra i due porti era quindi rotto. Il funzionamento delle grue e dei montacarichi reso nullo al porto dalla temperatura di —14, limitò al minimo necessario le operazioni di scarico e carico, che furono solamente effettuate con i mezzi di bordo.

Il congelamento dell'acqua nei cilindri avrebbe prodotto danni considerevoli alle grue, che perciò non furono messe in azione. Anche i mezzi meccanici di trazione furono immobilizzati sotto la minaccia dello scoppio dei radiatori per l'azione del gelo. Del resto le ditte di spedizioni, anche quelle private, non ebbero in quei giorni personale a disposizione; i caricatori si rifiutavano di lavorare in quelle eccezionali condizioni atmosferiche; talchè il traffico fra gli hangars e i depositi privati fu pressochè annullato.

Va aggiunto a ciò la situazione generale del traffico ferroviario: limitati gli arrivi per terra e per mare, dato che i treni merci furono bloccati a Divaccia e i piroscafi ai porti di scalo, le operazioni subirono un arresto anche per ragioni di forza maggiore.

La paralisi del [illegible] cominciò sabato notte, quando una precipitazione della temperatura a quote inverosimili sotto lo zero, obbligò a sospendere ogni lavoro notturno da parte delle ditte private. Da quel momento la paralisi fu combattuta con ogni mezzo, specie nell'interesse degli esportatori di agrumi.

Congelamento di derrate

Da varie parti è circolata in città la notizia di casi di congelamento di derrate negli hangars. Si diceva ch'erano in sofferenza, per effetto del gelo, partite di patate e specialmente una grossa partita di casse di agrumi, destinate all'esportazione nella Media Europa. Doveva trattarsi di 8000 casse fra limoni e aranci, sbarcate la giornata di sabato all'hangar 12-A e all'hangar 12-B.

Abbiamo chiesto informazioni anche a questo proposito. Ecco ciò che abbiamo appreso:

Lo sbarco di tale partita di agrumi si è effettuato, infatti, il sabato, a temperatura invernale, relativamente normale per Trieste. Lo sbalzo da —3 a —14 gradi Celsius si verificò durante la notte. Le casse vennero messe nel capannone di transito, dove restano in giacenza il massimo 2-3 giorni, per la spedizione più che sia possibile immediata all'estero, da parte dello spedizioniere, il quale vi deve provvedere.

Da parte dei Magazzini Generali, di fronte alle eccezionali condizioni meteorologiche, fu immediatamente provveduto a collocare la merce sotto paglia, e con coperture a tenda, per singole partite. Purtroppo la ditta, data la situazione eccezionale, non potè ritirare la merce immediatamente, talchè durante la notte i quantitativi di limoni e aranci subirono un parziale congelamento.

Fin qui le informazioni circa tale partita di merce. Il caso meritava un'indagine, e siamo riusciti a sapere che il congelamento tocca il 50 per cento della partita, e che gli aranci e i limoni sono congelati non totalmente, ma solo in alcuni punti, per modo che all'uso cui sono richiesti dall'estero — cioè per la estrazione dell'acido citrico — il danno non risulterebbe molto rilevante, tanto più che i destinatari, avvertiti del caso, risposero d'essere tuttavia disposti ad accettare la merce.

Una recente disciplina nei trasporti esige però il controllo della merce da parte del funzionario che rappresenta a Trieste, dal primo febbraio in qua, l'Istituto nazionale per l'esportazione, funzionario che ha posto il veto alla spedizione in attesa di istruzioni da parte dell'Istituto stesso e del Ministero competente. Il danno che deriverebbe alle ditte interessate in caso di dichiarata merce avareata, ascenderebbe a 150.000 lire.

Ci consta che alla Federazione provinciale dei commercianti sono pervenuti reclami per casi di merce in sofferenza.

Risulterebbe, infatti, che una partita di patate subì il congelamento, come pure, per effetto del gelo, una partita di bottiglie d'acqua minerale fu danneggiata, essendosene numerose spaccate.

Trieste non è attrezzata — l'abbiamo già detto — per simili temperature, come avviene per il porto di Amburgo, dove per gli agrumi è stato costruito un magazzino apposito riscaldato modernamente con caloriferi e costruito a scopo di conservazione delle derrate provenienti dal Sud. Per fortuna, le condizioni d'eccezione quali si verificarono in questi giorni avvengono forse una volta ogni secolo, e perciò tali impianti non sono una necessità da noi.

Salvo questo incidente, nulla di grave s'ebbe a riscontrare nel traffico locale.

Carichi in arrivo a Trieste

A denotare la ripresa del movimento commerciale segnaliamo l'arrivo in porto del piroscafo «Paganini», che sbarcò derrate provenienti dal Sud. Pure da un piroscafo, proveniente dal Levante, furono sbarcate 100 casse di uova destinate ad approvvigionare Trieste. Il lavoro nel porto riprende, insomma, il ritmo normale. Si attendono frattanto arrivi di nuovi carichi via mare, e altresì via terra, dopo lo sgombero della neve sulla linea ferroviaria oltre Postumia.

Lo sgelo e le condutture d'acqua
Per evitare allagamenti

Il sole, che ieri ha fatto capolino dopo tanti giorni di burrasca, speriamo contribuirà allo sgelo. Ma con lo sgelo è prevista un'altra serie di guai: l'acqua, gelandosi nelle condutture delle case, ha in molti casi determinato la rottura delle tubature. Finchè il gelo permane l'acqua gelata stagna nelle condutture rotte e che non ci si accorge nemmeno che sono rotte, ma appena lo sgelo avverrà non si tarderanno ad avere in moltissime case piccoli allagamenti. Migliaia e migliaia sono già ora le denunce di guasti alle condutture finora fatte al Servizio comunale degli acquedotti (via delle Zudecche n. 1). Il Municipio invita nuovamente i proprietari e gli amministratori delle case nelle quali si sono verificati congelamenti nelle condutture a renderne tosto avvertito il Servizio degli acquedotti. Chiudendo il rubinetto di sicurezza si potranno evitare allagamenti di locali, al sopravvenire dello sgelo, ma non si potrà impedire in modo assoluto lo spandimento dell'acqua. E' questo un malanno molto seccante contro il quale è bene, anzi, che la cittadinanza ne sia prevenuta.

La strada di Zaule
sarà praticabile entro la giornata

Nevicate e tormenta di neve hanno ammassato negli scorsi giorni sulle strade del Comune di S. Dorligo della Valle, di S. Giuseppe della Chiusa e di Zaule enormi blocchi gelati che impedivano in modo assoluto il transito dei veicoli e dei pedoni. In certi punti la neve, portata dalle raffiche, raggiungeva l'altezza di quattro metri.

Per iniziativa del podestà di S. Dorligo, rag. Radovani, una squadra di 150 operai è al lavoro da giovedì sera per sgomberare le strade e permettere il transito ai numerosi carri di legna e di carbone bloccati a Erpelle e sulle strade dell'Istria.

Il lavoro di sgombero, per quanto difficile, procede alacremente e si conta di poterlo ultimare entro oggi, sabato. I carri di combustibile potranno quindi giungere a Trieste oggi nel pomeriggio, attraverso le strade di Zaule, S. Giuseppe e S. Dorligo.

Le prestazioni della Guardia medica

Il maltempo a quanto pare, accenna finalmente a smetterla e il numero dei casi di congelamento e delle moltissime cadute sulle strade lastricate di ghiaccio, va sensibilmente riducendosi. Tuttavia anche la cronaca di ieri registra alcuni casi di congelamento che furono medicati alla Guardia medica.

Tra le persone che ricorsero all'umanitaria istituzione notiamo: Giuseppe Cocevar, di 20 anni, disoccupato, abitante in via Carpison n. 12, congelamento della mano sinistra; Giuseppe Ielco, di 29 anni, bracciante, abitante in via M. Polo n. 4, congelamento di due dita della mano destra; Giuseppe Testa, di 56 anni, ingegnere meccanico, abitante in via Geppa n. 6, congelamento del piede sinistro; Michele Grison, di 36 anni, bigliettaio alle Tranvie municipali, abitante in via Crispi n. 73, congelamento di ambedue le mani; e Mario Pillar, di 19 anni, macellaio, abitante in via dei Porta n. 722, congelamento dell'orecchio sinistro. Per uno scivolone fatto sul ghiaccio, all'istituzione fu medicato il marittimo Nicolò Della Valle, di 48 anni, da Capodistria, al quale furono medicate alcune contusioni all'occipite, guaribili in una decina di giorni.

Oltre a ciò l'autolettiga della Guardia medica trasportò all'Ospedale Regina Elena le seguenti persone colpite dal freddo: Romano Bisiach, di 25 anni, bandaio, abitante in via Crispi n. 3, rinvenuto privo di sensi in piazza del Sansovino; Umberto Milanese, di 40 anni, materassaio, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 4, raccolto svenuto davanti allo stabile n. 27 di via Milano; Giovanni Baldassi, di 64 anni, pensionato, abitante in via Segantini n. 3, raccolto nei pressi di casa sua con la frattura della tibia sinistra; Antonietta Malusà, di 19 anni, casalinga, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 1, raccolta svenuta in piazza dell'Ospedale, e Giacomo Petracich, di 50 anni, bracciante, abitante in via Cologna n. 5, trovato al Puntofranco Vittorio Emanuele III con le mani congelate dal freddo, e altre ancora.

La casalinga Domenica Kraus, di 46 anni, abitante in via Pozzacchera 5, per frattura del malleolo sinistro; la casalinga Carolina Deluca, di 64 anni, abitante in via Capuana N. 8, per principio d'asfissia.

Un lieve incidente
a bordo della motonave «Maria»

VENEZIA, 15

Questa mattina alle 9 accorrevano in Marittima i pompieri del Municipio, col comandante ing. Gaiani, perchè a bordo dela motonave «Maria« della Cosulich, ormeggiata alla banchina dei petroli, s'era sviluppato un principio d'incendio. Una fiamma di ritorno del motore sussidiario del riscaldamento delle cabine e degli altri servizi di bordo, aveva incendiato i residui di nafta nella sentina. Il fuoco, però, è stato prontamente spento con la sabbia e con gli estintori, per cui i danni si riducono a zero

Si ebbe invece una minaccia di asfissia del fuochista addetto a questo motore. Egli rinvenne solo dopo una laboriosa respirazione artificiale.

Rilievi ed elogi dove

L'opera dei carabinieri

Durante le rigidissime giornate trascorse e nelle crude notti di gelo, mentre in città ferveva l'opera di soccorso e di assistenza, i carabinieri prestarono con slancio e abnegazione il loro servizio, affinchè le proprietà altrui, i depositi, i negozi, i magazzini, gli uffici pubblici non restassero in balìa di malintenzionati, che in tempi di calamità pubbliche non mancano. Quest'opera non lieve di tutela delle proprietà ha raggiunto la massima efficacia e i cittadini apprenderanno con soddisfazione che nessun furto o altro reato contro la proprietà, o vandalico fu consumato e nemmeno tentato durante le critiche giornate trascorse, e ciò potè essere ottenuto mediante un servizio che l'inclemenza del tempo rendeva gravosissimo, ma al quale i valorosi militi si dedicarono con mirabile spirito di sacrificio. Le pattuglie dei carabinieri compirono il loro servizio scrupolosamente, nelle rigide notti, sotto la tormenta, senza riposo, spingendosi lontano, fino nei rioni più eccentrici per vigilare che nessuno approfittasse delle eccezionali condizioni di tempo per compiere reati. L'opera vigile e sollecita dei carabinieri si è spinta in tutto il territorio, e sull'altipiano fino a Postumia, per portare soccorso a quelle popolazioni colpite dal tempaccio e isolate in mezzo alla campagna e tra i boschi.

Sagrifici ignorati

Anche là giorno e notte, tra tutte le violenze atmosferiche, sulle strade, per i sentieri, nelle località più remote, oppure alle stazioni e presso agli altri edifici pubblici, i carabinieri, in una nobile gara di sacrificio, hanno compiuto brillantemente il loro dovere.

Il ten. col. D'Alessandro, comandante la Divisione, il capitano Argondizza, comandante la compagnia interna, e il capitano Bonichi, comandante la compagnia esterna, oltre a tutti gli altri ufficiali dell'Arma benemerita, hanno voluto così che i loro magnifici carabinieri, assolvendo completamente il loro compito, non fossero inferiori ad alcuno nell'opera a favore della cittadinanza e degli abitanti delle località vicine, colpite dal maltempo.

Inoltre, com'è noto, per venire in soccorso ai bisognosi, furono distribuiti nei giorni scorsi, nelle sedi delle varie Tenenze della città, pranzi caldi e abbondanti ai poveri.

Hanno concorso a quest'opera umanitaria gli stessi militi delle Tenenze, che ben volentieri hanno ceduto parte del loro rancio giornaliero, pur che venisse distribuito un cibo caldo e nutriente ai bisognosi.

La cittadinanza ha rilevato con viva simpatia questi atti generosi dei carabinieri, e il loro slancio encomiabile nel compiere il loro servizio e consente senza dubbio all'alto elogio che dev'essere loro tributato per l'opera compiuta.

...e quella dei ferrovieri

Durante le trascorse giornate di bufera, i ferrovieri hanno prestato nelle stazioni, lungo le linee e nei più duri lavori, che le eccezionali condizioni di tempo richiedevano un'opera ardua e gravosa che ben merita di essere portata a conoscenza del pubblico.

I ferrovieri, i macchinisti, i deviatori, i manovratori, i manovali, hanno prestato con entusiasmo l'opera loro in modo che sui tratti delle linee sgombere della neve il traffico ha potuto svolgersi completamente. Nelle stazioni, i binari sono stati rapidamente liberati dalla neve, permettendo i regolari arrivi e le partenze dei treni.

Va ancora rilevata l'op[...] dai ferrovieri nelle stazioni [...] la neve sul Carso e nell'Is[...] stazioni centri d'importan[...] roviari.

L'aspra lotta contro

I casellanti sono rimast[...] mente al loro posto tra la t[...] evitare eventuali incidenti, [...] do anzi la loro vigilanza su[...]

Tutti indistintamente, s[...] a non lieve sacrificio perso[...] concorso a mantenere il re[...] gimento del traffico ferrov[...] grande importanza nella no[...]

La lotta contro la neve [...] larmente aspra sulla linea d[...] dove rimase bloccato il tra[...] Lesecce. Furono subito me[...] ne i treni spazzaneve, me[...] di militi e ferrovieri inizia[...] mente i lavori di sgombe[...] difficili dall'imperversare de[...]

Durante il lavoro di sg[...] enormi masse di neve accu[...] binari, un convoglio spazz[...] posto di due macchine e u[...] rimase preso nella morsa [...] menta.

Un grave accide

Il convoglio andò a cozzar[...] ma violenza contro una m[...] di neve. Per il violentissi[...] locomotiva si accavallò sul[...] sciandosi, e in seguito a q[...] te rimase ferito il person[...] china, sei agenti e fun[...] si trovavano sul convoglio, [...] li il comm. ing. Claretto [...] rezione delle Ferrovie, che [...] frattura di due costole. I [...] subito soccorsi, mentre ra[...] iniziarono i lavori per sg[...] binario.

Oltre al tratto di linea [...] e Lesecce, la neve ingomb[...] tra Divaccia-Erpelle, e su[...] Pola, tra Piedimonte e Cer[...]

Un treno di soccorso, pa[...] pelle, per raggiungere il tr[...] ingombro, rimase bloccato [...] menta, nei pressi di Piedic[...]

Sulla linea di Fiume è rim[...] bro il tratto tra Villa de[...] S. Pietro del Carso. Pure [...] di soccorso lavorano att[...] sgombrare i binari.

La cooperazione della

Il servizio fu diretto br[...] dal gr. uff. Tessadori, ca[...] partimento, coadiuvato dal[...] dall'ing. Claretto e dagli ing[...] ducci e Pinussi, delle Ferrov[...] videro a riattivare le linee [...] sibile, provvedendo in pari [...] chè tutti i lavori di sgom[...] sero condotti e proseguiti [...] come era negli intendimen[...]

Pure la Milizia ferroviaria [...] to con abnegazione la sua [...] gilanza assidua lungo le li[...] ni bloccati nelle stazioni e [...] ei carichi di derrate, isola[...] tempaccio, in mezzo ai bina[...] grado dell'eccezionale inc[...] tempo, i bravi militi presta[...] tamente il loro servizio, meri[...] ticolari elogi dai superiori.

Stalliere addentato da un
[...] corse ieri sera verso le 17 [...] medica, lo stalliere Angelo P[...] anni, abitante in via del M[...] Il sanitario di turno gli [...] morso all'omero destro e il [...] contò che poco prima nello [...] presso il quale prestava se[...] tre era intento ad attaccare [...] ad un carro, era stato mors[...] nimale. Dopo aver avute le [...] so il Perini potè rincasare.

Se riflettete il Rim è il ri[...] dio ideato Prof. Augu[...] Murri per la della stitiche[...] non potete es[...] re a preferirl[...] qualsiasi p[...] gante per vo[...] pei vostri b[...] bini.

Rim

Libera, purifi[...] rinfresca l'in[...] stino senza i[...] tarlo

Scatola di 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta.

Da uno a tre bonbons la sera prima di coricarsi

Il Rim è [...] simo perchè [...] tola che due [...] volte per [...] 20 volte [...] bino costa [...] £ 9,00
In tutte le [...]
S.A. Agenzia [...] Italiana [...] Milano

...EATRI E CONCERTI

...e Zacconi a Trieste

...esenta oggi Ermete Zacconi ...: e son quasi quarant'anni ...a prima comparsa nella no...a. Anzi saranno quaranta quest'anno; ma nell'autun... fu la sera del 2 ottobre ...ella della rivelazione di Er...cconi al nostro pubblico. An... scena al Teatro Verdi la ...ia di Cesare Rossi, capoco...ttore ormai vecchio, il quale ...esperto maestro, si era cir... delle migliori forze giovani ...sse il teatro italiano: tra ...raziosa Glech, elegante e ...rice che ebbe sulle scene e ...e un rapido passaggio di ...meteora, ed Ermete Zacconi, ...ttore tanto giovane che era ...onosciuto. Fino a ieri era ...secondo brillante. La prima ...recitava il «Demi-Monde» di ... Il pubblico del Verdi, anche ...gioni di prosa, era in quel ... una severità così arcigna ...ggi possiamo appena imma... la cronaca teatrale, quando ...rtista concedeva di chiamar...o», gli concedeva molto. Eb... prima sera fu Ermete Zac...mpere la durissima crosta ... la ruppe sino a farne scat... l'entusiasmo del pubblico. ...ni la critica parlava della ...ione», e metteva questa in...rola in corsivo.

... intravveduto un tipo nuovo ...moderno, originale, sobrio, ...modo suo, svincolato dalle ...oni che allora accettavano ... si imparò a conoscerlo, ad ...rio, sera per sera. Il reper... compagnia era tagliato ...almente sulla prima attrice, ...dominava la commedia ele... la commedia elegante ...Demi-Monde», era l'«Amico ...ne», era «Resa a discrezio...Giuseppe Giacosa, dove lo ... dicitore squisito, aveva in...ioni che rimasero sempre ...ne più celebrate. Una delle ... di lui che suscitarono mag...more fu il nervoso dramma...ando della «Signora delle ca...delineato a contrasto di tutte ...rpretazioni del personaggio ...fino a quel tempo. Le figure ... dallo Zacconi vivevano di ... autonoma vita: il pubblico ... nella mente, e Zacconi ... allora termine di confron... ogni altro attore.

...mente, intanto, egli dive...ebre in tutta Italia. La sua ...azione degli «Spettri» d'Ib... gli svenimenti e le grida ...ituito uno dei maggiori avve...nto uno dei maggiori avve... del teatro moderno. Gran...aspettativa quando egli tor...atro Verdi nella primavera ...9. Tornava primo attore di ...mpagnia che era stata la Na... di Roma: una compagnia ...quale oggi se ne farebbero ...e che anche allora bastava ...mente per due. V'erano due ...attrici, Virginia Marini e la ...di-Pieri, lo Zacconi, Cala...Pilotto, Sichel, Ciarli, la Zuc...chione. Ma quegli che gran...a, o nettamente capeggiava, ...ai Zacconi. Si andava a tea... lui; la stagione era sostenuta ... poderosissime spalle. Il ...ggante repertorio del primo ... era allargato con una serie ...erpretazioni fortemente dram...e, e il pubblico passò per ... di commozioni potenti, dai ...sti» di Rovetta alla famosa ...degli «Spettri», che poi rima...solubilmente legata alla po... dell'attore.

... popolarità fu a Trieste. ...nni successivi, enorme e qua... attore godette a memoria ...Ermete Zacconi aveva for...compagnia da sè. Si era svi...ormai in lui il grande attore ... che osava scendere con uno ...nuovo sul terreno stesso del ...Tommaso Salvini, in modo ...citare il dispetto dell'antico ... e da fargli accendere col ...rivale la famosa polemica ... in cui deve morire Corra... «Morte Civile». Padrone ...compagnia, Zacconi divenne ... il padrone del repertorio: ...assunse il suo calco, il suo ... egli potè sfruttare il suc... inesauribile di interpre...che, fino a quando si teneva ... altre compagnie, erano li... dall'inquadramento nel reper...altrui. Così «Spettri» di Ibsen, ...Verdi avevano avuto cinque ...repliche, quando egli li riprese ... al Teatro Fenice empievano ... per venti sere. Ma venti sere ... tutte una stagione? No, ...re memorabili stagioni popo... Ermete Zacconi sostenne al ...Fenice nel 1895, nel 1897, nel ...trovano, per la costanza del ..., due mesi, due mesi e mez... pubblico non se ne saziava ...repertorio era vastissimo, e ...settimana recava per lo meno ...interpretazione nuova. Zacconi in ...periodo aveva un ardimento in...abile nel tentare le cose più ... tutto il teatro straniero, e ...cimentarsi con le più temibili ... degli attori passati. Si ...vano la «Potenza delle tene... Tolstoi e la «Bisbetica do... di Shakespeare, il «Saul» e ..., il «Pane altrui» di Tur... e le «Anime solitarie» di ...ann, il «Borkman» e il «Ne...popolo» di Ibsen e il «Lo... di De Musset, il «Neró... Cossa e il «Juan José» di ... capisaldi del repertorio ... nel primo periodo. Egli ... al fianco come prime attrici ...a Giannina Udina, poi Emi... indi la giovanissima Em...matica, più tardi la signora ...stina, che rimase quindi la costante compagna della sua vita e dei suoi trionfi e lo seguì in ogni parte del mondo.

Dopo quelle tre stagioni, nelle quali si videro scene di delirio popolare che nessuno dimenticherà, Ermete Zacconi tornò altre volte a Trieste. Lo ricordiamo al Teatro Verdi nel 1906; fece una fortunata stagione al Politeama Rossetti nel 1909. Aggiunse alle sue interpretazioni il Corrado Brando nel «Più che l'amore» di D'Annunzio, la «Gioconda», il suo popolarissimo «Cardinale Lambertini, il teatro di Bernstein e varie altre cose della produzione moderna. Pochi mesi dopo la nostra redenzione, nel giugno 1919, egli ricomparve al Teatro Verdi per una breve stagione organizzata dall'impresario cittadino Rodolfo Ullmann: aveva aggiunto nuovi autori ai suoi prediletti: Niccodemi con «Prete Pero» e col «Titano», Kistemaeckers, Lorenzo Raggi. Non lo si rivedeva da dieci anni. Ebbe accoglienze quali gli erano dovute, da principe, e diede commozioni quali può dare un gran signore dell'arte. La sua fiducia nel pubblico triestino, e quell'entusiasmo che l'accompagno in tutta la vita per l'idea che il teatro dovesse fiorire a contatto col popolo, si manifestarono in forma simpaticissima con la proposta da lui fatta in quei giorni al Podestà, sen. Valerio, di costruire un teatro popolare dov'egli avrebbe recitato parecchi mesi dell'anno, se il Comune gli avesse potuto mettere un'area a disposizione. Questo non era in facoltà del Comune e il divisamento cadde in oblio come tante cose di quel periodo; ma nulla meglio di cotesto atto cordiale vale a dimostrare il grande amore e la bella riconoscenza d'artista che Ermete Zacconi serbava a Trieste e il vincolo da cui, per affetto d'italiano e per tanti propri incancellabili ricordi, si sentiva congiunto a questa città.

La recita di stasera
al Politeama Rossetti

Stasera alle 20.45 precise, Ermete Zacconi si ripresenterà sulle scene del Rossetti, dopo dieci anni di assenza dalla nostra città, e reciterà «Il cardinale Lambertini», la delicata e arguta commedia di Alfredo Testoni. Il pubblico attende il grande attore con riverente simpatia e ammirazione e lo accoglierà con schietto entusiasmo. Domani alle 15.30 Zacconi replicherà «Il cardinale Lambertini» e alle 20.45 reciterà «Spettri» di Ibsen.

La vendita dei posti ha luogo dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 18.30 alla Biglietteria di piazza della Borsa.

Il concerto sinfonico di domani
al Teatro Verdi

Alle ore 18 di domani domenica avrà luogo al teatro Verdi il tanto atteso concerto della nostra Orchestra stabile diretta dall'illustre maestro Giuseppe Baroni, che ripetutamente dovette essere rinviato a causa dell'eccezionale maltempo. Concerto che presenta un'attrattiva singolarissima, in quanto esso ci farà sentire una serie di composizioni magnifiche per orchestra da camera: istituzione che in Italia è ancora poco coltivata, mentre possiede una ricchissima letteratura musicale. Merito anche questo della solerte impresa del cav. Woelfler-Lupi, che non si dà tregua nel cercar di offrire al nostro pubblico sensazioni di arte nuove e attraenti.

L'interessamento nel nostro mondo musicale è vivissimo, nè potrebbe essere altrimenti, chè il programma è ricco di desideratissime riprese — quale la IV Sinfonia di Beethoven e il meraviglioso «Idillio di Sigfrido» di Wagner — e la geniale bacchetta di Giuseppe Baroni è garanzia di esecuzione squisita. I posti ancora disponibili sono oggi in vendita alla Biglietteria Centrale.

"Israel„ di E. Bernstein
al Teatro della Commedia

Placatosi il maltempo, il Teatro della Commedia ha riaperto i suoi battenti, e ieri sera ha accolto numeroso pubblico, che assistette con vivo interesse al dramma «Israel». L'autore vuol dimostrare che nell'aristocrazia cattolica francese scorre sangue israelita, travasato attraverso l'adulterio. E' una tesi arbitraria, ma l'abilità di sceneggiatore del Bernstein, riesce a farci dimenticare il paradosso nel concitato dialogo tra figlio e madre, al secondo atto, che si chiude con la rivelazione della contessa madre, amante del banchiere Gutlieb. Aristocratica figura nel carattere e nello stile, quella del principe Tebaldo di Clari, il figlio della colpa, che ebbe in Carmelo D'Angeli-Calabrese, un interprete efficacissimo. Di fronte a lui e di fronte a Gutlieb (il Geri) toccò il fondo di una passione veramente tragica, anche se convenzionale nel personaggio bernsteiniano, la signora Amalia Micheluzzi, che ne intuì con fine accorgimento la complicata anima. A posto il Rolli (abate Silvian), il Leoni e l'Alberti. Decorosa la messa in scena.

Oggi sabato, alle ore 17 e alle 20.45, «Israel» si replica. Prossimamente serata commemorativa di Marco Praga con «L'ondina». In preparazione: «Il gladiatore morente» di Gino Rocca, l'egregio e fortunato autore, che ha promesso di assistere alla rappresentazione della sua nuova commedia.

Alle marionette. Oggi sabato lo spettacolo resta sospeso. Invece domani domenica alle ore 14, le marionette daranno l'allegra commedia in tre atti «La luna del 13 marzo», per rappresentazione in onore di Facanapa, il lepido personaggio di legno, ormai preferito dal nostro mondo piccino.

Le «Avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Domani 24 e non 17, come annunziato, essendosi dovuto prorogare lo spettacolo avrà luogo alle 10.30 per opera della Sezione lirico-drammatica degli allievi dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) la rappresentazione al Teatro della Commedia dell'operetta in un prologo e tre atti «Le avventure di Pinocchio», riduzione dal celebre libro di Collodi, fatta dal conte Urbano Saint Pierre, con musica del maestro Malfetti.

Stretto fra un camion e un muro
ha una spalla e le costole fratturate

Un grave investimento che per poco non ha avuto conseguenze mortali è accaduto ieri sera nel «garage» della Ditta Giuseppe Carbone in via F. Venezian n. 16. Verso le 18.45 lo chauffeur Mario Orel, addetto al «garage», vi rientrava con un camion facendolo retrocedere, quando causa lo spezzarsi della catena di trasmissione il veicolo andò con violenza a cozzare contro il muro, presso il quale si trovava il bracciante Luigi Primosich, di 40 anni, abitante a Monte Fiascone n. 129. Un urlo di dolore, fece accorrere subito in aiuto del disgraziato che si trovava stretto fra il muro e il camion, tutti gli addetti al «garage», i quali dopo aver scostato il camion poterono liberare il malcapitato, che nell'investimento aveva riportato la frattura delle costole dell'emitorace sinistro, e la frattura del 3.o medio dell'omero sinistro. Adagiato in una vettura, il poveretto venne d'urgenza trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, constatato il caso grave, dopo avergli prestati i pronti soccorsi, lo fece accogliere, con prognosi riservata nel IV reparto chirurgico.

Il capitombolo di un muratore. Il muratore Giovanni Scherl, di 69 anni, abitante in via Maiolica 3, era stato chiamato ieri nell'abitazione del signor De Biasio, in via Stuparich 8, per mettere a posto una parete pericolante. Mentre lo Scherl, si trovava al lavoro, montato sopra una scala, ad un tratto questa sdrucciolò, facendo capitombolare il muratore, il quale riportò contusioni alla regione lombare destra. Soccorso dai famiiari del De Biasio, venne trasportato poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, e lo lasciò quindi rincasare.

Varietà e Cinema

«Mondo elegante» trionfa all' Excelsior. Nella varietà, le undici bellissime «Dana Girls» e «Rudy and Rudy». Imminente: «Rondine» con Leda Gys.

«Nozze di rivoluzione» con Diomira Jacobini al Teatro Nazionale: una film di eccezione, un avvincente dramma d'amore che appassiona e commuove.

«La legge dell'amore» al Cinema del Corso si proietta per la sesta giornata. Nella varietà debuttano Lya Guerida, cantante italo-spagnola e la dicitrice Diana Pradel con le sue pose luminose.

Vivo successo della «Casa del boia» al Teatro Fenice per merito di Victor Mac Laglen e Bessie Love. Straordinario interessamento per le scene dell'«Aria di Parigi» con Lola Salvi (Marcella Battelini) e Sammy Cohen.

All' Eden: «Finalmente soli!» e nella varietà, ultime rappresentazioni di Cecchelin.

«Rose Marie» al Regina. Dopo il successo di «Ramona», il pubblico accoglierà con gioia la notizia che questa film viene commentata dal canto di tre insigni artisti lirici.

John Gilbert al Gran Cinema Italia nella sua più audace interpretazione: «Bardelys il magnifico». Altri interpreti principali: Eleanor Boardman, Karl Dane. Oggi quinta giornata di repliche dalle 16 in poi.

Prossimo programma: «Vienna danzante» con Lya Mara. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 16 continuano le repliche della film «A rotta di collo» con Harold Lloyd. La dimostrazione più veloce di tutte le velocità terrestri, che attraversa in un baleno anche le chilometriche risate degli spettatori. Prossimamente «Dopo la tormenta» con Olga Tschechowa.

Cinema Garibaldi. Proseguono ammiratissime le rappresentazioni della bella film «Mascherata d'amore», protagonista la celebre Carmen Boni. Prossimo spettacolo: «Il monello», creazione di Charlot e Jackie Coogan.

«L'ebreo errante» con Gabriel Gabrio al Cine Aurora. Un capolavoro d'arte, una film che parla ai cuori è il romanzo d'oggi. Principia alle 15.30. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

«Arlecchino Re» è il capolavoro di Vilma Banky e Ronald Colman, che ottiene grande successo al Novo Cine.

«Il giuocatore di scacchi» al Cine Savoia. Questo avvincente romanzo di Henry Dupuy-Mazuel ha avuto ieri un caloroso successo. Oggi repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. (Turno palchi D). Ore 20.45: «Il Cardinale Lambertini» di A. Testoni.

Teatro della Commedia. Comp. d'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Israel» di E. Bernstein.

Excelsior. Dalle 16: «Mondo elegante» con Alice Day e William Haines e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Nozze di Rivoluzione» con Diomira Jacobini e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «La legge dell'amore» (Artisti Associati) e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La casa del boia» con Victor Langlen e June Collier.

Eden. Dalle 16: «Finalmente soli!» e nella varietà: Cecchelin.

Regina. Dalle 16: «Rose Marie».

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Bardelys il magnifico» con John Gilbert.

Cine Edison. Dalle 16: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Mascherata di amore» con Carmen Boni.

Cine Aurora (Madonna del mare). Dalle 15.30: «L'ebreo errante» con Gabriel Gabrio.

Novo Cine. Dalle 16: «Arlecchino Re» con Vilma Banky e R. Colman.

Cine Royal. Dalle 16: «Soldato in gonnella» con Laura La Plante.

Cine Galileo. Dalle 16: «Carlo ed Elisabetta» con Conrad Weidt.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La ballerina dell'Opera» con Lily Damita.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il giuocatore di scacchi».

Cinema Centrale. Dalle 16: «Il marito sostituto» con R. Denny e Laura La Plante.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Accidenti che capitalità!» con Buster Keaton.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.

Cine Familiare. Dalle 16: «L'ebreo errante», dramma (terza serie).

Cine Venezia. Dalle 16: «Il Gorilla» con Cladi Villingrart e Chorlie Murrai.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La brigata del fuoco» con May Mc. Avoy e Charles Ray.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «La capanna dello zio Tom», dramma passionale.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi (prima visione): «Circuito del diavolo» con Tempesta (Reed Howes).

Cine Roiano. Dalle 16: «Il reduce della morte», dramma passionale.

Cine Belvedere. Dalle 16: «La fiumana della morte», dramma di avventure.

Cine Gloria. Dalle 15.30: «Il navigatore» con Buster Keaton.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi non ci sono conferenze. In seguito alla difficoltà di calefazione, anche le lezioni di lingue sono sospese fino a nuovo ordine, e domenica dopopranzo non ci sarà concerto.

I soci sono invitati alla conferenza su «Chiesa e Stato» che il prof. Sombatelli terrà stasera alle 20 nella sala del Littorio.

Società Ginnastica. Domenica alle 17, tè per soci e signore. Si interviene verso presentazione della tessera sociale.

Domenica alle 12 in palestra, assunzione del gruppo fotografico dei bambini che hanno partecipato al balletto al Politeama Rossetti.

Società Ginnastica. Domani, il Gruppo sciatori organizza una gita sull'altipiano. Ritrovo dei partecipanti al casello del tram di Opicina alle 6.45.

Unione Sportiva Triestina. La squadra del Torino F. C. arriva oggi nella nostra città, alle ore 18.10. I soci e gli sportivi tutti sono invitati per tale ora alla Stazione centrale per porgere il saluto alla gloriosa squadra dei campioni d'Italia. I calciatori della 1.a squadra sono convocati per le 18.30 al caffè degli Specchi e per domani in campo alle 14. Coloro che hanno diritto alla tessera di libero ingresso, sono invitati a rivolgersi oggi in segreteria sociale (via Carducci 23) dalle 17 alle 19, per il rilascio delle nuove tessere. I biglietti d'ingresso al campo si vendono sino domani alle 13 presso i bars già annunciati.

A. S. Ponziana-Edera. In seguito a disposizioni federali, viene sospesa la gara di campionato Aspe-Forli, che doveva svolgersi domenica 17 corr.

Circolo «L. Morara-Sassi». Questa sera e domani alle 20.30, si terranno i soliti trattenimenti familiari per i soci.

Circolo Filippo Corridoni. Con questa sera hanno inizio i soliti festini familiari. I soci sono pregati di esibire alla porta la tessera.

Associazione XXX Ottobre. Tutti gli appartenenti al gruppo sciatori che domenica prossima intendono partecipare ad una gita sull'altipiano sono convocati questa sera in sede alle 20.30.

Circolo della Marina Mercantile. Stasera avrà luogo il solito trattenimento danzante dalle 20 alle 24. Nel pomeriggio alle 15 prove di ballo per i bambini.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20 sono convocati i soci in sede per comunicazioni che riguardano la gita sciatoria che si effettuerà domani.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Roma.* L'Accolti, il celebre improvvisatore al quale lei allude, fu coronato poeta in Campidoglio, e non già per burla come si era voluto fare per Baraballo, ma seriamente come due secoli innanzi si era fatto per il Petrarca; ed ebbe inoltre da Leone X la signoria di Nepi col titolo di duca, cosa che parrebbe incredibile se non vi fosse di meglio. Un prete, Silvio Antoniano, per la sua abilità nell'improvvisare versi ebbe dallo stesso Papa nientemeno che il cappello cardinalizio.

Appassionato conoscitore. 1) Per studiare da soli il francese dal tedesco c'è il metodo Toussaint-Langenscheidt. 2) Dipende dai casi particolari. Tuttavia, la cosa non è facile. Lei deve fare domanda, scritta o verbale, al podestà del suo Comune di residenza, e questi chiede il passaporto alla autorità competente con l'invio di una dichiarazione di «nulla osta».

Una vedova. La miglior cosa è rivolgersi direttamente alle RR. Poste. — *A. R.* Non possiamo dare indirizzi d'indole reclamistica.

Marina. La cosa è possibile nel caso che la sua presenza presso suo marito sia richiesta da qualche speciale motivo. Si rivolga all'Ufficio Passaporti, via A. Diaz 25.

Luigi I.o. Essendo scaduto il triennio per il quale lei era esentato, lei deve rinnovare la denunzia all'ufficio triestino, rendendo nota la sua precedente esenzione.

— *Massimo.* Quando le galline fanno le «uova senza guscio», si esponga la cloaca delle galline all'azione del vapor d'acqua per qualche minuto, si faccia una iniezione d'olio d'oliva, e si tengano in riposo per qualche ora in una stanza calda.

AUTOCORRIERE DA e PER TRIESTE

(Dai Portici di Chiozza)

per **Barcola-Miramare-Grignano,** alle ore 14; da Grignano, alle 16.30. (Domeniche e feste, tempo permettendo, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti, dalle ore 14 in poi).

per **Cacciatore,** tutti i giorni festivi (tempo permettendo) dalle 14 alle 18.

(Da Piazza Oberdan)

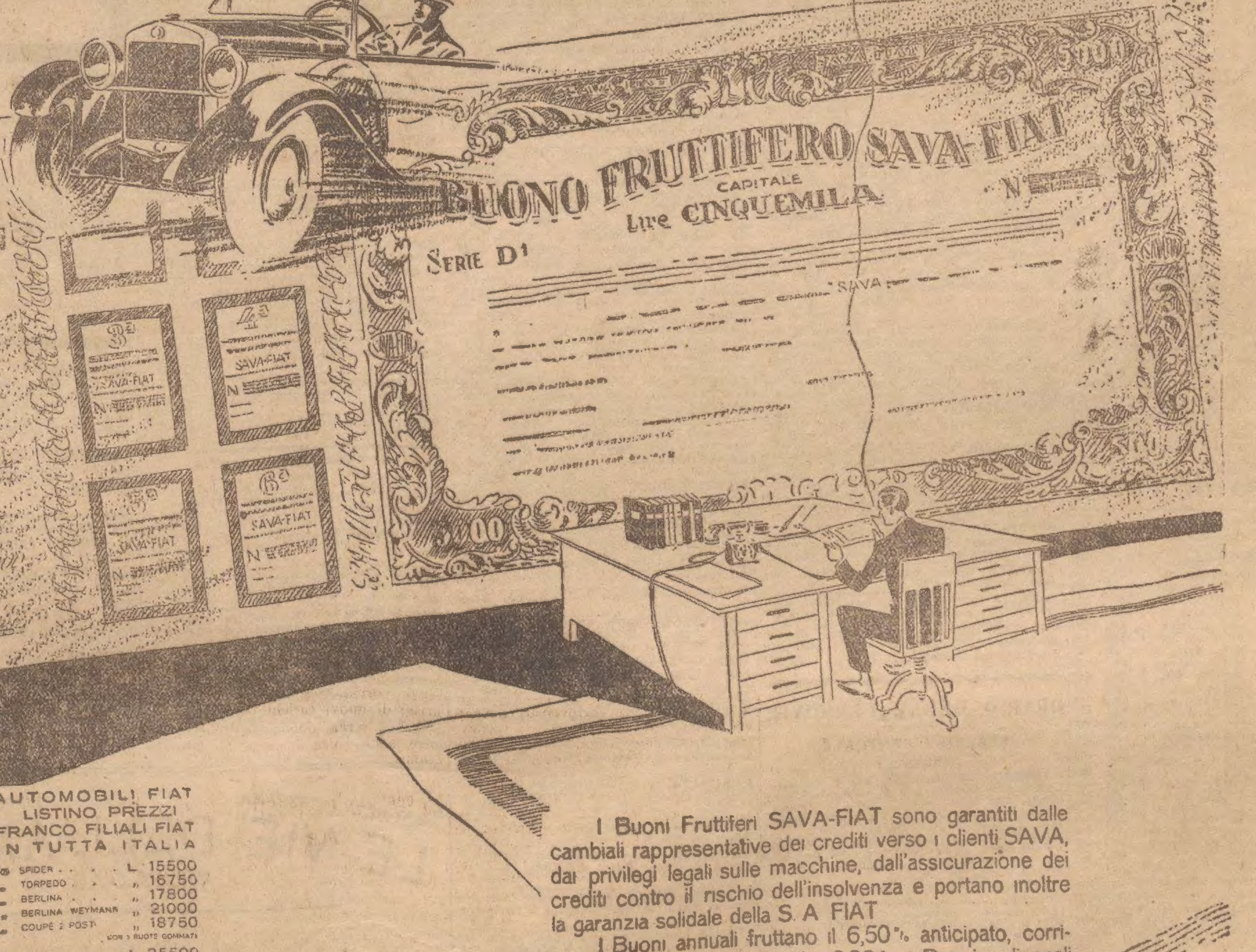
per **Postumia** alle 16: da Postumia alle 6.45
» **Comeno** alle 16: da Comeno alle 7.45.
» **Sesana** soltanto giorni festivi e tempo bello, alle 14, 16 e 16.30; da Sesana alle 8.15, 15 e 17.30.
» **Prosecco,** soltanto giorni festivi e tempo bello, alle 6.30, 16, 17.30 e 18.30; da Prosecco alle 6, 7, 8.45 e 18.
» **S. Canziano,** soltanto giorni festivi e bel tempo, alle 8; da S. Canziano alle 19.05.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

A chi lavora e produce
la **FIAT** offre:

per l'incremento della propria attività
l'automobile

per investire i proprii risparmi con sicurezza ed alto reddito
i buoni SAVA-FIAT



AUTOMOBILI FIAT
LISTINO PREZZI
FRANCO FILIALI FIAT
IN TUTTA ITALIA

509	SPIDER	L. 15500
»	TORPEDO	„ 16750
»	BERLINA	„ 17800
»	BERLINA WEYMANN	„ 21000
»	COUPÈ 2 POST.	„ 18750
		CON 5 RUOTE GOMMATE
520	TORPEDO	L. 25500
»	COUPÈ 2 POST.	„ 29500
»	BERLINA	„ 30500
		CON 6 RUOTE GOMMATE
521	TORPEDO 7 POSTI	L. 33000
»	BERLINA	„ 39000
»	COUPÈ	„ 40500
		CON 6 RUOTE GOMMATE
525	TORPEDO	L. 47000
»	BERLINA	„ 55000
		CON 6 RUOTE GOMMATE
525 S	BERLINA	L. 42000
		CON 6 RUOTE GOMMATE

I Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT sono garantiti dalle cambiali rappresentative dei crediti verso i clienti SAVA, dai privilegi legali sulle macchine, dall'assicurazione dei crediti contro il rischio dell'insolvenza e portano inoltre la garanzia solidale della S. A. FIAT.

I Buoni annuali fruttano il 6,50% anticipato, corrispondente ad un reddito del 6,92%; i Buoni poliennali il 7%. Costituiscono una delle più redditizie forme di investimento del denaro.

Per informazioni ulteriori rivolgersi all'Istituto Finanziario Industriale (Via Carlo Alberto, 43 - Torino) o ai recapiti di questo presso ogni Filiale FIAT od ai Concessionari FIAT in tutta Italia.

RECAPITO IN TRIESTE
dell'Istituto Finanziario Industriale presso la Filiale Fiat
Via Molingrande 6-8 - Telef. 65-57, 65-58

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 16, 140, 17, 144, 18; giovani coperta in I 1, 7, 9, 10, 11; giovani coperta in II 6, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 5 bis, 6, 7; fuochisti 20, 223, 23, 237, 25; carbonai 8, 113, 12, 14, 16; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 4, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 9, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2 —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 20.30) Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta in I, 2 giovani coperta in II classe.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 febbraio:

«Aquileia», Roma Italoradio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus», Chatham Mass.; «Colombo», Roma Italoradio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Napoli Radio IQH; «Conte Rosso», Roma Italoradio; «Cracovia», Trieste Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Equilino», Alexandria Radio; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Roma Italoradio; «Orazio», Genova Radio; «Pilsna», Roma Italoradio; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Remo», Shiomisaki Radio; «Romolo», Napoli Radio IQH; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Taormina», Habana Radio; «Teodora», Trieste Radio; «Teveres», Alexandria Radio; «Venezia L.», Sabang Radio; «Viminale», Sabang Radio; «Virgilio», Curacao Radio; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italoradio.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano e Giuliana, Faustino.

NASCITE (13 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 1, femmine 3; totale 4.

DECESSI: Finizio Giorgio a. 59; Tancar in Tancar Anna a. 78; Tommasini Angelo a. 61; Rivolt in Gerin Francesca a. 61; Biancolin in Azzoni Enrichetta a. 46; Bozzi in Vida Giovanna a. 75; Cumar Silvano a. 24; Pistotnig dott. Riccardo a. 68; Piazza Giacomo a. 53; Mariuscheg Giulia a. 69; Leghissa Giuseppe a. 63; Silvestri in Pense Maria a. 70; Pistilli Carlo a. 1; Luchesich Sergio a. 1; Mangiantini Bruna m. 6; Ceugna Giuseppe a. 1.

NASCITE (14 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 8; denunciati morti: femmine 2; totale 17.

DECESSI: Razem Lorenzo a. 76; Fazzetta in Cattaruzza Teresa a. 67; Dolan in Gomol Francesca a. 43; Knezar in Puki Giuseppina a. 41; Gingovaz Giorgio a. 68; Boschin in Slattich Maria a. 22; Ferluga Anna a. 32; Chitter Costantina a. 18; Bacich Maria a. 1; Hrescak Francesco a. 52; Sirk in Magagna Anna a. 79; Darlich Antonio m. 6; Bursich Silvano a. 1 e mezzo; Stopar in Cernigoi Emilia a. 38; Grimaldi Giovanni a. 2 e mezzo; Leskovic Giovanni a. 78; Ursich Bianca m. 9; Klun Giovanni a. 66; Rusignol in Parenzan Filomena a. 79; Tsakiri in Cusin Vasiliki a. 58; Schadeloock Adele a. 87; Posan in Ladich Francesca a. 78; Gentilomo Giulia a. 88; Zele Michele a. 90; Prandina Ferdinando a. 70; Olenik Antonio a. 55; Jurchich Amalia a. 22; Cerne Emilio a. 42; Terzon Giuseppe a. 60.

MATRIMONI: Zuglian Giuseppe, muratore e Bisiach Santa, giornaliera; Linassi Giacomo, bracciante e Polencig Virginia; Dobrigna Luigi, muratore e Brainich Francesca.

NASCITE (15 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 9.

DECESSI: Daneu Marcella a. 1 e mezzo; Baumann Antonia a. 73; Sulcich Francesco a. 49; Pontoni Giuseppe a. 71; Fortunato Lidia m. 8; Vantassich in Demarchi Zoe a. 69; Claut Luciano m. 3; Petronio Giovanni a. 53; Malutta Rizzotti Giovanni a. 82; Buranello Nicolò a. 90; Jacomin Marcella m. 3; Toiusso Luigi a. 53; Skabar ved. Krizmanzihz Apollonia a. 72; Vidali ved. Vidali Vittoria a. 72; Bussetti Vittoria a. 2; Tercon in Zerjal Maria a. 53; Ferluga Luigi a. 70; Boschin ved. Pitteri Amalia a. 73; de Drago in Berghese Maria a. 70; Pecchiar Antonio a. 38; Perker Antonia a. 69; Primos Luigi a. 56; Haipel Bruno a. 34; Toffoli Emilio a. 2; Mian Licia m. 20; Valdemarin Giorgio a. 2 e mezzo.

La Borsa di Trieste

febbraio	14	15	febbraio	14	15
Rend. 3½%	72.25	72.15	Lussino	228	228
Cons. 5% / Littorio	83.30	82.90	Martinol.	154	154
			Merid.	898	897
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Oceania	70½	70½
B. Tes. nov	94.50	94.50	Premuda	448	448
Dan.-Sava	242	242	Tripcovich	228	228
Fo. 5 V 6%	476	476	Tram	184	184
Comit	1464	1460	Ampelea	352	352
B. C. T.	541	541	Cant. Nav.	128	128
Credito	855	856	Fram	91	91
B. It.-Br. A	500	500	Fin.-Cosul.	139	139
» » » B	500	500	Cem. Dal.	440	440
B. N. Cred.	595	588	Isonzo	88	88
B. Roma	118	117	Spalato	234	234
Cred. Pop.	295	295	Korka	199	192
Generali	5345	5335	Sicmat	170	170
Assi Ital.	1180	1177½	SELVEG	500	500
Infortuni	3610	3615	S. T. El G.	70	70
Riun. A	2637½	2625	Gas-Roma	840	838
Riun. B	2637½	2625	Ilva	200	200
Sicurta	246	246	Intificio	453	453
Adria	140	138	Off. Nav.	20	20
Cosulich	156	156	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	184	185	Pilatura	120	119
Gerol.	398	390	St. Dalmine	147½	148
Libera T.	168	168	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	275	275	Terni	420	418
Lloyd T.	602	602			

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.81; Nuova York 19.07¾; Francia 74.65; Belgio 265.90; Svizzera 367.65; Amsterdam 765.50; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 453.75; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.50; Spagna 300; Vienna 269; Zagab. 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.55; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.57½; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 14-II: L. 368.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	650	645	—	—	660
maggio	—	—	645	640	—	—	655
luglio	—	—	630	635	—	—	640
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 1/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — A

BONNE sana, distinta, pratica, istruita, per assistenza diurna due bambini quattro anni. Presentarsi Valdirivo 29, porta 12, dalle 10 alle 11. 11734 B

CAMERIERA o bambinaia toscana, brava cucito e ricamo offresi. Riborgo 17, III. 63684 A

CUOCA tedesca cerca posto anche per tutto assieme. Indirizzo: Viale XX Settembre n. 24, portinaia. 33338 A

RAGAZZA brava di cucire, stirare, slovena, cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 33320 A

SEDICENNE offresi. San Francesco 40, portinaia. 63690 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Asaro, Ginnasti 55. 63695 B

A. DOMESTICHE 5, Milano, Roma, Napoli; cuoche, cameriere, bariste cercansi. Alte paghe. Machiavelli 24. 63708 B

CAMERIERA brava stanze e tutti lavori domestici cercasi. Presentarsi dopo le 10 via S. Caterina 7, I, destra. 63713 B

CAMERIERA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33353 B

CAMERIERA praticissima, lire 240 mensili, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati primo ordine. Indirizzo al Piccolo. 63658 B

CUOCA capace altri lavori, buoni attestati cercasi. Presentarsi Lazzaretto vecchio 17, porta 11. 95794 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti altri lavori cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III. 33321 B

DOMESTICA buoni attestati, informazioni, sappia cucinare, salario e trattamento ottimi cercano coniugi soli. Via Guido Reni 6, V, porta 26, ascensore. 33361 B

DOMESTICA sulla quarantina, buoni attestati, cercasi. Via Carlo Ghega n. 7, III p. porta 10. 33351 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, sappia bene cucinare, buona paga, cercasi. Carducci 13, III, Accerboni. 33331 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercano coniugi soli. Via Bellini 13, porta 13. 63675 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7399 B

DOMESTICA capace cucina, disposta recarsi Milano, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Presentarsi dalle 10 in poi Piazza Ponterosso 3, IV. 63692 B

DOMESTICA cercasi. Corso Garibaldi 13, II, porta 9. 63688 B

DOMESTICA giovane, attestati, piccola famiglia cercasi. Via Tigor 10, I. 7400 B

DOMESTICA giovane cercasi. Richiedonsi certificati. Rivolgersi Viale 20 Settembre 57, I. 63712 B

DOMESTICA non giovane con attestati cercasi prontamente. Ventisettembre 16, porta 13. 33355 B

DOMESTICA onesta, 17-enne, senza cucinare cercano coniugi. Ginnastica 66. 63699 B

DOMESTICA onesta, documenti, abile, non cucinare cercasi. Presentarsi doponranzo. Fabiosevero 6, I. 33367 B

DOMESTICA onesta, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Slataper 2, I. 33352 B

DOMESTICA sana, onesta, capace, cercasi. Via Navali 32. 33342 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, solo con ottimi attestati cercasi. XX Settembre 40, I, destra. 63677 B

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 63668 B

DOMESTICA 25-30 anni, perfetta lavori di casa cercasi prontamente per servizio a Milano. Carducci 30, porta 3. 63680 B

DONNA che sappia bene cucinare ed attendere anche altri lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 63663 B

DONNA servizio praticissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 63659 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Spiridione 1, III, p., porta 1. 33348 B

PRESTASERVIZI attestati, tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 1, p. V, p. 29. 63650 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, per il pomeriggio, cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4, via S. Francesco 4 I. 63652 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, dalle 8 alle 15, con attestati, cercasi. Via S. Nicolò 11. 33328 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi. Presentarsi ore 9, Largo Niccolini 2, Wildauer. 63689 B

PRESTASERVIZI stanze, con attestati, cerco prontamente. Cecilia Rittmeyer 6, p. 10. 3336 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63671 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi dalle 7.30 alle 15. Via Ginnastica 9, primo, sinistra. 63669 B

RAGAZZA capace cucinare, cercasi. Via Amerigo Vespucci 17. 63696 B

RAGAZZA per bambina, ore pomeriggio, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 63667 B

RAGAZZA pratica lavori casa, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, via Massimo D'Azeglio 11 I. 63683 B

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.56 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 16.20 M. (da Buie); 21.15 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.35 D.; 15.25 A.; 20.55 D.; 22.50 D.

RAGAZZA robusta, anche principiante, cercasi, pronta entrata. S. Anastasio 16, p. 7. 63672 B

RAGAZZINA oppure donna, cercasi alcune ore pomeriggio. Piazza S. Giovanni 1 I. 33333 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 11261 C. Unione Pubblicità. 11261 C

A. EX impiegato regio, corrispondente italiano tedesco, offresi per qualsiasi impiego decoroso. Cassetta 11723 C Unione Pubblicità. 11723 C

AMMINISTRAZIONI stabili, medica percentuale, garanzie, cauzione, assume Scarpa. Via Leo 4. 33113 C

CHAUFFEUR giovane cerca posto anche per singole ore, viaggi, lavaggi. Indirizzo Piccolo. 63627 C

GIOVANE studi commerciali, lingua francese, inglese, serbo-croato, occuperebbesi presso qualche azienda, anche mite stipendio. Cassetta 11719 C Unione Pubblicità. 11719 C

LICENZIATO medio, ottime cognizioni inglese, francese, cerca qualsiasi occupazione. Miti pretese Cassetta 11731 C Unione di Pubblicità. 11731 C

SPEDIZIONIERE Genova, praticissimo imbarchi specialmente centro America, offresi caporeparto casa spedizioni Trieste. Referenze. Cassetta 14 D, Unione Pubblicità, Genova. 5168 C

VENTUNENNE bella presenza occuperebbesi subito venditrice, barista, cassiera, altro impiego decoroso. Referenze. Scrivere Cossiak, Ponzianino 9. 63639 C

VIOLINISTA provetto, offresi per cinema. Indirizzo Piccolo. 67634 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

SARTA giovane, offresi giornata, miti pretese. Rivolgersi via Rossetti 24, porta 3. 33357 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Min. L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere pratico, cercasi. Via Lazzaretto 46. 33322 D

DATTILOGRAFA italiano-tedesco, per alcune ore giornaliere, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11715 D Unione Pubblicità. 11715 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63654 D

IMPIEGATO giovane, perfetto italiano tedesco cercasi prontamente per ufficio tecnico. Offerte dettagliate Cassetta 11724 D. Unione Pubblicità. 11724 D

RAGAZZA pratica cucire macchina, cercasi. Foscolo 34, tappezziere. 33336 D

RAGAZZA pratica, onesta, cercasi prontamente per negozio erbaggi. Via Cecilia de Rittmeyer N. 9. 33332 D

RAGAZZETTA praticante, lavori negozio, cerca Calzoleria Torinese. Corso V. E. 5. 33344 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza S. Francesco N. 7. 63710 D

RAGAZZO pratico per panetteria, cercasi. Via Sette fontane 1. 11733 D

RAGAZZO pistore cercasi. Via Ginnastica N. 31. 63655 D

SIGNORINA o signora capace corrispondente tedesca, italiana, lavori ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 11711 D Unione Pubblicità. 11711 D

SIGNORINA praticissima contabilità e cassa negozio, cercasi. Presentarsi con certificati 10-12, Dal Soglio, Piccolomini 8. 95796 D

Richieste Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA, due letti, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 11712 E Unione Pubblicità. 11712 E

CAMERA elegantemente mobiliata, con riscaldamento e vitto, cercasi centro presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 11713 E Unione Pubblicità. 11713 E

CAMERA un letto, centrale, pulitissima, eventualmente pensione in famiglia dabbene, cerca signore solo per cinque mesi. Cassetta 11713 E Unione Pubblicità. 11713 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano per fine mese coniugi soli. Offerte Cassetta N. 11716 E, Unione Pubblicità. 11716 E

MOBILIATA bene, centrica, luce, soleggiata, con vitto, presso distinta famiglia non mestierante, cerca impiegata stabile. Indicare prezzo. Cassetta 11708 E Unione Pubblicità. 11708 E

STANZA vuota, grande, preferibile ingresso libero, massima pulizia, presso persona sola, cercano padre e figlio pel 1.o marzo. Offerte tutto compreso, luce, pulizia, biancheria, eventualmente anche vitto, Cassetta 11705 E Unione Pubblicità. 11705 E

Offerte Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, due vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63678 F

A A A. PIED-A-TERRE elegante, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11732 F

A A. MOBILIATA, luce, 110, affittasi. Gatteri 13, IV, porta 11. 63694 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. S. Michele 35, porta 5. 33360 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Venti Settembre 56, II. 63676 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi. Kandler 1, porta 18. 63660 F

A. MOBILIATA, luce, stufa, ingresso scale affittasi. Via Udine 20, II, destra. 63707 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulizia, affittasi distinto. Slataper 28, porta 6. 63652 F

CAMERA bellissima, luce, affittasi. Ricci 6, piano II, sinistra. 33327 F

CAMERA due letti, elegante, luce, affittasi due distinti amici oppure coniugi. Via Udine 29, porta 2. 63681 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15 I, sin. 33358 F

CAMERA uno due letti, affittasi. Madonnina 35, primo. 63691 F

CAMERA vuota, grande, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, II destra. 95795 F

CAMERE vuote, due tre, per ufficio o abitazione, anche mobiliate, ingresso scale, affittansi distinti, centro. Rivolgersi via Genova 17 (latteria). 63704 F

CAMERINO e stanza mobiliati affittansi a due amici. Milano 14, porta 9. 63653 F

MATRIMONIALE, luce, bellissima, tranquilla, cucina, affittasi distinti. Ireneo 6, porta 9. 63664 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, presso persona sola, affittasi coniugi. Genova 17, Caffè. 63705 F

MOBILIATA affittasi. Trenta Ottobre 4, III, Conrad. 00 F

MOBILIATA affittasi a 2 persone. Bosco 18, p. 12. 63709 F

MOBILIATA, bagno, ambiente signorile, cederebbesi a distintissimo stabile. Cassetta 11678 F Unione Pubblicità. 11678 F

MOBILIATA bellissima, elegante, telefono, bagno, affittasi distinto, centro. Genova 17, Caffè. 63706 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Udine 20-I, porta 10. 11717 F

MOBILIATA 2 letti, luce, stufa, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 63686 F

MOBILIATA, luce, affittasi persona dabbene. Foscolo 40, porta 5, mezzanino. 33334 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Udine n. 49, I. 63665 F

MOBILIATA, vitto buonissimo, darebbesi prezzo modesto. Corso Garibaldi 23-I. 33363 F

STANZA mobiliata, affittasi, uso luce, bagno, a distintissimo. Boccardi 5 I, destra. 63687 F

STANZA mobiliata, costo fino, darei distinto signore. Imbriani 9 II; dalle 12-5. 33346 F

STANZA vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33355 F

STANZA elegante affittasi distinto. XX Settembre 54, I, destra. 63661 F

STANZA lussuosa, ambiente signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 33329 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Via Roma 3 II, sinistra. 33345 F

STANZE uso ufficio, due, grandi, affittansi prontamente. San Lazzaro 19 I. 33341 F

STANZE tre, comodo cucina, affittansi. Via Mazzini 16 II. 33354 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; prezzo mite. Corso Vittorio 1, porta 10. 63666 F

STANZETTA soleggiata, elegantemente mobiliata, affittasi. San Michele 10, porta 3. 7398 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Francesco Crispi 12 IV (ex Chiozza). 63656 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Madonna Mare 12, p. 8. 7396 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.5. G

A A A. DANZE moderne e scena. Adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Oggi dalle 17 alle 20. 11742 G

AAA. DOPOSCUOLA modello con ripetizioni individuali, dalle 15 alle 19. Informazioni giornalmente al Pro Schola, via Mazzi ni 30. 11129 G

A. A. A. LATINO, italiano, disegno impartisce studente liceale, Battisti 7, porta 12. 11612 G

A. A. A. PIANOFORTE: inizio perzionamento, professoressa Scheri-Tommasini. Battisti 7, terzo. 11612 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 33340 G

A A. BALLARE Tango, Fox-Trott, Valzer, imparerete in sole tre lezioni. M.o Milul. Via S. Lucia 4. 10092 G

DATTILOGRAFIA, dodici lezioni dieci lire; singole una lira. Copisteria S. Nicolò num. 14. 63578 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 63612 G

LE lingue si imparano in poche lezioni e senza fatica secondo il metodo mnemotecnico-intuitivo. Successo garantito. Prezzi miti. Francesco Rismondo 12, primo, destra. 33364 G

VIOLINI, senza cauzione, orchestra, scuola, complessivamente «dodici» mensili. Indirizzo Piccolo. 7391 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3 H

CANE lupo rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 63597 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione autonoma, affittasi in via Franca N. 15. 32903 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 9 fori, affittasi Riva Grumula 14. Rivolgersi Lazzaretto 41, portinaio. 62724 I

MAGAZZINO quattro fori, vasto retrolocale, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 33. 62727 I

MAGAZZINO d'affittare in via Istituto 37. 63257 I

QUARTIERE sette stanze, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 7. 62726 I

QUARTIERE centro, 3 stanze, cucina, mobiliato, acqua, luce, gas, parchetti, affitto. Indirizzo Piccolo. 63711 I

QUARTIERE soleggiato quattro stanze, stanzetta, eccetera, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camera bagno, preferibilmente termosifone, palazzo signorile, cerco. Scrivere maggiore de Luce, Hotel della Ville. 63675 L

LOCALE d'affari, centro, adatto negozio commestibili, cercasi. Offerte cassetta 11725 L Unione Pubblicità. 11725 L

MAGAZZINO piccolo, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte cassetta 11715 L Unione Pubblicità. 11715 L

QUARTIERE due o tre stanze, stanzino, cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi. Cassetta 11636 L Unione Pubblicità. 11636 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CANERINI maltesi, cantori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63635 M

DIVISA ufficiale artiglieria, elegante, nuovissima, vendesi occasione. Bonato, Rismondo 2, II. 63670 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, lire 190, vendesi, scambiesi. Slataper 12, magazzino. 63662 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda; altra famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 63700 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi 150. Piazza Goldoni 5, portinaio. 33347 M

MACCHINA Singer testa rientrante, moderna, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 7397 M

PATHE' Baby da proiezione con camera da presa, vinto veglione Stampa, occasione. Via dell'Officina 10. 33359 M

PELLICCIA lapen nera, donna snella, capotto uomo, elegante, vendonsi occasione, Toti 2, porta 9; ore 11-14. 333325 M

PELLICCIA uomo e banco da sarto, vendonsi. Sartoria Costante, Slataper 12. 333.0M

SPARHERD buono stato vendesi. Via Tesa 47, osteria. 33352 M

STUFA carbone e legna, sparhead, forno due fuochi, vendonsi. Magazzino, Timeus 9. 33323 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ANNUARIO Generale d'Italia, anno 1928, acquisto. Offerta Stefanutti Bazar. Via Roma 21. 33343 N

CHIUSURA scrittoio vetri, di occasione, cercasi. Offrire Liaci. S. Lazzaro 10. 63701 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari. Crispi 39. 63703 NN

CAMERE matrimoniali Vienna, lusso e comuni, altre una persona, prezzi convenientissimi. Steiner, via Geppa 15. 3245 NN

MATRIMONIALE con suste, buono stato, vendesi lire 800. Broletto 2. Macelleria. 33339 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni, Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI Fip. Roemeler vendita rateale, noleggio scontabile. Ricsa. Corso Garibaldi 4. 33366 NN

PIANINO acquistasi occasione. Offerte marca, prezzo, cassetta 11728 NN. Unione Pubblicità. 11723 NN

STANZA letto, stanza pranzo, vendo. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 15. 33350 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A lire 10 impermeabili per tutti: meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, rivenditori, viaggiatori, sartorie uomo e signora. Novelty, Viale Piave 13, Milano. 5120 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

MACCHINE cucire, ricamare, macchine per maglieria, ricco assortimento, prezzi stralcio, facilitazione pagamenti. Liaci. S. Lazzaro 10. 63702 O

RIPARAIONI in genere, eseguisce entro giornata, officina fabbro-meccanica. Via Ginnastica 21, prezzi convenientissimi. 33337 O

STUFE Lawecn a gas, trasportabili, inodore, senza scatico, vendonsi. Via XXX Ottobre 3. 61923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

STIPENDIO, provvigione assumonsi distinti convincenti, articolo signorile. Presentarsi mattinata «Neptunia», Corso Vitt. Em. 2, III 63557 P

VIAGGIATORI (due), alcuni produttori, preferenza pratici aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, assumonsi. Presentarsi mattinata «Neptunia», Corso Vitt. Em. 2, terzo. 63556 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AGENZIA Società Assicurazioni: incendi, infortuni, provincia Trieste disponibile. Scrivere Rolando. Via Ponza, Torino. 63693 R

FALEGNAMERIA attrezzata, due banchi, occasionissima, vendesi oppure affittasi. Madonnina 43. 33349 R

PRENDEREI consegna Rivendita tabacchi, oppure posto cassiere, con cauzione. Offerte cassetta 11730 R. Unione Pubblicità. 11730 R

PRESTITO lire 10.000 restituibile rate mensili, forte interesse, garanzie primarie, cercasi. Offerte cassetta 11707 R. Unione Pubblicità. 11707 R

5.000, 10.000, 20.000, 30.000, 50.000 disponibili prontamente. Palma. Caffè Negozianti. 33326 R

3500 cerco, restituzione 50 settimanali, ottimo interesse. Indirizzo Piccolo. 63651 R

100.000 investirei mutuo ipotecario, prima iscrizione, interesse 8 per cento netto qualsiasi spesa. Offerte dettagliate cassetta 11729 R. Unione Pubblicità. 11729 R

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

VEDOVO cinquantenne distinto, negoziante sposerebbesi con vedova o signorina anziana, serissima, referenze morali ineccepibili. Dirigere per informazioni, via Boccaccio 3, porta 13. 63646 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti casa, via Crispi 50 (ex Chiozza). 63695 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica proiungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 10350 V

La desolata **Famiglia Pollitzer** comunica che i funerali del suo adorato

GUIDO

avranno luogo domenica, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico.

Il **ROWING CLUB TRIESTINO** partecipa con vivo dolore la morte del caro camerata

GUIDO POLLITZER

avvenuta per sciagura alpina.

Trieste, li 10 febbraio 1929 - VII.

Addì 13 corrente spegnevasi serenamente

ADELE SCHADELOOCK

Addolorate ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella **EMMA ved. TARABOCHIA**, la cognata **EMMY ved. SCHADELOOCK** ed i nipoti **TARABOCHIA, SCHWARZ, SCHADELOOCK** e **MOSETTIG.**

Trieste, 15 febbraio 1929.

Serve di partecipazione diretta e si dispensa dalle visite

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata mamma

ROSA CODAN

I FIGLI

Dopo brevi sofferenze si spense tra le braccia dei suoi cari e munita dei conforti religiosi

FRANCESCA ved. CRISMANCICH

lasciando nel dolore il figlio **CARLO** con la consorte **GINA nata PURICH**, le sorelle **PINA** e **GIOVANNINA**, unitamente ai nipoti e parenti tutti che partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali dell'Estinta seguiranno sabato 16 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 690 di Chiadino S. Luigi.

Trieste, 15 febbraio 1929.

Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Amalia ved. Pitteri nata Boschini

d'anni 74, dopo lungo soffrire spirava questa mane munita dei conforti religiosi, lasciando nel dolore più profondo i figli **FRANCESCO, MARIO** e **MARIA**, i fratelli **ANTONIO** e **GIORGIO**, le nuore **MARIA** e **CARMELA**, nonchè i nipoti e parenti tutti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 16 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 febbraio 1929.

Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze, si spe[gneva] dei suoi vent'anni

Lia Schatta[...]

lasciando con il cuore straziato la madre **FIERINA**, le sorelle **[...] GIULIANA, LIDIA in COSSU[T]TA, LEOCADIA** e **ANITA**, i fra[telli] (assente) e **EDY**, nonchè i co[...] gnata ed i nipotini.

I funerali della cara Estinta domenica 17 corr., alle ore [...] mesto convegno dalla casa N. [...] Lazzaretto.

Trieste, 15 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V[...]

GIUSEPPE HLA[...]

[...]rese la sua bell'anima a Dio, [dopo] lunga e penosa malattia, las[ciando] lore tutti gli amici e conos[centi] danno il triste annuncio a [...]bero.

I funerali del caro Estinto domenica 17 corrente, alle ore [...] dalla casa N. 8 di viale Tartini.

Prem. Nuova Impresa, Corso V[...]

Dopo breve malattia, circondato [dai] cari, spegnevasi, all'età d'anni [...]

GIOVANNI GIACOMELLI[...]

L'accoratissima consorte [...] **CHIARADIA**, i figlioletti **JOLAN[DA] GIO**, la madre, i fratelli e co[...] danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi [...] ore 14, dalla cappella civica [...] Regina Elena.

Trieste, 16 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipa[zione]

Prem. Nuova Impresa, Corso V[...]

In fiorente età spirava il gi[...]

BRUNO HAI[PEL]

I dolenti fratelli **ALMA, MA[...]** la moglie **PALMIRA**, unitame[nte] e agli altri congiunti, partecip[ano la] perdita. I funerali ebbero [luogo in] forma privatissima.

Trieste, 16 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V[...]

Il giorno 5 febbraio, dopo lun[ga] malattia, si spense serenamente [...]

cav. dott. GIOVANNI IVAN[...]

La desolata **FAMIGLIA** ne dà [l'an]nunzio a quanti lo conobbero [...]rono.

PROPRIETÀ LETTERARIA — 61 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

— Francesco... non hai capito nulla, proprio?... non comprendevi l'emozione che mi dava la tua presenza?... Io temevo tanto che tu lo sentissi... e in fondo lo desideravo...

Ella prese un cuscino, si lasciò scivolare con gentilezza infinita ai piedi del giovane, gli prese le mani, vi nascose la faccia.

— Lasciami stare così, senza vederti, Francesco... lasciami dire così, come se fossi sola, quanto io credetti d'odiarti per la tua indifferenza, per l'ingiustizia che mi pareva tu usassi a mio riguardo... E come, in fondo, ammiravo invece la tua condotta... la tua vita, quale profonda stima avevo di te, da quando tu venisti da noi durante la guerra, e, Dio mi perdoni, ti trovai superiore a mio padre. Fu d'allora, credo, che il mio cuore senza che io lo sapessi, cominciò ad appartenerti... e fu allora, forse, la prima volta che fui gelosa, senza pure sapere che fosse la gelosia, quando ti trovai in giardino con Titì... ed ella voleva curarti una scalfittura che ti eri fatta... Ti ricordi? E dopo quando tu mi chiedesti con tanta asprezza se ora credevo che anche i poveri avessero diritto di esistere; non a te ma alla notte e al mare, gettai la mia giustificazione e mi vergognai terribilmente del ricordo che tu avevi conservato di me... Sarebbe bastato, anche allora, credilo, una tua parola, perchè il mio contegno mutasse.

— Mai l'avrei detta, Grazia, mai...

— Lo so. Forse per questo t'ho amato. O anche per questo. Al mio orgoglio tu opponesti un più inflessibile orgoglio. E io ti ammirai, prima da avversaria leale... e poi come una donna che si sente debole e felice della sua debolezza, ammira colui che è più forte di lei, che vale più di lei...

Ella liberò il viso dalle mani di Franz si alzò, lo guardò in faccia quasi egli dovesse leggervi una verità anche più profonda. Si fissarono negli occhi fino a esserne storditi, sperduti entrambi in una passione più forte di loro, dimenticando perfino le parole che avevano pronunciato, ansiosi soltanto che quel momento non avesse fine. Egli che si sentiva struggere dal desiderio di tenerla ancora tra le sue braccia, si vietò di farlo, distolse lo sguardo. Passato e presente turbinarono nel suo cuore come una tempesta — comprese che doveva andarsene, che doveva lasciarla, che non dovevano restare più a lungo in quel salotto, in quella solitudine.

— Grazia... lasciami andare... Ritornerò... ritornerò quando tu vorrai. Pensa una cosa sola. Che senza che io abbia voluto mai confessarmelo, sei stata per tanti anni in cima a tutti i miei pensieri... e che arrivare voleva per me dire forse soltanto arrivare a questa ora... Grazia... per sempre?...

— Per sempre — disse lei con serietà profonda.

— Nulla più può frapporsi tra noi, è vero?

— Nulla, Francesco...

Egli si chinò, l'attrasse ancora a sè con raffrenata violenza, le sussurrò sulla bocca — a domani — e uscì poichè sentiva ormai vacillare ogni sua volontà.

Ella fissò attonita la porta che si chiudeva, si precipitò alla finestra, egli alzò la faccia e si guardarono nell'oscurità; poi l'automobile si mosse.

Grazia si sentì mancare. Spense la lampada, si gettò sul divano, rivisse ogni momento, ogni parola, ogni gesto, ogni bacio, instancabilmente. Non sentì suonare la porta di casa, soltanto la voce della nonna la scosse:

— Grazia... che fai al buio?... stai male?

E accese la lampada...

Grazia si alzò, si buttò al collo della vecchia signora, esalò tutta la sua gioia in un grido.

— Nonna, sono tanto fel[ice]...

— Ah sì? E dov'è dunque [...]

— disse soltanto la signora [...]

Ella arrossì, intese che [...] po donna Renata avev[a] [com]preso.

— Verrà domani — disse [...] incerta.

— Non forse questa sera [...] zia? L'ho incontrato poco fa [...] cipitato giù dall'automobile [...] tarmi... mi parve tanto [...] passare qualche ora con [...] invitato a pranzo... non ti di[spiace] credo? — celiò la nonna per [...] la sua emozione.

— Oh, nonna! — mormorò G[razia] tra quelle braccia affettuose [...] sua felicità.

FINE

DOMANI:

La Signorina

di GEORGES [...]